Oggi l'inserto LUNEDÌ SPORT

Lunedì 22 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 21

STAMPA SERA

BORSA Pagina 23

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Ma siamo davvero a corto di petrolio?

Secondo l'inchiesta di Jacqueline Giroud de «L'Express», la crisi sarebbe un «bluff»

A pagina 3

In una stanzetta di via Accademia Albertina a Torino

Madre, figlio e un inquilino uccisi (con il cane) dal gas

Mistero: tubo rotto o stufa spenta?

Anna Garbarini (81 anni) e il figlio Luigi (57 anni), due delle vittime

Tre morti per il gas questa notte in via Accademia Albertina 27, una vecchia casa del centro storico. Al primo piano abitavano Anna Garbarini, 81 anni, con il figlio Luigi, di 57, pensionato del Municipio. Con loro, a pensione, stava un altro pensionato, Adriano Maggiorino, anch'esso ottantenne. I tre avevano anche un cane, un bastardino di lontane origini volpine, bianco. Tutti, madre, figlio, inquilino e cane stavano in un'unica stanza, al primo piano, una di quelle camere con la porta-finestra che dà sul ballatoio.

La camera era divisa a metà da una tramezza di legno al di là della quale il Maggiorino tentava di crearsi un po' di intimità con il cagnolino, che era suo. A scoprire la tragedia, questa mattina, è stata un'altra donna anziana, Francesca Corrado, di 70 anni, che ogni giorno si recava dalla Garbarini per farle delle iniezioni.

Anche stamane, come al solito, la donna ha bussato alla porta-finestra verso le nove. Non ha avuto risposta. Ma non si è insospettita subito. Dopo, però, quando sia alle nove e mezzo, sia alle dieci, non ha avuto alcun cenno ai ripetuti tentativi di farsi aprire, ha avuto il dubbio che fosse successo qualcosa. Con l'aiuto di una vicina è riuscita ad entrare in casa passando da un'altra porta che dà sullo stesso ballatoio ed ha trovato i tre ormai morti.

Anna Garbarini ed il figlio stavano seduti alla tavola di cucina, lui con il tronco e le braccia abbandonati sul legno, lei scivolata dalla sedia, con la testa per terra dalla quale usciva un po' di sangue, evidentemente per il colpo ricevuto nel cadere. Il Maggiorino, invece, era sul letto, con accanto il cane.

Si presume che la morte abbia colto i tre e la bestiola ieri sera sul tardi. Il Maggiorino doveva essersi già coricato, mentre madre e figlio stavano a chiacchierare attorno al tavolo. Quando si sono accorti di quanto stava accadendo ormai era tardi. Forse la donna ha tentato di alzarsi per raggiungere la porta, ma non ce l'ha fatta ed è caduta a terra.

Non è stato ancora possibile accertare la causa della morte. Sicuramente il gas, perché la stanza ne era completamente satura. Ma non si è accertato, per adesso, da dove il gas sia uscito, se da una tubatura o dalla cucina economica o da una stufetta che era nella stanza, spenta.

Alla visita di leva una bella diciottenne

ROMA — Vivissima attesa all'ufficio di leva di Roma. Dovrebbe infatti presentarsi entro quest'oggi, per chiarire la sua posizione «il soldato Emmy Parisi, anni 18, abitante in via Nomentana 231, studente».

Il Parisi, stando a quanto hanno appreso i funzionari dell'ufficio militare, ha sollevato qualche difficoltà quando gli è stata regolarmente notificata la cartolina di precetto. Oggi il coscritto verrà a chiarire la sua situazione e venerdì dovrà presentarsi alla visita di leva, poiché fa parte del quarto contingente 1959-60.

Le difficoltà sollevate dal coscritto hanno a che fare con il sesso. Non si tratta infatti di un maschio: Emmy Parisi in realtà è Emmy Madleine Mary Parisi, studentessa diciottenne del liceo Giulio Cesare. Il mutamento anagrafico di sesso è dovuto, ad un certificato dell'anagrafe romana, in cui Emmy Madleine è indicata come «figlio» celibe del signor Parisi.

Il nodo dovrebbe comunque essere sciolto oggi, ma non è detto che la studentessa non debba addirittura farsi un poco di naia: lo Stato, come si sa, va con i piedi di piombo.

Non è questo il primo caso di abbaglio della burocrazia.

g. a.

Carter, Breznev, Deng sotto il segno della "Capra,,

Ecco l'oroscopo dei cinesi per i "grandi,,del mondo

PECHINO — *Continua il «riflusso» dei cinesi. Dopo la riscoperta e la valorizzazione della famiglia, della scuola, del sesso e di altri valori un tempo «collettivizzati», siamo arrivati anche all'oroscopo. Con le tradizionali «Feste di primavera» tra otto giorni, comincerà in Cina un nuovo anno lunare, che i più antichi cicli astrologici pongono sotto il segno della Capra (il 1980 sarà l'anno del Toro, il 1981 del Gallo, il 1982 del Cane, il 1983 del Cinghiale, il 1984 del Topo, il 1985 del Bue, il 1986 della Tigre, il 1987 del Coniglio, il 1988 del Dragone, il 1989 del Serpente, il 1990 del Cavallo, per tornare, nel 1991, alla Capra e così via di dodici in dodici anni).*

Politicamente ed economicamente, secondo un noto libro di oroscopi cinesi, l'anno della Capra non sarà molto positivo, ma potranno essere comunque «mantenuti equilibri» già raggiunti.

Gli oroscopi erano formulati un tempo da monaci buddisti in occasione delle «Feste di primavera», che durano tre giorni e corrispondono grosso modo a quelle natalizie nei Paesi occidentali. Il primo giorno festivo segna l'inizio del nuovo anno, tuttora salutato con scoppi di mortaretti e lauti pranzi.

Per scrutare nel destino di ognuno gli antichi astrologi si basavano su cicli ricorrenti di 12 anni; a ogni anno corrisponde un animale dello zodiaco cinese.

Il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, per esempio, è nato nel 1924 anno del Topo: per lui, stando al libro citato, nel caprino 1979 le congiunzioni stellari prevedono «l'inizio di una risalita lungo la scala del successo».

Il presidente sovietico Leonid Breznev è invece sotto il segno del Cavallo: vi potrà essere qualche «impennata» ma tutto migliorerà sensibilmente.

Data la sua origine, l'oroscopo dovrebbe essere particolarmente attendibile per i dirigenti cinesi: a Jiang Qing (Chiang Ching), la vedova di Mao, vituperata componente della «banda dei quattro», pronosticò nel 1977 una «partenza per regioni d'oblio e città sepolte».

L'anno scorso fu predetta al viceprimo ministro Deng Xiaoping (Teng Hsiao-ping) «ancora un'opportunità di procedere in testa al corteo». Il 1979 sarà per Deng «un anno tranquillo» a condizione che «non si preoccupi troppo dell'incompetenza altrui».

Al presidente Hua Guofeng (Hua Kuo-feng) è invece rivolto l'avvertimento di «non crearsi da sé alcune difficoltà».

Dopo l'identificazione dei due terroristi

Torino al setaccio per la caccia alle Br

Il servizio a pagina 5

Per falso pubblico e truffa

Il p.m. Vitalone sotto inchiesta

Claudio Vitalone

NAPOLI — Uno dei più noti magistrati romani, Claudio Vitalone, sostituto procuratore della Repubblica, è coinvolto in un'inchiesta giudiziaria affidata dalla Corte di Cassazione al consigliere istruttore del tribunale di Napoli. I reati sarebbero: concorso in falsità in atto pubblico e truffa.

I fatti sono accaduti a Roma, ma, come prescrive la legge per i procedimenti in cui sono coinvolti magistrati, la Cassazione ha affidato l'inchiesta al giudice istruttore di Napoli.

Secondo quanto si è appreso, il pretore di Roma, Pietro Federico, avrebbe accertato che il dott. Vitalone figurava nel registro dei ricoverati di un ospedale romano dove lavora un cugino, Vito Vitalone. Avrebbe così ottenuto — afferma il pretore — accertamenti clinici gratuitamente. Tali accertamenti sono fatti sulla base del ricovero di «pronto soccorso». Il magistrato sarebbe riuscito a ottenere che venissero fatti gli accertamenti senza il ricovero.

Nel bilancio aumentano soltanto le spese militari

Carter annuncia agli americani che il '79 sarà "molto austero"

(da «Panorama») Carter visto da Lurie

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha presentato oggi il suo nuovo bilancio di previsione per il 1979-80 all'insegna dell'austerità, con un disavanzo limitato a 29 miliardi di dollari per sconfiggere l'inflazione.

Per tagliare il disavanzo (dai 37,4 miliardi dell'anno in corso) e tener fede alla promessa fatta nel suo «proclama contro l'inflazione» dell'ottobre scorso, Carter ha dovuto attuare decisi e controversi tagli a quasi tutti i capitoli di spesa, con aumenti spesso nominali limitati al semplice tasso d'inflazione. L'unica voce che prevede un aumento «reale» è quella delle spese militari, che salgono (dopo aver tenuto conto dell'inflazione) del tre per cento portandosi a 125,8 miliardi di dollari, pari al 23 per cento dell'intero bilancio.

«Non possiamo operare grosse riduzioni in questo settore. Dobbiamo fare la nostra parte e la faremo», afferma Carter in un messaggio di presentazione del suo bilancio, ricordando gli impegni concordati con gli alleati della Nato per un aumento delle spese difensive necessarie a mantenere l'equilibrio delle forze rispetto al Patto di Varsavia.

Per il resto, Carter ha redatto quello che definisce un bilancio «magro e austero», comprendente anche dolorosi tagli alle spese sociali. Diviso tra la priorità di dare alla lotta contro l'inflazione e le istanze della «società del benessere» americana, Carter ha tentato di attenuare la penosità dei tagli concentrandoli sui settori di minore disagio.

Dai responsabili del bilancio vengono anzi sottolineati gli aumenti di molte voci di spesa riguardanti le categorie più bisognose, per rispettare le promesse presidenziali di dare aiuto soprattutto ai «poveri e ai diseredati» della società. Vengono così aumentate di 4,5 miliardi di dollari le spese totali per l'assistenza alla povertà, mentre fondi sottratti ai programmi di lotta contro la disoccupazione in generale vengono concentrati sull'aiuto ai disoccupati cronici.

«La restrizione della spesa in questo bilancio implica che in alcuni settori il governo semplicemente non può fare tanto quanto ha fatto in passato», sottolinea Carter giustificando i tagli apportati a settori quali il lavoro giovanile estivo, i pasti scolastici, l'ecologia, le qualifiche richieste per i benefici dell'assistenza sociale, l'assistenza federale ai pellirosse.

Per la prima volta dalla crisi del 1973 è stato tagliato anche il bilancio del programma energetico, scavalcato ormai dalla lotta all'inflazione nella lista delle priorità che esso capeggiava appena un anno fa. Eliminati vari progetti, si continua a puntare tuttavia su programmi energetici a lungo termine: in particolare la ricerca sull'energia solare (con un aumento del 26 per cento).

Viene poi aumentato, almeno nominalmente, tenuto conto dell'inflazione, il programma di aiuto economico e finanziario all'estero che passa da 5,1 a 6,4 miliardi di dollari tra aiuti bilaterali e partecipazione alle varie organizzazioni economiche internazionali.

Leone-Cederna verso un accordo

ROMA — Può darsi che si arrivi ad un accordo nella polemica fra Camilla Cederna e Mauro, Giancarlo e Paolo Leone. Tra la giornalista ed i figli dell'ex Capo dello Stato sono in corso, da qualche giorno, trattative per arrivare ad un componimento pacifico della vertenza, originata dalla querela presentata dai Leone contro la Cederna, a causa di alcuni brani del libro: «Giovanni Leone: biografia di un presidente».

Il processo, iniziato tre mesi or sono, sia pure con udienze molto scaglionate nel tempo, stava quasi per concludersi quando sono cominciate le trattative per arrivare a un componimento della vertenza: non è improbabile che entro il mese a questa soluzione si arrivi davvero.

La giornata politica

In Italia

ROMA — *La situazione politica diviene sempre più complessa ed incerta. Numerosi osservatori ritengono la crisi oramai imminente. Per tentare un estremo salvataggio dell'«intesa a cinque» il segretario della dc, Zaccagnini, avrà nel corso della settimana una serie di colloqui bilaterali con i leader degli altri partiti della maggioranza parlamentare. Se questi incontri dovessero risultare fruttuosi è probabile che si giunga ad un «vertice» per risanare in maniera chiara la situazione.*

- *Il ministro dell'Interno, Rognoni, riferirà alla Camera sulla vicenda della fuga di Ventura e sui provvedimenti adottati immediatamente dopo tra cui la sostituzione del capo della polizia, fatto questo che ha scatenato numerose critiche anche all'interno della stessa maggioranza.*

- *I sindacati cominciano una settimana di intenso lavoro caratterizzata dall'esame del piano triennale. Oggi pomeriggio si riunisce la segreteria unitaria.*

- *Tutti i grandi temi dell'attualità internazionale saranno affrontati, a partire da oggi, in una serie di colloqui che il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, Gromiko, in visita ufficiale in Italia, avrà con il ministro degli Esteri italiano Forlani.*

L'assegno alle vedove da 31 mila a 130 mila lire

Migliorano i trattamenti dei pensionati di guerra

In questi giorni sta per essere pubblicato sulla G.U. un decreto del Presidente della Repubblica, in attuazione dell'art. 13 della legge n. 875/77, concernente il riordinamento giuridico delle pensioni di guerra.

Dalle poche notizie trapelate il nuovo provvedimento dovrebbe aver risolto in modo definitivo l'annosa e critica situazione dei pensionati di guerra. In proposito, il prof. Giuseppe Arcaroli, presidente dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, che ha fatto parte del comitato tecnico incaricato di esaminare tutta la materia e suggerisce al Governo le soluzioni più idonee, ha fatto ad un nostro redattore alcune interessanti dichiarazioni ed anticipazioni.

«Le pensioni di guerra — egli ha detto — *nel corso di 65 anni, attraverso una copiosa ma frammentaria legislazione, pur concepite quali risarcimento del danno fisico e psichico riportato dai cittadini rimasti mutilati o invalidi per causa della guerra, fino a questo momento in realtà avevano mortificato la stragrande maggioranza degli aventi diritto».*

«Basti pensare — ha proseguito il prof. Arcaroli — *che una vedova di guerra sino al mese di dicembre ha percepito una pensione mensile di 31.300, o viceversa un mutilato di una gamba percepisce 48.000 mensili; inoltre la progressiva svalutazione della moneta in questi ultimi anni ha reso ancora più drammatica la realtà dei pensionati di guerra. L'Associazione che ho l'onore di presiedere aveva ripetutamente denunciato agli organi parlamentari e di governo tale situazione, proponendo di volta in volta diverse soluzioni. Posso dire che tali soluzioni sono state sottoposte al Comitato tecnico di cui il sottoscritto ha fatto parte, che le ha fatte proprie in grande misura. Da qui la mia soddisfazione e il convincimento che il provvedimento approvato di recente ha finalmente reso giustizia ai pensionati di guerra».*

«Per grandi linee — egli ha aggiunto — *posso anticipare che il nuovo testo oltre che a riordinare tutta la complessa materia contiene i seguenti principi innovatori: 1) una pensione base che grosso modo può essere ragguagliata al 50% della media delle retribuzioni dell'industria; 2) un meccanismo di perequazione automatica del trattamento pensionistico per tutti capace, almeno in parte, di fronteggiare lo slittamento del potere d'acquisto della pensione che entrerà in vigore dal 1° gennaio 1980; 3) abolizione dei gradi militari, con cui si eliminano ingiuste, per non dire offensive, differenze e sperequazioni tra civili ed ex militari; 4) nuovi criteri di classificazione delle infermità più aderenti alle attuali conoscenze mediche; 5) nuove e più snelle procedure per ottenere sia il trattamento pensionistico sia alcuni benefici accessori; 6) decorrenza dei benefici economici dal 1° gennaio 1979. In concreto, per fare degli esempi, una vedova di guerra dal 1° gennaio di quest'anno passerà da lire 31 mila 300 mensili a lire 129 mila 583 mensili; un invalido di seconda categoria passerà da lire 54.000 mensili a lire 157 mila 500 mensili; un invalido di ottava categoria da lire 20 mila 650 a lire 52 mila 500 mensili».*

«Come è evidente — ha concluso Giuseppe Arcaroli — *lo sforzo è stato veramente notevole tenuto anche conto della situazione generale del Paese».*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Secondo l'inchiesta di Jacqueline Giraud di «L'Express»

La crisi del petrolio forse è solo un bluff

Il dramma del petrolio forse è un «bluff». Non è vero che poco prima o poco dopo l'anno 2000 il mondo non avrà più una goccia di «oro nero», non è vero che tutte le riserve conosciute, più quelle probabili e ipotizzabili contengono soltanto trecento miliardi di tonnellate di greggio, come è stato detto e ufficializzato nell'ultima conferenza mondiale sull'energia, ed è dubbio che nei prossimi anni il prezzo del petrolio subirà aumenti tali da mettere in ginocchio anche i grandi Paesi industriali. La grande paura della prossima fine del petrolio probabilmente è alimentata dalla speculazione.

Questa è la sintesi di una clamorosa inchiesta della giornalista Jacqueline Giraud, pubblicata con rilievo da *L'Express*, l'autorevolissimo settimanale francese, sul numero del 16 dicembre scorso che ha la copertina intitolata: «Petrole, encore de beaux jours».

In sei pagine, la Giraud espone cifre precise, risposte di esperti, dati e fatti recentissimi; spiega perché è stato diffuso l'allarmismo petrolifero nel mondo e nomina chi lo ha provocato. Fa nascere il sospetto che anche gli scienziati hanno preso abbagli sensazionali, scatena dubbi sulle previsioni «ufficiali» e porta le prove della rivoluzionaria tesi ottimistica sul futuro petrolifero.

Punto per punto, con l'aiuto dei tecnici, la giornalista francese smonta il «bluff» del petrolio. Un esempio della validità della sua conclusione? Due anni fa si diceva che le riserve di greggio accertate in Messico ammontassero a meno di un miliardo di tonnellate. Bene, il 1° settembre scorso, il presidente José Lopez Portillo ha annunciato al congresso del suo Paese che, in realtà, queste riserve contengono 20,2 miliardi di tonnellate di petrolio e la compagnia di Stato, la Pemex, ha aggiunto che valuta a 30 miliardi di tonnellate il potenziale prodotto messicano. E neppure due mesi dopo aggiungeva altri 23 miliardi di tonnellate.

La Giraud dà subito la spiegazione della differenza delle valutazioni sull'ampiezza dei giacimenti petroliferi messicani: le ragioni sono di carattere politico. L'ex presidente del Messico e gli esperti del settore (locali e americani), conoscevano il vero potenziale petrolifero del Paese ma tacevano, gli americani per non affievolire i timori dei loro concittadini, il presidente Echeverria per tenere lontano «l'imperialismo americano» e per non indebolire il potere dell'Opec, l'organizzazione dei tredici Stati produttori che dispone dell'ottanta per cento del petrolio attualmente venduto sul mercato mondiale.

Un altro esempio? L'ultima conferenza mondiale sull'energia ha valutato ufficialmente che tutte le riserve della Terra, complessivamente, hanno 300 miliardi di tonnellate di petrolio. Questa somma — ecco quello che fa pensare — è il risultato di una media di cifre molto diverse (si va da un minimo di 170 miliardi di tonnellate ad un massimo di 900 miliardi di tonnellate) inviate da circa trenta esperti, molti dei quali «nel giro» delle compagnie petrolifere che sono fonti tutt'altro che attendibili, per varie ragioni.

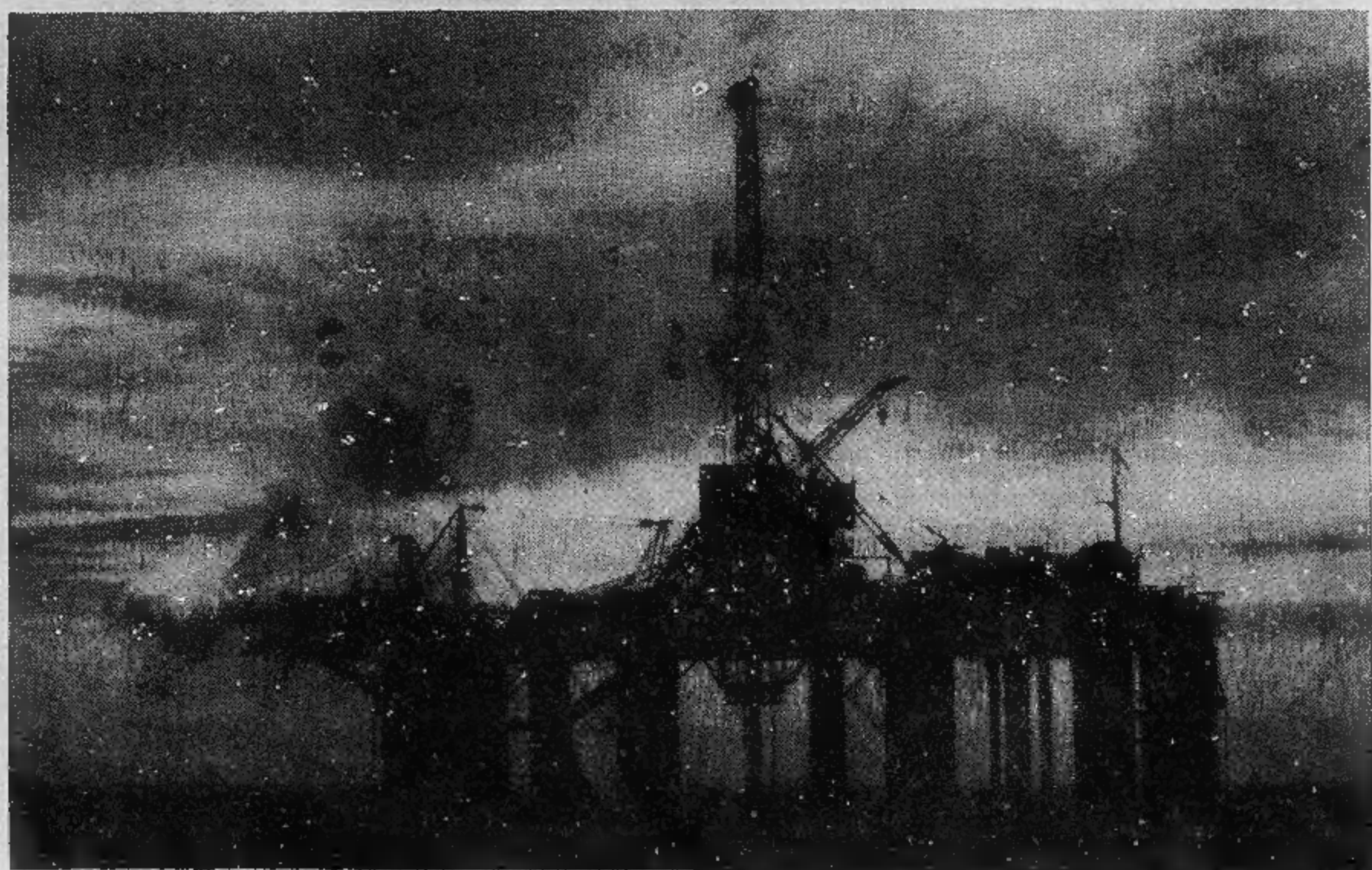
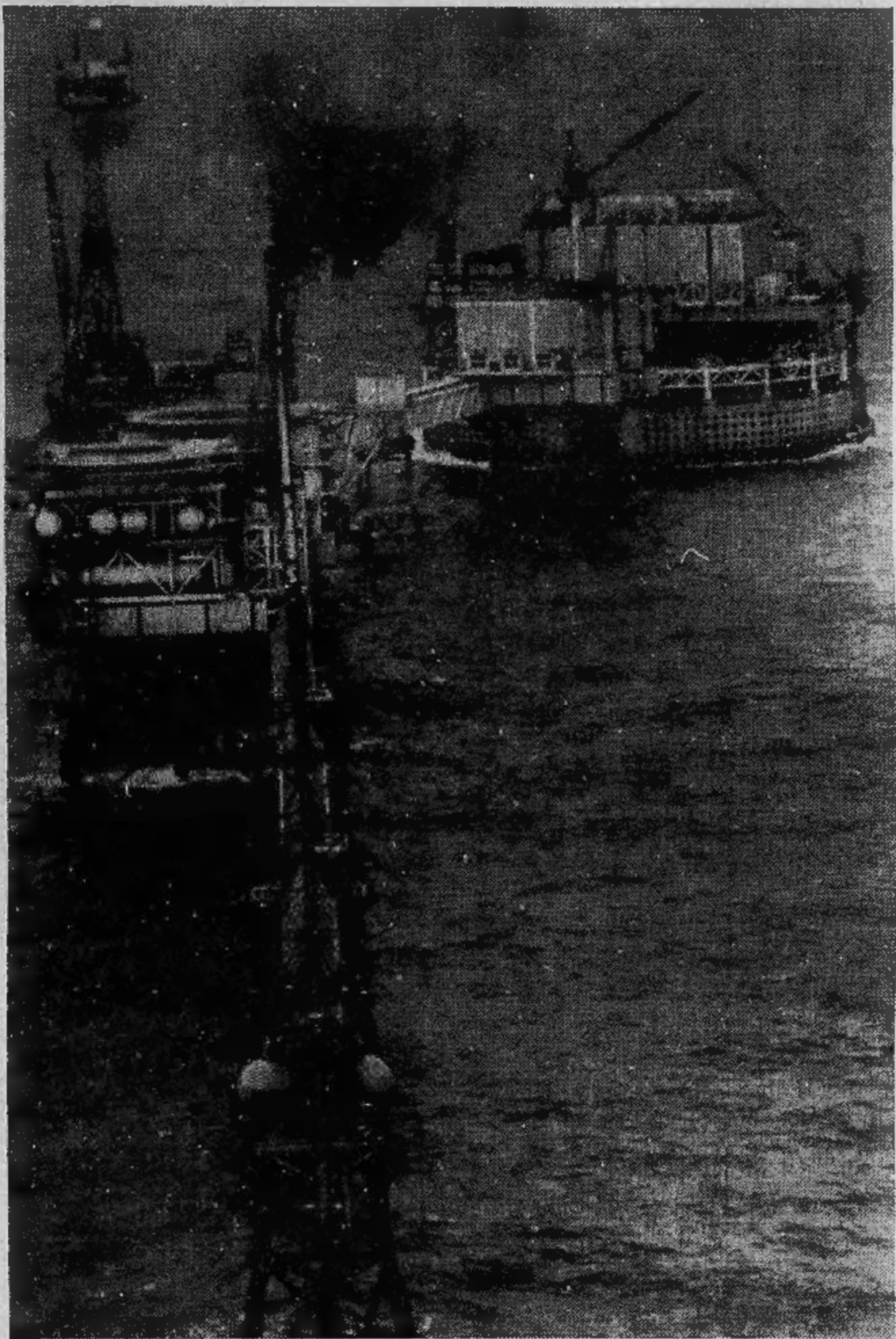
La cifra 300 miliardi di tonnellate, indicata dalla conferenza mondiale e poi dallo scienziato francese Montbrial, il quale sostiene che alla fine del secolo non avremo più «oro nero», è la stessa che dirigenti politici cinesi hanno indicato nei piani di produzione del loro Paese nel 1985.

Come se non bastassero questi episodi, a smèntire clamorosamente le previsioni pessimistiche sulle riserve petrolifere ecco uno studio della Exxon, una delle «sette sorelle», reso noto in settembre: la produzione dei Paesi in via di sviluppo e fuori dalla Opec passerà dai 200 milioni di tonnellate del '76 ai 500 milioni di tonnellate del '90. E intanto hanno cominciato le perforazioni la Colombia, il Vietnam, il Brasile nel bacino dell'Amazzonia; il Perù è già diventato autosufficiente, l'Argentina quasi, il Venezuela ha rivalutato il potenziale dei suoi giacimenti. Diventeranno forti produttori anche l'Egitto, la Tunisia, il Marocco.

«Le ricchezze del sottosuolo sono ancora da scoprire in due terzi del pianeta», aggiunge uno stimato geologo statunitense. In più, fossili petroliferi ché oggi non vengono sfruttati perché la loro trasformazione è ancora antieconomica per via di carenze tecnologiche, potranno essere utilizzati ben presto.

Altro elemento confortante arriva dalla Banca mondiale, i cui responsabili ritengono che entro il 1990 sessanta Paesi in via di sviluppo potrebbero passare dall'attuale stato di importatori di petrolio a quello di produttori. Questa considerazione ha convinto la Banca a mettere a disposizione di questi Stati 500 milioni di dollari l'anno.

A questo punto, Jacqueline Giraud ha esaminato l'aspetto speculativo del problema. Allora emerge, tra l'altro, che se l'Opec ha lanciato l'allarme della crisi petrolifera è perché ha interesse a far durare il più a lungo possibile le sue riserve; poi che se soltanto da poco sono iniziate nuove trivellazioni è perché prima non conveniva farle, dato il basso costo del greggio fornito dagli sceicchi.

Rodolfo Bosio

Anche in mare aperto, come nei deserti, le ricerche e le estrazioni continuano senza sosta

Mercoledì riprendono i difficili negoziati

A Ginevra 39 Paesi cercano l'accordo contro l'atomica

GINEVRA — Ministri e diplomatici da 39 Paesi (tra cui l'Italia) si sono dati appuntamento a Ginevra per mercoledì prossimo. Tentano ancora una volta di evitare i pericoli di guerra nucleare, e di metter freno alla globale corsa agli armamenti, che costa almeno quattrocento miliardi di dollari l'anno. Per la prima volta, in diciassette anni, la Francia prende parte alle «trattative sul disarmo» con gli altri membri del «club atomico»: Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica.

La Cina, che pur possiede ufficialmente bombe atomiche, non ha ancora accettato di partecipare ai negoziati: osservatori dicono che ciò getta fin dall'inizio un'ombra sui lavori.

La «Cd», Commissione sul disarmo allargata, la cui nascita è stata sancita l'anno scorso dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, è così aperta alle cinque potenze nucleari, più [illegible] altri Paesi: ognuno assume la presidenza dei lavori per un mese, in ordine alfabetico. Primo presidente sarà il rappresentante algerino. La sessione durerà fino al 27 aprile, le sedute saranno pubbliche.

La vecchia commissione aveva portato a 30 il numero dei suoi componenti, dagli originari diciassette, e aveva continuato a riunirsi dal 1962. Era stata boicottata da Cina e Francia, e alla presidenza si alternavano solo Cina e Stati Uniti.

Per dimostrare l'importanza che ora Parigi attribuisce alla rinnovata commissione, la Francia ha deciso di farsi rappresentare alla seduta inaugurale dal ministro degli Esteri, Jean-François Poncet. Fonti francesi hanno detto: «Speriamo che ora si tratti di un vero tavolo per negoziati, e non più d'un podio per la lettura di mozioni».

Altri Paesi hanno inviato i ministri degli Esteri: Sri Lanka, con Sahul Hameed; Belgio, con Henri Simonet; Australia con Andrew Peacock; Svezia con Hans Blix.

La «Cd» intende perfezionare la proibizione di tutti i tipi d'esperimenti con le bombe atomiche e con le armi chimiche.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha inoltre chiesto alla «Cd» di trovare i mezzi atti a proteggere i Paesi più piccoli dalla minaccia di attacchi atomici, e a proibire la produzione di materiale fissile per fini militari. Nel '63 l'Urss, gli Usa e la Gran Bretagna, membri della vecchia commissione, firmarono un «bando parziale» ai *tests* atomici, che vietava le esplosioni nucleari nell'atmosfera, sott'acqua e nello spazio esterno.

Dal 1972 la commissione ha preso a discutere l'estensione del trattato anche agli esperimenti sotterranei, ma non ha ancora raggiunto un accordo. Analogamente, senza successo finora, la commissione da sei anni discute un trattato che vieti lo sviluppo, l'uso e l'accantonamento delle armi chimiche. La «Cd» ha tuttavia il merito per il raggiungimento del «bando parziale» del '63, del trattato del 1968 per la non proliferazione nucleare, del trattato del 1972 per il divieto di mettere armi atomiche sul fondo marino.

Nell'aprile 1972, la «Ccd», come era allora chiamata («La conferenza della commissione sul disarmo»), negoziò pure una convenzione per il divieto delle armi biologiche, e nel maggio 1977 decise di rinunciare all'uso della meteorologia come arma di guerra: i conflitti infatti possono oggi esser scatenati anche a suon di pioggia, di siccità, di grandinate a comando.

La Cina è rovente nella sua polemica sul valore di questi e di altri accordi sulla limitazione degli armamenti fra Unione Sovietica e Stati Uniti. Nel luglio scorso, Pechino ha preso parte alla sessione speciale dell'Assemblea generale delle N.U., dedicata al disarmo.

La Cina sarà ancora ufficialmente assente, quando le altre delegazioni si riuniranno nell'immensa sala dell'assemblea al quartier generale europeo delle N.U.: almeno mercoledì e nell'immediato futuro. Tuttavia Pechino ha chiesto che sia tenuto pronto un seggio, con la targa Cina.

Dopo la morte di Enrico Sassara

I danesi ricercano italiano sospettato di atti terroristici

COPENAGHEN — *La polizia danese sta attivamente ricercando un altro cittadino italiano, Vittorio Valentino, nell'ambito delle indagini svolte a far luce sulla tragica e misteriosa fine di Enrico Sassara. Come si ricorderà il giovane italiano rimase ucciso nove giorni fa dall'esplosione di un ordigno che aveva con sé in una strada del centro di Copenaghen.*

Il Valentino, 22 anni, era già ricercato dalla polizia danese. L'anno scorso, mentre al tribunale di Copenaghen era in corso il procedimento per la sua estradizione nella Repubblica federale tedesca dove era ricercato per una rapina compiuta a Francoforte nel marso del 1977? si rese latitante. Egli aveva un conto in sospeso anche con la giustizia danese: doveva scontare infatti ancora un mese di reclusione, per contraffazione e furto. Gli inquirenti ritengono che non abbia mai lasciato il territorio danese: anzi qualcuno ha denunciato la sua presenza a Copenaghen sotto le feste di Natale.

Oltre al Valentino, le autorità giudiziarie danesi stanno dando la caccia — interessando l'Interpol alle ricerche — anche a Pietro Sassara, fratello maggiore di Enrico, per rapina.

Le autorità danesi hanno precisato che né il Valentino, né il Sassara vengono ricercati — almeno per il momento — in diretta correlazione con la morte del giovane Sassara. Ls loro testimonianza potrebbe comunque contribuire a gettare un po' di luce sul misterioso caso. Durante le indagini la polizia ha tratto in arresto tre algerini, tuttora in stato di detenzione per concorso in atto terroristico, ed un altro cittadino italiano, che però è stato rimesso in libertà.

Le autorità di polizia si rifiutano di fornire lumi sul ruolo svolto dai tre algerini nell'ambito della vicenda. Rimane da accertare anche se il tragico incidente che costò la vita al ventenne Sassara sia in qualche modo collegato al ritrovamento di altri tre ordigni, molto più rudimentali, a Copenaghen e a Aarhus.

Nel frattempo il primo ministro Anker Joergensen rimane sotto la stretta e costante sorveglianza della polizia — è la prima volta che una misura del genere si rende necessaria nei confronti di un esponente di primo piano del governo danese — dopo che alcuni ignoti gli hanno fatto pervenire delle lettere minatorie in cui si preannunciano attentati dinamitardi o «azioni disperate» se non verrà versata una somma che supera il miliardo e 600 milioni di lire.

Anche su questo episodio la polizia mantiene il massimo riserbo: non è dato sapere quindi se la vicenda è in qualche modo collegata al caso Sassara o al recente ritrovamento di ordigni eslosivi su un treno e in luoghi pubblici.

Una delle teorie che continua a godere di credito presso le autorità è che il giovane Sassara fosse stato incaricato di effettuare un'azione di ritorsione al posto (o insieme) del fratello maggiore, che a quanto si dice aveva minacciato di far saltare in aria la Corte Suprema dopo che si era visto negare la tutela del figlio avuto dalla moglie danese e dalla quale aveva divorziato l'anno scorso.

Ad opera di cacciatori di frodo

Strage di caprioli nel Parco abruzzese

L'AQUILA — Le uccisioni di animali nel Parco nazionale d'Abruzzo sono molto più numerose di quelle che si conoscono ufficialmente. Il dato è emerso nel corso delle indagini dei carabinieri, coordinate dal comandante del gruppo dell'Aquila Filauro, sulla strage di caprioli in un recinto di acclimatazione, da parte di persone ancora non identificate. I caprioli erano nel recinto forse in una decina di esemplari. I bracconieri ne uccisero tre, portandoli poi via in un sacco, e ne ferirono un quarto che successivamente è deceduto.

I carabinieri, autorizzati dalla magistratura e su sollecitazione della direzione del Parco nazionale d'Abruzzo, hanno compiuto alcune perquisizioni in uno dei centri del parco ed hanno trovato un sacchetto contenente tre teste di capriolo e quattro interiora, identificate da un veterinario come appartenenti a più caprioli. E' certo quindi che i capi uccisi e portati via sono stati più di tre.

Inoltre nel corso delle indagini sui caprioli ammazzati in un barbaro tiro al bersaglio nel recinto (erano animali da ripopolamento che sarebbero stati liberati dopo l'acclimatazione), i carabinieri sono venuti in possesso di alcune foto che ritraggono «cacciatori» accanto ad un orso e ad un camoscio uccisi. Sono in corso confronti per identificare dalle foto i responsabili.

I due episodi dimostrano che vengono uccisi nel Parco nazionale animali tra quelli protetti, le cui specie sono in estinzione.

Rivelazioni ufficiali sul periodo della guerra fredda

Gli avversari della Cia finivano in manicomio

WASHINGTON — *La Cia ha reso ora disponibili per la pubblicazione — in base alla legge recentemente approvata sulla libertà d'informazione — una serie di documenti sinora segreti dai quali risulta che al culmine della guerra fredda dopo il secondo conflitto mondiale il servizio d'informazioni americano internò in un ospedale psichiatrico il capo di un partito politico di un Paese estero prendendo anche in considerazione l'eventualità di sbarazzarsene quando questo dirigente politico si rifiutò di continuare a lavorare per conto del controspionaggio americano.*

L'uomo in questione nel 1952 aveva 29 anni; viene definito in un memorandum della Cia, senza essere identificato, come un «giovane, brillante e ambizioso» *dirigente di un piccolo partito politico che* «ostentatamente operava a favore dell'indipendenza» *di un Paese straniero non identificato. Quest'uomo, ed anche altre due persone, vengono menzionati nei documenti della Cia come tre* «problemi di eliminazione» *da prendere in considerazione.*

I documenti resi ora noti affermano che il dirigente politico in questione lavorava segretamente per conto della Cia. Quest'ultima fece in modo che egli venisse fermato dalla polizia del suo Paese dopo che era trapelata la sua intenzione di lavorare per un altro servizio di informazioni. Quest'uomo venne tenuto in prigione per sei mesi sino a quando non diventò un «problema» *e la polizia* «chiese alla Cia di occuparsene».

I documenti della Cia aggiungono che quest'ultima internò allora l'uomo politico in un asilo psichiatrico «facendolo passare per uno psicopatico», *anche se egli non era affetto da simili disturbi.*

«Dopo essere stato per parecchi mesi nell'ospedale psichiatrico — *affermano i documenti* — i dirigenti di questo ospedale hanno chiesto di esserne liberati dato che egli stava causando notevoli problemi». *I documenti della Cia suggeriscono di operare su quest'uomo un lavaggio del cervello affinché non abbandonasse il controspionaggio e, in caso di fallimento* «una eliminazione è perfettamente o.k.». *La documentazione non dice come finì la vicenda e in quale Paese si svolse.*

Un altro documento risalente al 1951 chiede l'aiuto di un «alto rappresentante» *di un dipartimento — non specificato — per sbarazzarsi di due altri agenti causa di problemi. Il documento lascia capire che almeno uno di questi agenti era tenuto in isolamento e che aveva già tentato due volte di fuggire. La Cia chiese anche l'aiuto del* «gruppo del carciofo» — *nome convenzionale per lo speciale gruppo che sperimentava l'uso di droghe — per il lavaggio del cervello al fine di cancellare segreti nelle menti delle persone. Nessuno dei documenti indica la sorte toccata a questi tre uomini.*

Il Papa alla folla sotto la pioggia

"O le ombrelle o sotto i portici"

CITTA' DEL VATICANO — La pioggia scrosciante non ha impedito ieri ai partecipanti alla «Carovana della pace», promossa dall'Azione cattolica romana (in larga maggioranza giovani e ragazzi), di radunarsi in piazza S. Pietro con largo anticipo sul momento della comparsa del Papa alla finestra dello studio. Riferendosi all'inclemenza del tempo, il Papa aveva esordito constatando che, per difendersi, c'erano solo due modi «O le ombrelle o ripararsi sotto le colonnate». Aveva poi esortato i convenuti «in questo mese di iniziative della pace a combattere sempre più generosamente le passioni della superbia e dell'odio che sono all'origine delle eversioni che minacciano la pace».

In precedenza, con cartelli e striscioni polemici, un gruppo di radicali aveva tentato di accodarsi al corteo.

★ **NAPOLI — Un giovane pregiudicato è stato gravemente ferito** in un agguato mentre con una donna, Rosa Marra, di 22 anni, si recava in una discoteca in via Posillipo. E' Gennaro De Falco, di 26 anni. Prima che entrasse, da un'auto in corsa sconosciuti gli hanno sparato numerosi colpi di pistola.

★ **TIVOLI — Tre banditi arrestati dai carabinieri**: sono Franco Fantauzzi, di 30 anni, Domenico Cassa, di 21, e Franco Mancuso, di 24. Avevano rapinato un tassista, Marco Ticchetti, ed erano quindi fuggiti a bordo del taxi.

Proposti per una promozione gli agenti feriti sabato notte

Città indifesa non solo contro il terrorismo Sette radiomobili per 2 milioni di abitanti

Nel covo Br scoperto, nessuna traccia per risalire ai commando che uccidono

I due agenti feriti dai brigatisti sabato sera nelle basse di Stura, e l'autista della «Volante» che ha ingaggiato con loro un conflitto a fuoco, sono stati proposti dal questore Pirella per una promozione. E' il giusto riconoscimento per degli uomini che, sfidando ogni giorno i mille pericoli che si nascondono in una città come Torino, pagando di persona, riescono a far breccia nella spessa e grave atmosfera della delinquenza comune e del terrorismo che rende insicura la vita quotidiana dei cittadini. E lo fanno in modo spontaneo, col fiuto istintivo di chi è abituato a vigilare, supplendo a un'organizzazione carente di mezzi e di personale.

Di «volanti» come quella che aveva come capo equipaggio l'appuntato Francesco Sanna, ancora in pericolo di vita alle Molinette, in città sabato sera come negli altri giorni della settimana ce n'erano soltanto sette. Pochissime per una Torino che, con la cintura, raggiunge i due milioni di abitanti e dove — va ancora sottolineato — l'attività criminale non solo delle Brigate rosse, ma delle decine di organizzazioni che compiono atti di violenza e sparano per ferire e uccidere, è prima in Italia.

Ogni volta che qualcuno cade sotto i colpi del commando terrorista, si precipitano a Torino ministri e sottosegretari, capi della polizia e generali; si fanno «vertici» in Prefettura e in questura; si fanno programmi, piani e si promettono mezzi e uomini. Poi tutto torna come prima: rimangono le sette «radiomobili» a correre da una parte e dall'altra attraverso i rioni per intervenire sulle decine di chiamate quotidiane per furti e rapine, litigi familiari e risse, atti di vandalismo e terroristici.

Ci sono anche i reparti mobili della polizia e dei carabinieri per i posti di blocco. E questo, secondo un rituale fisso di sempre, è la massima espressione dell'efficienza che fa da sfondo a ogni trasmissione televisiva.

L'appuntato Francesco Sanna ancora in gravi condizioni

Ongi volta che si verifica un fatto grave (e il caso Moro è stato l'apice), siamo ormai abituati a vedere le file di radiomobili con faro rotante sul tetto uscire da questure e caserme. Corse pazze per le vie affollate; controlli sulle strade di macchine di cittadini ignari e insospettabili. Ultimamente abbiamo assistito a delle riprese di repertorio — orchestrate da abili regie di funzionari e ufficiali — per essere poi mandate in onda gradualmente durante i vari servizi per dimostrare «efficientismo». Posti di blocco che raramente danno qualche risultato, fatti con un dispendio di forze e di impronta militare che finisce soltanto col causare insofferenza alla cittadinanza.

Ritornando alle indagini dopo la scoperta del «covo» brigatista di via Venaria 72/6 e all'individuazione dei due sparatori di sabato, scoperti mentre distruggevano vecchio materiale propagandistico delle Br, le indagini continuano nel massimo riserbo. Una notizia che però non ha trovato alcuna conferma, ha segnalato l'arrivo del generale Della Chiesa, l'alto ufficiale preposto personalmente dal presidente del Consiglio Andreotti, quale super inquirente alla lotta al terrorismo. La bocca in questi casi, è ermeticamente chiusa per tutti. Nessun funzionario che si occupa delle indagini fornisce notizie stampa. Stamane il capo della Digos ha soltanto detto: «*L'operazione si sviluppa. Non posso dire altro*». Il questore Pirella non ha voluto ricevere i giornalisti e dal suo segretario ha fatto sapere: «*Per tutto il giorno non ci saranno notizie*».

Rimangono le considerazioni. Il «covo» ospitato nella casa del ventisettenne Vincenzo Acella (riconosciuto come uno dei feritori degli agenti, non noto alla polizia e fino a sabato ritenuto un onesto impiegato delle Poste) era una base d'appoggio per stampare comunicati e opuscoli, ma fuori dall'azione guerrigliera attiva. E' probabile che da qui, si possa arrivare all'organizzazione militare.

Rimane lo stupore dell'incauta distruzione del materiale tentata sabato sera alle 21 in aperta campagna ma vicino a case e stabilimenti. La presenza non solo del brigatista già sospettato, di cui però non è stato rivelato il nome, accanto al fiancheggiatore tenuto «pulito». C'è stato detto da persone che da anni si occupano delle indagini per l'individuazione di basi brigatiste: «*Il covo scoperto in via Venaria fa parte della nuova strategia Br. Le vecchie basi acquistate sotto falso nome, sono state abbandonate da quando, con l'obbligo della denuncia sull'affitto e la vendita d'alloggi imposta dalla legge delega sul terrorismo, se n'è resa possibile l'individuazione. Adesso si servono di abitazioni di fiancheggiatori scrupolosamente selezionati, tenuti fuori da qualsiasi attività esterna e assolutamente non compromessi. Di questi si servono a secondo delle necessità. Naturalmente questo ha obbligato ad allargare l'organizzazione, a servirsi di persone non continuamente abituate al lavoro clandestino, anche non sempre fortemente preparate culturalmente*».

«*Così, anche per loro, ci sono iniziative incaute con delle ingenuità a cui non eravamo abituati. Se la fortuna ci aiuta, come in questo caso anche se a prezzo di sangue versato; si possono tirare le reti con qualcosa di positivo. Ma non montiamoci la testa. Siamo troppo deboli davanti ad organizzazioni che stanno allargandosi e contemporaneamente creano il rigurgito di destra a azioni, anche se più rozze, non meno preoccupanti*».

Alessandro Rigaldo

Il falò di volantini Br che ha provocato la sparatoria

Parenti e amici non sanno dire nulla della loro attività

Giovani terroristi "senza passato,,

Da più d'un anno i genitori, gli amici, i parenti di Vincenzo Acella avevano perso ogni contatto con lui. Qualche visita, con una certa regolarità, il giovane ora ricercato perché sospetto di appartenere alle Brigate rosse, certo, la faceva. Ma andava sempre lui a casa dei suoi. Il suo indirizzo, la sua attività attuale, i legami che aveva, invece, sono del tutto sconosciuti al padre ed alla madre.

Quando la polizia ha fatto irruzione, sfondando la porta, nell'alloggio di via Rulfi 6, dove abitano i genitori del presunto terrorista, la madre ne è rimasta sconvolta. Dopo la perquisizione, quando gli agenti se ne sono andati, ha rabberciato alla meglio la serratura e, da quel momento, non ha più aperto a nessuno. Inutile bussare, tentare di avere un colloquio faccia a faccia.

Con il telefono, invece, qualche parola, la si riesce a strappare. Ma poche. Quelle strettamente necessarie per dire che «Vincenzino» è un bravo ragazzo, educato con i genitori, gentile e servizievole. E basta. Un cliché, quello del «bravo ragazzo», del ragazzo «educato», che vale per molti altri casi del genere. Che, addirittura, è illustrato nel «manuale di comportamento» delle Br.

«... Si dovrà essere discreti e gentili, condurre una vita il più possibile riservata, ma non priva degli indispensabili contatti umani, tanto da non suscitare nei vicini dei sospetti...». *Era il caso di Vincenzo Acella? In via Venaria, dove la polizia ritiene di aver scoperto il «covo», i vicini di casa sono abbastanza divisi. Alcuni sono convinti tutt'ora che il giovane facesse il postino, o qualcosa del genere.* «Usciva sempre in divisa da postino, con la bicicletta», *dicono.*

Altri, invece, sottolineano il via vai di gente nella casa: «Aveva molti amici che venivano a trovarlo a tutte le ore e non salutavano mai nessuno...».

Queste testimonianze tuttavia, vanno prese con beneficio di inventario: a posteriori, quando si viene interrogati sui movimenti di un ricercato, è abbastanza facile richiamare alla memoria e tingere di sospetto episodi del tutto normali.

Vincenzo Acella, che ha 27 anni e non ha conseguito neppure la licenza media (si è fermato alla seconda, bocciato), dunque «faceva il postino»? Ma dovrebbe essere abbastanza semplice: a parte infatti le Poste di Stato, la cui collaborazione è scontata, accertare l'appartenenza del ragazzo ad una qualsiasi organizzazione di distribuzione privata non dovrebbe essere un'impresa. Dopodiché ci si potrà orientare meglio. Ci si potrà chiedere, ad esempio, nel caso il giovane non facesse effetivamente il portalettere, come mai abbia scelto proprio questa veste.

Forse per avere una certa libertà di movimenti e di accesso in un determinato quartiere? Potrebbe essere una risposta. Ma, prima di arrivare a tanto, occorre costruire una figura attorno a questo Acella, del quale, fino ad ora, si sa poco o niente. Occorre stabilire, ad esempio, come mai il giovane circolasse a bruciare volantini Br con in tasca la sua patente autentica, con tanto di foto, nome ed indirizzo «veri». Si parla di fiancheggiatori, di persone «pulite» che orbitano attorno ai gruppi armati. Ma, quando sono in azione, anche i fiancheggiatori corrono ovviamente dei rischi: come mai non si premuniscono con documenti contraffatti da usare in queste occasioni?

Le domande alle quali dare risposta, insomma, sono ancora tante: polizia, carabinieri e Digos (per inciso, Digos è una siglia che vuol dire esattamente «Divisione informazioni generali operazioni speciali») stanno muovendosi in questa direzione, ma le indagini, ovviamente, non sono semplici. Si tratta di setacciare la città intera. Con pochi uomini, pochi mezzi e tanta paura.

Il rapimento di Marco Gatta

Chiesto il silenzio dalla famiglia del sequestrato

Marco Gatta

La famiglia del giovane Marco Gatta rapito venerdì sera da un commando, mentre con l'amico Fabrizio Coygnigni si recava al circolo «Polo» di Vinovo per giocare una partita a tennis, ha chiesto il silenzio stampa. La richiesta è avvenuta ieri per mezzo del legale di famiglia Cesare Zaccone.

Ha detto l'avvocato: «Speriamo che con questo provvedimento possano iniziare le trattative con i rapitori. Nessuno fino ad ora si è fatto vivo in alcun modo. Sappiamo che Marco è un giovane di buon senso e riflessivo; certamente non farà colpi di testa. In quella situazione però non si sa come un ragazzo possa reagire».

Alla conferenza stampa dell'avvocato Zaccone non c'era l'ingegner Gatta. Ha telefonato dicendo: «La mia presenza in casa è indispensabile. Attendiamo tutti accanto al telefono la chiamata che possa toglierci dall'incubo. Questo silenzio è snervante».

Evidentemente i banditi mantenendo la famiglia nell'angoscia vogliono giocare al rialzo. Ha precisato il legale: «I rapitori devono sapere che la situazione dei Lancia è stata fallimentare e la loro richiesta di riscatto dovrà rientrare nel possibile».

Intanto proseguono incessantemente le indagini dei carabinieri. Stamane hanno setacciato la zona del Pinerolese dopo che una telefonata anonima aveva avvisato che nei pressi di una cascina abbandonata si aggiravano persone sospette.

Stamane cinque militi di Alpignano in tribunale

Fu picchiato o «danneggiò con la testa» la porta della caserma dei carabinieri?

Sarà il giudice a decidere, questa mattina, se sia più credibile la versione del ventiseienne operaio Francesco Prigitano che querelò i carabinieri della caserma di Alpignano, per averlo picchiato la sera del 13 giugno 1976, o piuttosto quella dei carabinieri secondo i quali il giovane si sarebbe procurato volontariamente le lesioni sbattendo il volto contro una porta per danneggiarla.

Sul banco degli imputati della seconda sezione del tribunale sono saliti i carabinieri Sergio Malgaritta, Franco Malatesta, Giovanni Serra, tutti di trent'anni, Carmelo Mazzone, di 29 anni, e Gaetano Di Santo, 35 anni. L'episodio risale alla vigilia delle elezioni politiche del 20 giugno '76, quando Donat-Cattin si recò per un comizio ad Alpignano.

Lotta continua mobilitò allora più di un migliaio di giovani che contestarono le parole dell'onorevole democristiano e che fecero volteggiare sulla sua testa due apparecchi di carta con la scritta «Lockheed».

La cosa non fu gradita da Donat-Cattin che senza mezzi termini apostrofò i «lottacontinuisti» definendoli «marocchini» e «terroni». A questo punto qualcuno staccò l'impianto audio del palco e l'onorevole dovette interrompere per qualche minuto il comizio riprendendolo però successivamente e concludendolo senza altri incidenti.

I carabinieri, che erano giunti in forze da Rivoli e da altri paesi vicini, compirono numerose identificazioni ed il fermo di Francesco Prigitano, allora iscritto al pci, che venne accompagnato in caserma. Alla notizia, un migliaio circa di giovani si spostò per protestare dalla piazza del comizio fino davanti alla porta della caserma. Per calmare le acque e per trattare il rilascio di Francesco Prigitano intervennero il sindaco, il suo vice, il parroco ed un avvocato chiamato da Torino.

Prigitano fu rilasciato dopo l'una di notte, ma in condizioni tali da richiedere il suo pronto trasporto in ospedale. La prognosi di guarigione fu di 15 giorni, successivamente divenuti 30 nella perizia del tribunale. Prigitano sporse querela attraverso gli avvocati Masselli e Giordano ed i carabinieri risposero denunciando undici militanti di Lotta continua e l'attuale segretario della sezione del pci di Alpignano per disturbo ed interruzione di comizio elettorale. Riunificando i due processi il giudice Laudi prosciolse tutti i denunciati dai carabinieri, compreso il Prigitano anche lui denunciato *«per aver danneggiato con la testa la porta della caserma»*, rinviando invece a giudizio cinque carabinieri.

Nella prima udienza del processo, a novembre '78, l'Arma ha offerto all'operaio un risarcimento. Questa mattina il processo è ripreso presso la seconda sezione del tribunale. L'imputazione per i carabinieri è «lesioni aggravate».

A Robassomero

Incidente mortale al bivio Paganica

Un incidente mortale è avvenuto ieri sera a Robassomero al bivio della Paganica. La «500» guidata da Valentino Marzolla, 64 anni, abitante a S. Maurizio Canavese, via Ceretta 67, è stata investita da una «128» proveniente dalle Grange di Nole, che pare non abbia rispettato il segnale di «stop». L'urto è stato violento.

L'uomo che viaggiava al fianco del Marzolla, Luigi Spandre, 57 anni, abitante a Barbetti, frazione di Ciriè ha subito gravissime lesioni al capo ed è morto durante il ricovero in ospedale.

L'autista della «128» Antonio Fonsati residente a Venaria in via Matteotti 30 e le tre persone che erano con lui sono rimasti incolumi. Valentino Marzolla ha riportato gravi ferite ed è stato ricoverato alle Molinette. I medici hanno riscontrato la frattura di diverse costole, la prognosi è di 60 giorni.

Saranno eletti fra 15 giorni dal Comune

Anche Settimo dà il via ai Consigli di quartiere

Settimo dà il via ai consigli di quartiere. Saranno eletti tra una quindicina di giorni dal Consiglio comunale. In vista della seduta, nel corso della quale si dovranno votare i 60 consiglieri, i comitati spontanei del Borgo Provinciale, del Borgo Nuovo, del quartiere Centro e della zona di via Milano provvedono a nominare i loro rappresentanti. Sono sedici in tutto, ai quali bisogna aggiungere quelli di spettanza delle forze politiche, dai liberali ai comunisti. Ogni consiglio sarà così formato da quattro spontanei e da undici rappresentanti di partito.

«Una suddivisione — dice l'assessore al Decentramento, Balbo, socialista — *che concede rappresentanza a tutti i partiti dell'arco costituzionale, compresi quelli che come il pli e il pri sarebbero stati esclusi se avessimo tenuto conto dei voti riportati da ciascun gruppo nelle "amministrative" del '75. In questa visione, all'interno di ogni consiglio troveranno spazio anche le forze sociali che da tempo sono impegnate nell'attività del quartiere».*

Dopo quelli del Borgo Nuovo (Paolo Sosso, Luciano Grandi, Mimmo Volpe, Sergio Simonetti) si conoscono ora i consiglieri designati da altri due comitati spontanei.

Per il Borgo Provinciale (quasi 15 mila abitanti, il più esteso rispetto agli altri tre) vi sono Alfonso Fusi, Ugo Vianello, Giuseppe Agnello e Lucia Lia. Riccardo Sarao, Gina Ruberto, Sergio Pasqualin e Mario Minicelli sono i quattro consiglieri della zona di via Milano. In generale per la loro scelta è prevalso il criterio di anzianità nell'attività del comitato spontaneo, visto che per legge non si poteva procedere ad un'elezione mediante voto.

Anche i partiti stanno scegliendo i loro rappresentanti. I due gruppi che formano la giunta di sinistra ne avranno rispettivamente ventidue (15 al pci e 7 al psi) e altrettanti i quattro gruppi di opposizione (dc 10, psdi 4, pri 4, pli 4). A questo accordo si è giunti dopo acuti contrasti. La maggioranza proponeva di suddividere 60 posti in tre blocchi di pari forza. I democristiani e i partiti minori suggerirono questa soluzione: 22 alla maggioranza, 22 alla minoranza e 16 ai comitati spontanei, di cui 5 al Borgo Nuovo e al Borgo Provinciale.

Dopo una rottura clamorosa con scambi di reciproche accuse, si arrivava al compromesso: 16 seggi agli spontanei come chiedeva la dc da assegnare però in parti uguali, senza discriminazioni, secondo la volontà dei due partiti di sinistra.

Senza questo accordo i consigli di quartiere sarebbero stati eletti col sistema adottato a Torino e il risultato numerico sarebbe stato esattamente questo: 34 seggi al pci, 10 al psi, 15 alla dc e 1 al psdi.

Trofeo Carignano vincitori 2 studenti del Conservatorio

Si è conclusa la prima rassegna dedicata alla chitarra *«Trofeo città di Carignano»*. I vincitori nelle relative due categorie sono risultati Silvano Biolatti e Carlo Lo Presti, entrambi allievi della classe di chitarra del Conservatorio Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Pier Luigi Cimma.

Un convegno dc su viabilità e trasporti

Pinerolo dice no "al taglio dei rami secchi ferroviari"

«I nostri padri hanno creato cose che servono ancora oggi. Noi non siamo stati capaci di fare qualcosa in previsione del futuro». *Sono parole dell'onorevole Costamagna, intervenuto sabato, insieme agli operatori del Pinerolese, a un convegno organizzato dalla dc sul tema della viabilità.*

I problemi sono noti: il collegamento ferroviario che è rimasto praticamente fermo al 1921, quando fu elettrificata la linea Torino - Torre Pellice; il pendolarismo che — già di per sé mortificante — vede le giornate lavorative raggiungere spesso le dodici ore; le ferrovie che, invece di sfruttare adeguatamente gli impianti ventilano l'ipotesi di eliminare i rami secchi. «Certo che le linee sono passive — *è emerso dal convegno* —. Come si fa a viaggiare in treni che non ci sono?».

In effetti, anche se le ferrovie hanno ultimamente immesso nuovi materiali rotabili, gli stessi mezzi continuano a viaggiare in Val Pellice alla media di quaranta chilometri l'ora, senza contare il fatto che il nuovo orario, con l'annullamento di alcune corse, costringe molti utenti a viaggiare con mezzi propri.

Da un calcolo grossolano si può quantificare in quindicimila unità il pendolarismo (da e per la zona di Pinerolo) per studio e lavoro. E questo senza contare la necessità dei movimenti merci, gli spostamenti individuali per affari e per il tempo libero.

«Tuttavia il discorso non si limita soltanto al traffico Torino - Pinerolo — *ha detto Celeste Martina, presidente della prima commissione comprensoriale* —, ma coinvolge tutto il traffico all'interno del comprensorio: La Valle del Pellice, Chisone e Germanasca. Il piano socio - economico ha uno stretto rapporto al settore trasporti, e il ruolo di Pinerolo, anche se polo industriale minore, non può continuare a essere emarginato rispetto alla metropoli».

Di pari importanza è anche il problema stradale. Anni fa era in progetto una autostrada la cui attuazione non ha avuto luogo. I terreni già espropriati potrebbero essere usati per la costruzione di una superstrada che alleggerirebbe il traffico delle strade statali 23 (del Sestriere) e 589 (dei Laghi). Sono sette le ipotesi di progetto esaminate in questi anni, e con costi variabili: dai nove miliardi necessari per il semplice allargamento della sede stradale, fino ai 45 miliardi necessari per la costruzione ex novo di una direttissima che sarebbe il proseguimento dell'attuale circonvallazione della città.

Il consigliere provinciale Maurizio Puddu interpreta il convegno come «una sollecitazione al contributo di tutti in direzione di una pianificazione seria, un impegno a dare una risposta precisa alle aspettative della popolazione». *Tanto più urgente in quanto* «da troppo tempo Pinerolo assiste solamente a una sequela di no».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Costa Oslet (Gigin)

L'annunciano i nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Pessinetto lunedì 22 c.m. ore 15.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Ci ha lasciati

Paolo Cullino

Con immenso dolore lo annunciano la mamma **Elena**, il fratello **Guglielmo**, la sorella **Maria Teresa**, la cognata **Fernanda**, la fidanzata **Silvia**, i nipoti **Elena** e **Tullio** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Bra lunedì 22 gennaio alle ore 14,30 partendo da via S. Rocco 6.
—**Bra,** 21 gennaio 1979.

«Chi amammo e perdemmo non è più dov'era prima, ma dappertutto dove siamo noi».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Pellegrini in Fassetta

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Oreste**, i figli **Marcello** e **Gabriella**, il fratello **Carlo** unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Bruno Tartaglino. I funerali avranno luogo martedì 23 corrente alle ore 14,30 presso la parrocchia S. Anna.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Prendono viva parte al dolore di Oreste: **Enza e Angelo Fracchia.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia, il

dott. ing. Ercole Rossi

Ne dànno l'annuncio doloroso i figli **Adriano** e **Marco**, le sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, S. Messa h. 16 chiesa S. Monica.
—**Torino,** 20 gennaio 1979.

I **Collaboratori Ughetti, Schillaci, Andreace, Saggi**, e famiglie, si uniscono al dolore di Adriano e Marco per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancato

Carlo Renaldi

anni 51

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Lina Bosio**; lo zio **Giannino**, suocero, cognata, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Scaroina. Funerali martedì ore 14,30 Parrocchia Pozzo Strada. La cara salma sarà tumulata in Momballo. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Le famiglie **Nuzzi** e **Colombo** partecipano al dolore.

Ha cristianamente concluso la sua giornata terrena

Caterina Pasquero in Dante

La piangono con immenso dolore il marito **Marco**, il figlio **Franco**, il papà **Ella**, i cognati **Mario** e **Maria Vittoria**. Un ringraziamento particolare al dott. Grassi, a suor Maria José, ed al personale della clinica Pinna Pintor. Non fiori ma contributi alla Lega per la lotta contro i tumori. I funerali avranno luogo martedì 23 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia Santa Teresina G.B. via Giovanni da Verazzano 48.
—**Torino,** 19 gennaio 1979.

Alessandro Offidani si unisce in fraternità di sentimenti e commozione profonda all'amico di sempre Marco ed al figlioccio Franco nel dolore acerbo e nel rimpianto per l'immatura scomparsa della carissima indimenticabile

Rina Dante

—**Torino,** 21 gennaio 1979.

L'Istituto **«Francesco Offidani»** ricorda con riconoscenza la collaborazione preziosa della signora

Rina Dante

direttrice della scuola elementare dell'Istituzione

Presidi, docenti, segretarie si associano al lutto con vivo affettuoso cordoglio.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Maestre e Scolari della Scuola Elementare «F. Offidani» piangono la immatura dipartita della loro **DIRETTRICE.**

Rodolfo e **Maria** piangono commossi la carissima indimenticabile amica

Rina Dante

—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato il

dott. Giovanni Bertolone

Addolorati l'annunciano i genitori, la moglie **Gilda, Carmen, Adolfo** e parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 9 da via Saluzzo 42 (Santa Maria, Moncalieri). La presente serve anche come ringraziamento.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

I cugini **Silvia, Rosanna, Alfredo** e rispettive famiglie partecipano al dolore degli zii e Linda per la scomparsa del carissimo **NINO.**

Serenamente è mancata l'anima buona di

Maria Cosso ved. Tortia

Con molta tristezza l'annunciano il figlio **Adolfo** con **Domenica**, **Maria Rita** e **Gabriella**, la figlia **Alma** con **Franco, Romy, Guido** e **Maria Grazia**, il piccolo **Francesco** e nonna **Rosaria Cefalù**, la sorella **Tina** e parenti tutti. Funerali martedì 23 gennaio ore 14,30, da via Bologna 244. La cara salma proseguirà per Cocconato.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Ores Gianfranco Giovanni Cefalù prendono parte al dolore di Alma per la morte della **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Gervino in Mortarotti

La ricordano con affetto il marito **Silvio**, i figli: **Giuseppe, Luciana, Liliana, Paola, Teresa, Giorgio,** il fratello, nuore, generi, nipoti, pronipoti e cognate. I funerali avranno luogo martedì 23 alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria Goretti.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

Ineluttabile destino ha troncato nel fiore della vita

Piergiovanni Burzio

anni 18

Straziati lo annunciano mamma, papà, nonni, madrina, padrino, l'adorata cugina **Daniela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cavour 38/2, dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Santena. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Pecorari.
—**Moncalieri,** 22 gennaio 1979.

Dopo una vita di lavoro e dedizione alla famiglia, cristianamente è spirato

Enrico Gianti

di anni 58

Ne danno l'annuncio: la moglie **Luigina**, i figli **Giovanni, Delia** col marito **Walter** e l'adorato nipotino **Dario**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Franco Sanero. I funerali, martedì 23 gennaio, ore 10,15 parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 88. La salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Ottone Giavina

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Italia**, il figlio **Ernesto** con la moglie **Anna Maria**, la figlia **Anna Maria** con il marito **Giorgio**, i nipoti **Emanuela** e **Pierfrancesco**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Gressoney St. Jean lunedì 22 gennaio alle ore 15,30, con partenza da Torino, Clinica Pinna Pintor, via Vespucci 61 alle ore 13,30.
—**Torino,** 20 gennaio 1979.

Luciana Lucci Chiarissi in Rossi

Avvocato

non è più tra noi.

La piangono disperatamente **Francesca** con **Cesare**, papà e mamma, **Ugo** e **Gabri** con il piccolo **Francesco**, **Mario** e **Giovanna Rossi**, gli adorati zii, i cugini e tutti quelli che La ebbero parente, amica e vicina nel lavoro. Funerali martedì 23 ore 9,30 c.so G. Ferraris 5, ed a Viareggio ore 16. Un particolare, sincero e profondo ringraziamento al prof. Vito Lombardo per le amorevoli ed affettuose cure costantemente prodigate.
— **Chivasso,** 21 gennaio 1979.

Gian Paolo Zancan piange l'amica carissima

Luciana Lucci Chiarissi

avvocato coraggioso, buono e giusto.
—**Torino,** 21 gennaio 1979.

E' cristianamente mancata

Paola Cugnasco nata Turco

Ne danno l'annuncio il marito **Attilio**, le figlie **Lucia** e **Silvana**, generi, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 gennaio ore 15, parrocchia S. Cuore. La salma proseguirà per S. Stefano Belbo.
—**Canelli,** 20 gennaio 1979.
Via Cassinasco, 19.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Ruffinengo

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 ore 16 dall'Ospedale Martini via Tofane. Non fiori ma opere di bene.
—**Torino,** 20 gennaio 1979.

Serenamente come visse è mancato

Aldo Spoldi

scultore

Ne danno il triste annuncio famigliari e amici. Funerali lunedì 22 gennaio ore 15 dall'abitazione.
—**Gonengo di Aramengo d'Asti,** 21 gennaio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Dagasso vedova Buffo

Ne danno il triste annuncio i figli **Emanuele**, **Pierino** con la moglie **Lina** e figli, la nuora **Domenica**, il nipote **Vittorio** con la moglie e figlio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, alle suore, al cappellano, al personale tutto dell'Opera Pia Convalescenti alla Crocetta per l'assistenza prestata. Funerali martedì 23 ore 8,45 da via Marco Polo 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—**Torino,** 20 gennaio 1979.

ANNIVERSARI

1978 **1979**

Da un anno vive nei ricordo dei suoi cari

Elsa Ghietti in Visconti

S. Messa ore 20,45 Cappella v. Bidone 32.

1957 **1979**

Renzo Sciaverano

Il tuo ricordo sempre accompagna i nostri giorni.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Renato Gualino

I familiari la ricordano con tanto amore a tutti coloro che gli furono amici.
—**Roma,** 22 gennaio 1979.

Una serie di iniziative da lunedì a sabato prossimo in tutta Italia

Settimana dei musei: ingresso gratuito, tutte le sale aperte

A Palazzo Reale una mostra del Bagetti

E' stata inaugurata ieri sera a Palazzo Reale una mostra di 36 tempere di Giuseppe Pietro Bagetti, pittore torinese vissuto tra il '700 e l'800, restaurate grazie al finanziamento del Lyons Club di Torino e allestite a cura della Soprintendenza per i Beni Ambientali con il contributo del Ministero per i Beni Culturali. La mostra, una serie di battaglie e paesaggi, è stata allestita nella Galleria della Sindone. Resterà aperta al pubblico, al primo piano del Palazzo, con gli altri locali (la Cappella Regia, la Galleria delle Battaglie, l'Appartamento dei Quadri Moderni, la Biblioteca e le sei camere destinate agli archivi particolari di casa Savoia) recuperati allo scopo di mettere a disposizione dei visitatori e degli studiosi un patrimonio culturale di interesse storico e artistico.

Proprio questa attività della Soprintendenza sarà illustrata nella «settimana per i Beni Culturali» che si apre oggi e si concluderà il 30 gennaio. L'apertura dei locali sarà mantenuta in via permanente per allargare la possibilità di conoscenza degli ambienti del Palazzo, come prima parte del percorso di visita.

Le tele del Bagetti sono state sottoposte ad una delicata opera di restauro eseguita dal professor Guido Nicola, nel laboratorio Restauro Opere d'Arte di Aramengo (Asti). Durante l'inaugurazione la soprintendente dei Beni Ambientali ha sottolineato che la mostra non si pone l'obiettivo di una trattazione generale del pittore torinese ma «è da intendersi come illustrazione di un intervento di restauro che ha consentito di recuperare tali testimonianze di espressione artistica e pittorica».

Un momento dell'inaugurazione, ieri, della mostra del Bagetti a Palazzo Reale

A partire da oggi, e per tutta la settimana, i musei statali di Torino potranno finalmente presentarsi ai visitatori — che vi avranno accesso gratuito — con tutte le loro sale aperte. L'iniziativa s'inquadra nel programma di manifestazioni previsto per la «Settimana dei Beni culturali e ambientali» promossa dal ministero in tutta Italia.

Crediamo di far cosa utile ai lettori pubblicando l'elenco delle novità che i musei torinesi presenteranno ai visitatori e gli orari di apertura.

Galleria Sabauda

Saranno esposti per la prima volta al pubblico due ritratti del pittore Giacomo Ceruti (1724-1757), in corso di acquisizione. I dipinti provengono da un'importante collezione lombarda recentemente dispersa e costituiscono un'eccezionale integrazione del patrimonio settecentesco della pinacoteca torinese.

E' stato anche curato un aggiornamento delle didascalie, in particolare per le opere restaurate di recente e per le nuove acquisizioni.

Gli orari: Martedì e venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Mercoledì, giovedì e sabato dalle 9 alle 14.

Domenica dalle 9 alle 13 e lunedì 29 dalle 9 alle 14.

Armeria Reale

Gli orari: Lunedì 22, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 9 alle 14.

Mercoledì 25 gennaio e giovedì 26 dalle 9 alle 17.

Domenica 28 dalle 9 alle 13.

Museo Egizio

Si presenta con numerose vetrine rinnovate e si prevedono visite guidate.

Gli orari: Giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Domenica 28 dalle 9 alle 13.

Palazzo reale

Vi saranno riaperti l'appartamento «dei quadri moderni» (con opere recuperate dai depositi) e la Cappella Regia. Mostra di 36 tempere del Bagetti restaurate a cura del Lions Club.

Visite guidate alle 10, 11, 15, 16.

Gli orari: Nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

Domenica 28 DALLE 9 alle 13.

Museo di antichità

Nelle sale del museo si terranno conversazioni sui seguenti temi: «Il museo di antichità di Torino» (lunedì 22, alle ore 18, dottor S. Finocchi); «La ceramica greca e italiana» (giovedì 25, alle ore 10, dottor G. Molli Boffa); «I vetri romani in Piemonte» (sabato 27, alle ore 10, dottor F. Scafile).

Gli orari: dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19.

Ancora una novità — ma questa volta di segno negativo per gli appassionati — in fatto di musei cittadini: la Galleria d'arte Moderna, verrà temporaneamente chiusa al pubblico, dalla prossima primavera, per lavori di manutenzione dell'edificio che non possono più essere rimandati e per l'ammodernamento degli impianti.

Prima della chiusura, tuttavia, a partire dal mese di febbraio (la data verrà comunicata appena possibile) si terrà una mostra che proporrà più di duecento opere, tra sculture, pitture, disegni, incisioni, fotografie, documenti, pervenuti alla sezione moderna del Museo Civico, per acquisto, lascito o donazioni, tra il '75 e il '78. La rassegna servirà a informare la cittadinanza degli arricchimenti del patrimonio artistico pubblico, fornendo un'indicazione della politica culturale seguita dai responsabili dei musei.

«Un'esposizione di questo genere — è scritto in un comunicato dell'Assessorato per la Cultura — *presentandosi alla fine di un ciclo di esistenza del museo d'Arte moderna, si propone anche di mostrare che la chiusura dell'edificio non significa ovviamente la sospensione delle attività o l'eclisse dell'istituzione. Intende anzi favorire, evidenziando il valore dell'attuale rapporto tra museo e cittadinanza, un ulteriore sviluppo del fenomeno dei doni e lasciti, quale canale particolare per l'incremento delle collezioni pubbliche».*

A convegno propagandisti editoriali

Si è concluso ieri, al Jolly Hotel Ambasciatori, l'ottava assemblea dell'Associazione Nazionale «Agenti Rappresentanti Propagandisti Editoriali», cioè degli operatori nel settore dell'editoria scolastica. Tema del convegno: *«Per una scuola che cambia, una nuova figura giuridica dell'Agente Editoriale».*

Più dibattuto dunque tra gli altri il problema delle funzioni che per gli agenti editoriali, in vista della riforma della scuola, si prospetteranno più impegnative: non sarà per loro sufficiente «propagandare» il libro di testo, bensì presentarlo, avendo alle spalle una preparazione che coinvolge didattica, psicologia e sociologia.

Distribuiti ai contribuenti

All'ufficio imposte i moduli dell'Iva

In corso Bolzano 30 è cominciata, da qualche giorno, la distribuzione gratuita dei nuovi moduli Iva necessari per la dichiarazione annuale che scade il 5 marzo. Per la denunzia relativa al '78 e per il versamento del quarto trimestre sono stati predisposti, in nuova veste tipografica, tre tipi di stampati: uno di colore azzurro (mod. 11) per il regime normale, un altro di colore marrone (mod. 11 bis) per il regime forfettario (giro d'affari non superiore a 6 milioni)' ed infine un terzo, di colore verde (mod. 11 ter) per il regime speciale dell'agricoltura e della pesca.

Com'è noto, questi adempimenti vanno osservati da tutti i contribuenti — fatta la sola eccezione dei lavoratori dipendenti — che dovranno compilare i rispettivi modelli per eseguire il «consuntivo» del '78, detraendo versamenti periodici effettuati nell'anno.

Tuttavia, mentre, fino all'anno scorso, il mod. 11 bis era di estrema facilità, poiché veniva compilato da tutti quei soggetti che — non avendo superato un volume d'affari di 2 milioni — si limitavano a corrispondere a forfait la somma di 20 mila lire, ora lo stampato assume tutte le caratteristiche di una vera e propria dichiarazione.

Unica facilitazione: l'Iva in detrazione è calcolata in modo forfettario. I commercianti, cioè, a titolo di spese defalcheranno il 70 per cento; gli artigiani iscritti nell'albo il 50 per cento; i rappresentanti e gli intermediari di commercio il 25 per cento; gli artisti e professionisti il 20 per cento.

Tra le molte innovazioni, quella introdotta dall'art. 1 del decreto 5 aprile 1978 n. 131, il quale, modificando il disposto dell'articolo 29 del decreto-base dell'Iva, precisa che, nell'elenco clienti, vanno trascritti soltanto gli imprenditori e le società nei cui confronti, nel 1978, sono state emesse fatture. Per questi ultimi bisogna segnalare anche il numero di codice fiscale.

L'Ufficio provinciale dell'Iva, al momento, consegna soltanto due esemplari del modulo ad ogni contribuente; i commercialisti, le associazioni di categoria e i sindacati per averne un numero superiore sono tenuti a presentare una domanda per iscritto. **p. m.**

È una delle ipotesi avanzate durante le indagini

Gli attentatori di Piossasco volevano colpire i carabinieri?

Qual era il vero obiettivo degli attentatori di Piossasco: il Comune, il corpo dei Vigili Urbani o la caserma dei carabinieri, appena ultimata?

E' questo l'interrogativo che si pongono amministratori, cittadini e le stesse forze dell'ordine dopo l'attentato che ha distrutto il parco macchine municipale.

La mano delle sedicenti Ronde Proletarie di Combattimento da chi è stata guidata, e con quali scopi? «Indubbiamente per creare il caos — *sostengono in Comune* —. E questo dopo il recente attentato alla caserma dei carabinieri quando fu bruciato il portoncino d'ingresso e distrutta una finestra in uno stabile ancora non completamente ultimato. Anche se allora l'attentato portava la firma delle Ronde Proletarie Comuniste non è difficile intuire matrice comune con quello di venerdì notte».

Ma il bersaglio vero di questi terroristi — sostengono concordi i componenti della maggioranza di sinistra — sono le iniziative sociali del Comune, proteso ad ottenere la più ampia partecipazione dei giovani e deciso a lottare a fondo contro la mafia che anche qui ha radici.

A questo proposito, da notare che l'11 e 12 febbraio si terrà a Piossasco una tavola rotonda che avrà per tema «Delinquenza e mafia». *Vi parteciperà il sindaco di Gioiosa Ionica, oltre a numerosi magistrati calabresi, molte autorità regionali e sindaci dei comuni vicini.*

Si tratta in sostanza — preannuncia il sindaco — di «una nuova iniziativa di denuncia del fenomeno mafioso che coinvolgerà fra l'altro le forze sociali e i cittadini».

Ma l'interrogativo più preoccupante sul recente attentato coinvolge i carabinieri. L'incendio era stato progettato in un primo tempo contro la caserma di piazza San Giacomo, per evitare la sua definitiva consegna (che avverrà domani) alle forze dell'Arma? E a deviare la mano degli attentatori (i quali pensavano che lo stabile non fosse ancora occupato dai militari) sono state le luci accese all'interno dei locali dove dormivano alcuni carabinieri, inviati espressamente su invito dell'amministrazione comunale? Un dubbio che — se le indagini non identificheranno presto esecutori e mandanti — sarà difficile allontanare.

Intanto, si avanzano anche altre ipotesi. «L'obiettivo eravamo noi — *sostengono i vigili* — e la frase scritta con lo spray rosso sul muro del Comune *("spazziamo via i nuovi sbirri" n.d.r.)* ne è la dimostrazione più evidente, così come lo è l'incendio del nostro pulmino e della "127" in dotazione al Corpo».

Ribadendo il costante impegno di collaborazione con l'Amministrazione, i Vigili hanno dunque presentato al Sindaco un documento nel quale sottolineano l'estrema pericolosità dei loro compiti. E' stato letto da un loro rappresentante durante il Consiglio comunale aperto che si è tenuto subito dopo l'attentato e che ha visto, alla presenza del presidente della Giunta Regionale Sanlorenzo, una folta e commossa partecipazione di cittadini.

g. b.

I pensierini inviati a Stampa Sera dalle scuole elementari e medie

Cosa vogliono i bimbi dal '79

Il 1979 come lo vogliono i bimbi? Da due settimane pubblichiamo ogni giorno una pagina dedicata ai desideri dei nostri più giovani lettori.

Abbiamo ancora però un gran numero di risposte che non abbiamo pubblicato per mancanza di spazio. Le raccoglieremo in un supplemento che allegheremo a «Stampa Sera» la settimana prossima. Quando la Rai Tv avrà assegnato i cinque cani di razza, sceglieremo tra i bambini che ne hanno fatto richiesta quelli a cui consegnare i piccoli cani senza pedigree adottati da «Stampa Sera».

I cani saranno corredati dal certificato di buona salute compilato dal veterinario e avranno la tassa pagata.

Scuola elementare statale L. BORIONE, classe 2ª B, Gassino Torinese. Ins. Rosa Varetto.

- Io vorrei dal 1979 questo: quando vado in montagna vorrei trovarmi degli amici. Giulia Santevecchi.
- Io voglio dal 1979 **dei buoni raccolti, un mondo tutto pazzo** e un'aria profumata di fiori primaverili. Paolo Stagnoli.
- Io nel 1979 vorrei che cadesse tanta neve. **Io nel 1979 vorrei l'amicizia tra tutto l'universo.** Marco Biglieri.
- Io dal 1979 vorrei una casa grande con tutti gli animali. Però mia mamma e mio papà non hanno soldi e così mi tengo la mia casetta, e così vivrò per anni e anni nella casa dove sono andata ad abitare con la mia famiglia. Nadia Candeo.
- Io al 1979 chiedo di stare più bravo e anche che il mondo sia più bello. Io al 1979 chiedo ancora due cose: **vorrei che nevicasse così si potrebbe andare nel bob. Io vorrei non fare più errori nel quaderno.** Fabio Zenna.
- Io nel 1979 chiedo che i rapinatori non rapinino le banche. **Fabio Caucino.**
- Io vorrei stare buono, **vorrei scrivere bene a scuola e anche che nel mondo gli uomini diventassero tutti buoni.** Dario Trovò.
- Io dal 1979 vorrei un pallone di cuoio. Tiziano Mastrolacasa.
- Io vorrei una bicicletta, **un cane e anche un uccellino e un fratellino.** Marco Papi.
- Io vorrei dal 1979 tanta pace e tantissimo amore. Io vorrei dal 1979 tanta gioia e tanta simpatia tra di noi. Cristiana Tommaddi.
- Io, nel 1979, **desidero essere più ordinata sui quaderni.** Poi chiedo anche che nel mondo ci sia più pace. Silvia Cordero.
- Io nel 1979 vorrei che nevicasse e non sbagliare sul quaderno, **e vorrei anche l'allegria e vorrei diventare più brava.** Sabrina Zanovello.
- Io nel 1979 vorrei che nevicasse perché quando c'è la neve per terra si cammina sopra e poi perché si può trasformare in ghiaccio e si può andare con la slitta. Però quando c'è il ghiaccio mettono sempre la sabbia e il sale e allora non si può più andare in slitta. Mauro Odisio.
- Io chiedo al 1979 che nel mondo non ci siano i ladri che rubano o che sparano ai negozianti. **Io chiedo al 1979 che cada tanta neve così tutti i bimbi possono andare in slitta e nel bob.** Elena Sosso.
- Io dal 1979 **vorrei un cane tutto peloso, che sembri un leoncino.** Quando la mia mamma ci viene a prendere da scuola, io vado sempre ad aspettare davanti a un cancello dove ci sono quei cani pelosi. Cristina Piardi.
- Io vorrei dal 1979 **un anno più bello e più felice,** e vorrei che il 1979 mi facesse più buona. Barbara Pelissero.
- Io dal 1979 vorrei che i miei genitori mi comperassero un cagnolino e, se potessi, tenerlo in casa. Io dal 1979 vorrei che **nel mondo non ci sia mai più la guerra** e che gli uomini siano più buoni. Ivan Dall'Omo.
- Io nel 1979 vorrei che il mondo sia più buono, che la gente non rubi più e che non ammazzi più. Tiziana Grassone.
- Io dal 1979 **vorrei una casa grande come una scuola, perché il mio cane mi rovina tutto.** Roberto Bianco.
- Io vorrei dal 1979 questo: che quest'anno fosse migliore del '78 per tutti e **vorrei ubbidire di più alla mamma.** Stefania Scarpetta.
- Io dal 1979 vorrei diventare più buona con i miei genitori, con mia sorella, con i miei nonni, con i miei amici e con gli altri. Poi vorrei che il 1979 portasse l'amicizia tra noi. Sabrina Ferrero.
- Io nel 1979 vorrei stare buona in classe. **Io nel 1979 vorrei mangiare la neve.** Simona Stocco.
- Io dal 1979 vorrei una **bicicletta**. Io dal 1979 vorrei un cane. Giovanna Sciacca.
- Io voglio che **tutti i bimbi** non piangano e siano felici, voglio che non si picchiano e che abbiano tutti **lo stesso sorriso.** Giuliana Barbarossa.
- **Vorrei una bicicletta.** Francesco D'Angelo.

(continua)

STAMPA SERA

22 Gennaio 1979

lunedì sport

Torino all'inseguimento Juventus, è ancora crisi

Laffite è il primo bolide

Continua la disinvolta marcia del Milan verso lo scudetto. Ieri la squadra di Liedholm ha sconfitto a San Siro la Lazio ed ha conquistato ufficialmente il titolo di campione d'inverno. Il Perugia ed il Torino però non si arrendono e portano avanti un tenace discorso fatto di speranze e di inseguimenti ostinati. Anche l'Inter, che è passata a Firenze, è staccata come i granata di cinque punti, perciò alimenta velleità giustificate. Chi invece continua a deludere è la Juventus, bloccata dall'Avellino. Al di là della sterilità che caratterizza le sue esibizioni, c'è da registrare l'ennesima prova incolore dei bianconeri.

In serie B ennesima delusione da parte del Genoa ed impennata della Sampdoria che sul campo neutro di Massa Carrara ha sconfitto (anche se di misura: 3 a 2) il Pescara.

Per quanto concerne l'automobilismo, attimi di suspense dopo l'avvio del Gran Premio di Argentina. Carambola di macchine (provocata, si dice, da Watson) che toglie dalla corsa il sudafricano della Ferrari Jody Scheckter, bloccato poi dai medici che lo ritengono momentaneamente inabile. C'è la ripetizione della partenza e, infine, c'è il successo del francese Lafitte sulla Ligier che si è dimostrata molto più competitiva della Lotus (comunque Reutemann è arrivato secondo) e delle Ferrari.

Quel «diavolo di Pulici»

Nel disegno di Bruna, Paolo Pulici cerca di frenare il Milan' tirandolo per la coda - Riuscirà il Toro nell'intento?

IL "FATTACCIO,,

Paolo Rossi al Milan

di Giovanni Arpino

Difficile scegliere un «caso» veramente esemplare nell'ultima domenica del girone d'andata. Le squadre capintesta galoppano, la Madama juventina rosica un ossicino quasi inutile in Irpinia, Pulici fa tre gol. Ma la battuta migliore è di un calabrese, che esce scornato seppure con toni critici molto civili dal Comunale e fa: *«A noi del Catanzaro mancavano le due ali, le uniche capaci di mettersi in fuga: Freda e Ventura».*

Più fatti che fattacci, in questo turno di pedate, ed è un bene. Non siamo tanto cinici da pretendere calcio al cardiopalmo. E' tornato qualche rigore, a dimostrazione che gli attaccanti italiani entrano ancora in area. Cominciavamo a dubitarne. In mancanza di episodi «gialli» — e per questo ringraziamo la sorte — teniamoci a qualche diceria, alle voci che corrono. Se le raccogliamo, è perché sembra possibile giudicarle di buona fonte. Dunque: Farina il vicentino avrebbe già venduto Rossi. A chi? Al Milan di Felice Colombo. In cambio di poco meno di due miliardi e tre giocatori, tra cui Antonelli (più un ragazzo come Minoia e quasi certamente Bigon). Pare che il presidente rossonero s'imbarazzi molto nel vedere il suo attuale Antonelli andar così bene: mai aveva espresso cadenza, dinamica anche difensiva e buona voglia. Molti lo avevano già considerato una «eterna riserva» del sempiterno Rivera. Come cederlo se invece funziona? L'acquisizione di Pablito può andare a discapito di un Milan eventualmente scudettato? Su queste trame oscure molti vociferano, nessuno scrive. Noi ci proviamo, proprio perché — va ripetuto — non si tratta di notizie vaghe, ma di qualcosa abbastanza consistente. E del resto Farina che ha fatto? Raduna il consiglio, emette un comunicato, dice che il suo prezioso Rossi è cedibile. Appena il comunicato appare sui quotidiani, il presidente vicentino — che è una bell'anima goldoniana pura — si impone il silenzio, si infligge la censura, ritira la mano. Come finirà il balletto? Vedremo in estate, quando gli intrighi sotterranei verranno a galla: allora verificheremo il «fattaccio».

Altre fantasie macabre: quelle di Perani, che dopo aver perso la terza partita consecutiva e con i suoi rossoblù che ormai vedono la B, grida forte, e masticando la «erre», che quel Bologna è grandioso. Contento lui... Un'ennesima informazione sulla civiltà patria? Eccola: un gruppo di amici torinesi, che il 3 dicembre '78 vinsero con una schedina del Toto-totem un milione e settecentomila lire, ancora attendono i soldi. Capite il Toto? Tesaurizza gli interessi come il più emerito strozzino della tradizione popolare. Gli amici — che hanno giocato la schedina in un bar di via Tiziano — si saranno già bevuto tutto in aperitivi.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Milan	25	15	6	2	0	5	1	1	28	8	+ 20	+ 2
Perugia	22	15	5	3	0	2	5	0	17	6	+ 11	— 1
Inter	20	15	3	4	0	3	4	1	21	11	+ 10	— 2
Torino	20	15	4	4	0	3	2	2	22	12	+ 10	— 3
Juventus	17	15	3	2	2	2	5	1	16	11	+ 5	— 5
Napoli	16	15	4	3	1	0	5	2	11	11	—	— 7
Lazio	16	15	3	4	0	2	2	4	17	21	— 4	— 6
Fiorentina	15	15	5	1	2	0	4	3	14	13	+ 1	— 8
Vicenza	14	15	3	4	1	1	2	4	16	22	— 6	— 9
Ascoli	13	15	3	3	1	1	2	5	16	18	— 2	— 9
Catanzaro	13	15	2	5	0	0	4	4	7	14	— 7	— 9
Roma	12	15	4	2	2	0	2	5	8	15	— 7	— 11
Avellino	11	15	2	5	1	0	2	5	10	14	— 4	— 12
Atalanta	10	15	1	2	4	0	6	2	8	15	— 7	— 12
Bologna	8	15	1	4	2	0	2	6	11	19	— 8	— 14
Verona	8	15	1	3	3	0	3	5	10	22	— 12	— 14

Marcatori

9 reti: Rossi (Vicenza, 1 su rig.); Giordano (Lazio, 4 rig.)

8 reti: Pulici (Torino, 1 rig.)

7 reti: Speggiorin (Perugia) e Savoldi (Napoli, 1 rig.)

6 reti: Graziani (Torino); Muraro (Inter) e Bigon (Milan)

5 reti: Bettega (Juventus); Calloni (Verona, 3 rig.); De Ponti (Avellino, 1 rig.); Chiodi (Milan, 4 rig.) e Maldera (Milan)

Prossima schedina

Ascoli - Napoli
Atalanta - Catanzaro
Avellino - Milan
Fiorentina - Torino
Inter - Bologna
Juventus - Lazio
L.R. Vicenza - Perugia
Roma - Verona
Cagliari - Foggia
Palermo - Udinese
Pescara - Sambened.
Imperia - Montecatini
Casertana - Siracusa

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino - Juventus	24.268	120.044.800	7.866
Fiorentina - Inter	32.757	152.221.400	14.955
Vicenza - Atalanta	11.165	54.090.800	9.985
Milan - Lazio	22.346	108.966.800	16.262
Napoli - Verona	6.015	19.084.600	38.458
Perugia - Bologna	5.681	20.491.000	5.850
Roma - Ascoli	6.997	15.678.900	20.500
Torino - Catanzaro	21.572	59.451.800	10.119
TOTALI	130.801	550.028.100	123.960

Totocalcio

Concorso 21

x	Avellino-Juventus	0-0
2	Fiorentina-Inter	1-2
x	L.R.Vicen.-Atalanta	1-1
1	Milan-Lazio	2-0
1	Napoli-Verona	1-0
1	Perugia-Bologna	3-1
1	Roma-Ascoli	1-0
1	Torino-Catanzaro	3-0
1	Bari-Genoa	1-0
x	Foggia-Monza	1-1
1	Sampd.-Pescara	3-2
1	Alessan.-Reggiana	4-1
1	Catania-Pisa	3-1

Il monte premi è di lire 4.252.860.386

Quote sul giornale di domani

Totip

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	DISMAR DEL NERBON	x
	EZECHIELE	2
2ª	OUDRY	1
	OSTRIVITO	2
3ª	NON DISPUTATA	
4ª	CACHAT	1
	ZABRINSKI	2
5ª	NON VALIDA	
6ª	NON DISPUTATA	

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«6»	2.388	295	35.500

A Firenze e Trieste non si è corso per l'influenza; la gara di Padova non è valida per due ritiri.

Dopo Paolo Pulici, Patrizio Sala e finalmente il vero Torino

Patrizio Sala (contrastato da Sabadini) è stato uno dei migliori in campo ieri con il Catanzaro

Bisogna dire che al Torino lo hanno sempre sostenuto, con fede addirittura commovente a tutti i livelli: la squadra si ritroverà, si è già ritrovata. State a vedere che arriverà anche il pressing e Radice aggiungeva che i suoi giocatori non potevano aver dimenticato quello che avevano imparato. Contro il Catanzaro, tre gol a parte tutto questo ha avuto conferma: forse per la prima volta nella stagione la squadra di Gigi Radice ha dimostrato di giocare il calcio dei due anni d'oro e soprattutto ha saputo anche dominare la partita sul piano dei nervi, amministrandola come doveva, senza incappare in quelle disavventure difensive che erano diventate troppo numerose negli ultimi tempi.

C'era il Catanzaro, d'accordo, cioè una squadra che puntava al pareggio giocando con una punta e che si difendeva come meglio poteva. Incassato il primo gol, non ha più potuto opporre niente di concreto, finendo con una sconfitta di proporzioni abbastanza vaste.

Il mattatore è stato Paolino Pulici, come si prevedeva. Non è la prima volta che segna tre reti al Comunale e probabilmente non sarà l'ultima. Quando è in giornata, son dolori per tutti ed in proposito si può ricordare il giudizio corale di tanti allenatori, espresso in tanti anni: *«Pulici può vincere da solo qualsiasi partita»*.

Dato a Pulici quel che è di Pulici (e ricordata la sua splendida prima rete, spiegando magari che il portiere era in ritardo non per colpa sua ma grazie alla fulminea giravolta di «Pupi») bisogna anche cercare di spiegare come e perché il Torino ha fatto questi progressi. Bisogna subito fare un altro nome, quello di Patrizio Sala, a nostro parere il principale artefice di questa riscossa granata. E' tutto dire: sembrava quello delle prime apparizioni sulla scena del campionato, con una voglia di mordere da far impressione e la padronanza assoluta di zone di terreno sterminate. Ci sono stati i gol, il Torino ha trionfato, ma bisogna anche vedere da che parte è venuta la spinta.

All'ultimo momento, è mancato Salvadori ed ha costretto Zaccarelli a giocare con l'inedita maglia numero due. E' evidente che contro una squadra chiusa come il Catanzaro, la difesa del Torino aveva molte occasioni di portarsi in avanti. Dei difensori puri rappresentavano addirittura uno spreco e avrebbero finito per risolversi in un vantaggio per l'avversario. Ecco quindi che Mozzini è rimasto in panchina, cedendo ancora la maglia a Danova, mentre gli altri, soprattutto Vullo avevano molte opportunità di inserirsi avanti. Una soluzione che è stata molto utile in questa giornata particolare, ma che non potrà essere adottata in tutte le occasioni. Questo perché un giocatore del calibro di Mozzini non può essere accantonato senza riflessioni. D'altra parte Radice non è certamente di questa idea.

Il ritorno in pianta stabile del capitano. Claudio Sala ha cominciato con qualche incertezza, forse neppure lui era convinto di poter immediatamente spadroneggiare. Col passare dei minuti, ha capito come stavano le cose per quanto riguardava gli avversari e soprattutto per quanto riguardava lui. E le cose hanno preso immediatamente un'altra piega. Soprattutto, Claudio si è convinto di poter giocare senza problemi, anche se per lo slalom elettrizzante dovrà ancora cercare un pochino. Comunque, grazie al suo apporto, il Torino è tornato squadra. L'ultima considerazione riguarda Gigi Radice: avete visto Vullo, Zaccarelli, Greco? Tutti in posizioni che non erano certo ipotizzabili in inizio di stagione. Sono state le circostanze, gli infortuni a catena, che hanno prodotto certi scossoni, ma bisogna anche tener conto del fatto che è stato l'allenatore a risolvere tutto nella meniera migliore. Aggiustandosi con quel poco di cui disponeva e che gli lasciava l'infermeria e presentando sempre una squadra che si reggeva in piedi bene, senza scompensi. E non è stata impresa da poco. Possiamo dirlo adesso che il Torino torna a giocare al completo.

Beppe Bracco

Fortissimamente Vullo (storia di un ex rincalzo)

TORINO — *Ha lasciato il «Comunale» con un mazzo di fiori in mano donatogli dai tifosi della curva Maratona. Salvatore Vullo, detto Totò, aveva gli occhi che brillavano per la felicità: anche con il Catanzaro era stato fra i migliori in campo sebbene in apertura avesse riportato una ferita alla tibia destra.*

Nato venticinque anni fa a Favara (Agrigento), Vullo s'è ambientato benissimo a Torino. Non ha, come Pietruzzu Anastasi, la sua «claque» di immigrati, ma ha conquistato le simpatie del pubblico granata. «Se avessimo undici Vullo vinceremmo lo scudetto», *commentava una signora a fine gara. La generosità e l'impegno di Vullo hanno contagiato i compagni ma, nell'economia della squadra, la spinta del difensore è di grande aiuto.*

Era approdato al Torino, dopo due positivi campionati in serie B nel Palermo, convinto di dover fare una lunga anticamera. Poi l'infortunio a Zaccarelli gli ha aperto le porte della prima squadra e, anche con il ritorno del titolare, Vullo è stato confermato grazie al rendimento costante. Nel ruolo di terzino-elastico aveva già giocato con il Palermo e non ha avuto difficoltà ad adattarsi alla maglia numero tre quando Radice ne ha avuto necessità. Adesso è un punto di forza del Torino.

«E' in netto miglioramento», *sottolinea Radice. Ieri ha disputato novanta minuti a tutto gas, stroncando sul ritmo Nicolini che Mazzone, a venti minuti dal termine, ha sostitutito con Improta con risultati altrettanto negativi. Alle qualità podistiche, Vullo abbina chiarezza di idee. Non ha «piedi buoni» cari a Fulvio Bernardini, ma tecnicamente, si sta affinando grazie alla feroce volontà ed all'applicazione negli allenamenti, ed i suoi traversoni sono sempre più precisi. Domenica scorsa, a Verona, aveva pennellato il lancio per Pulici che aveva fruttato al Torino il gol decisivo. E anche con il Catanzaro ha rifornito l'attacco di utili palloni, si è persino esibito in un elegante «dribbling» aereo e, con un tiro ad effetto, ha sfiorato il gol che sarebbe stato il primo in serie A ed il giusto premio per una prestazione maiuscola.*

«Peccato che quel pallone sia finito fuori di pochi centimetri — *recriminava Vullo* —. Sono contento lo stesso: l'importante è che il Torino abbia vinto e convinto». *Maestro elementare, Vullo ha frequentato l'Isef ma il suo mestiere è quello del calciatore. Se continua così di soddisfazioni ne avrà parecchie questo baffuto siciliano bravo, modesto e intelligente.*

Bruno Bernardi

Serie B - Liguria a pari punti

Samp, che sorpresa Genoa, che delusione

La conferma dell'Udinese ai vertici della serie B è senza dubbio la nota più significativa di una giornata che non ha riservato particolari emozioni tranne che ai tifosi sampdoriani che, in un continuo alternarsi di colpi di scena, hanno visto la loro squadra lottare e vincere sul «neutro» di Massa Carrara e raggiungere in classifica il Genoa. Dicevamo dell'Udinese. La squadra di Giacomini prosegue il suo cammino con perentorietà. Ieri ha ridimensionato anche la Pistoiese riportando in giusti limiti una squadra che fin qui era stata forse troppo osannata. La vittoria dei friulani è quanto mai preziosa per mantenere il passo della capolista Cagliari che ha liquidato senza affanni il Varese, fanalino di coda della classifica. Il risultato più sorprendente comunque resta quello della Sampdoria che nonostante l'handicap di dover giocare lontano da Marassi, non ha avuto timore del Pescara squadra che tutto sommato, resta fra le più serie candidate alla promozione finale. Note dolorose invece per quel che riguarda il Genoa. La squadra sotto la guida di Puricelli era partita bene dimostrando di essere in graduale ripresa. Ma dalle due trasferte di Lecce e Bari Damiani e compagni sono tornati a mani vuote vanificando gli sforzi iniziati e ritornando in precaria situazione di classifica. Domenica a Marassi scenderà la Pistoiese: non parliamo di riscatto per non esporci inutilmente a brutte figure. Nessun successo esterno infine in questa quindicesima giornata a dimostrazione di come in serie B il coraggio sia ormai virtù di pochi.

f. v.

● TENNIS — Peter Feigl è stato escluso dalla rappresentativa nazionale per aver usato equipaggiamento tennistico non autorizzato dalla federazione austriaca.

"Flipper,, è troppo solo

Damiani incompreso e la barca affonda

BARI — Il personaggio è lui, «flipper» Damiani. Nonostante l'età e il declassamento in serie B è sempre un personaggio. Anche in Puglia, lontano da un pubblico amico che apprezza le sue «serpentine», i suoi guizzi geniali, capaci di mettere le difese in serio imbarazzo. A Bari è stato al centro dell'attenzione. Non è mancato, prima della gara, il ragazzino che si è fatto fotografare al suo fianco.

Appena incominciata la partita, però, quella simpatia si è trasformata in... disapprovazione. Non più applausi, ma fischi a scena aperta. E lui pronto a rigettarsi nella mischia; ad invocare il passaggio smarcante per andare a rete. In Bari-Genoa ha lottato caparbiamente. Aveva di fronte un altro... poco giovane, quel Papadopulo che non lo ha mollato un attimo. Da una parte «flipper» ha cercato il gol, l'idea buona per superare De Luca. Dall'altra Papadopulo che ha cercato di non abboccare alle finte di Damiani. Un duello tra gente che vive da tempo nel mondo del pallone e che ora in serie B riesce ancora a divertirsi e divertire.

Il genoano ha magari anche polemizzato, garbatamente, con l'arbitro. Qualche contrasto dei difensori baresi per Damiani era da condannare con un calcio di rigore. Lanese di Messina è stato di avviso diverso. E Damiani ha reclinato il capo dall'altra parte; da capitano doveva dare l'esempio e non protestare.

Non ha mancato di richiamare i compagni a lanci più precisi. Parole gettate al vento: purtroppo a Bari il Genoa non ha trovato lo spirito dei momenti migliori. La confusione ha finito con il coinvolgere tutti, Damiani compreso. Quando ha chiesto almeno un «triangolo» con un compagno per poter entrare in area con lo scatto buono per segnare ed anche questo gli è stato negato, allora anche per «flipper» Damiani si è fatto buio pesto.

Salvatore Gentile

Quando gira "cavallo pazzo,,

Chiarugi scatenato blucerchiati okay

MASSA CARRARA — *Trentadue anni compiuti da otto giorni, diciotto dei quali trascorsi dando pedate ad un pallone. Forse, per questo ha ancora la faccia di un ragazzo e il sorriso scanzonato di eterno monello. Per la verità, più che un monello è sempre stato un autentico dilemma. Per tutti. Lo hanno sempre chiamato «cavallo pazzo» e lui a questo appellativo sembra affezionato. Soffrirebbe se lo chiamassero in un modo diverso. Lui, lo avrete già capito, è Luciano Chiarugi, toscano di Ponzacco, celebre ala sinistra della Fiorentina, del Milan e del Napoli, oggi uomo di spicco della Sampdoria. Soprattutto quando ha voglia di giocare. Come si è verificato ieri a Massa, nella partita contro il Pescara. La vittoria blucerchiata porta una precisa etichetta con il nome di Chiarugi in rilievo. Praticamente ha fatto tutto lui. Ha dato a De Giorgis la palla del primo gol e quella dell'ultimo, ha messo a segno la seconda rete per la Sampdoria, ha costretto Recchi ad interventi da applausi. E alcuni suoi tiri al fulmicotone, non trattenuti dal portiere abruzzese, sono stati malamente sfruttati da Roselli e compagni; ha fatto impazzire Pellegrini — espulso nella ripresa dopo una lunga serie di falli ai danni di «cavallo pazzo» —; ha messo alla frusta Santucci e Gamba, ubriacandoli con il suo gioco tutto scatti, finte e piroette, anche se il terreno era in pessime condizioni, pesante al massimo.*

Proprio su questo terreno impossibile, Chiarugi — vera maschera di fango per le innumerevoli cadute fatte, tutte o quasi per falli subiti — è stato il polmone, la guida, l'esempio, la bandiera sampdoriana. E' stato, come suol dirsi, l'uomo in più, o, se vogliamo, il giocatore con una spanna in più di ritmo e di classe.

Così è venuta la bella, sudata, meritata vittoria dei blucerchiati. Con Chiarugi, «cavallo pazzo», alla maniera di ieri, il campionato per i tifosi sampdoriani sarebbe davvero un'altra cosa.

Aldo Valleroni

Juventus, largo ai giovani

Pulici insegue Mazzola

Torino-Perugia, Torino-Fiorentina, [illegible] Torino-Catanzaro: è destino che le imprese [illegible] Pulici contrassegnate da tre gol nell'arco dei novanta minuti coinvolgono le squadre [illegible] centro-sud. Vittime a parte contano i fatti e per il cannoniere granata questo è [illegible] rilancio ai vertici nonché [illegible] [illegible] prodigioso nella classifica dei «bomber» [illegible] tutti i tempi. Ora che è salito a quota 115 Pulici può tranquillamente [illegible] a Sandro Mazzola che lo precede di appena due lunghezze. Senza dimenticare un particolare per niente trascurabile: tutti i gol segnati da Paolo in questo campionato [illegible] stati decisivi. La [illegible] prima prodezza ieri al Comunale contro i [illegible] [illegible] è aggiunta alle precedenti 81 [illegible] [illegible] quali aveva sempre sbloccato [illegible] risultato.

Grazie alla tripletta, Pulici [illegible] inoltre ridotto le distanze che denunciava [illegible] fatto di media-gol nei confronti di Graziani e Boninsegna. La lotta fra i cannonieri all'ombra [illegible] [illegible] vede ora i magnifici quattro di Juventus e Torino divisi da semplici frazioni di gol. Guardate ed ammirate.

Giocatore	gare	media-gol
Graziani (71 gol)	153	0,46
Boninsegna (166 gol)	364	0,45
Pulici (115 gol)	257	0,44
Bettega (92 gol)	224	0,41

Causio e Benetti [illegible] a guardare, il primo [illegible] [illegible] media di 0,18 (48 gol in 261 incontri), il [illegible] [illegible] 0,15 (46 reti in 291 partite). Un'altra curiosità granata: con la presenza [illegible] ieri contro il Catanzaro Claudio Sala ha ottenuto il [illegible]7° gettone con la maglia granata il che gli per[illegible] di superare Natalino Fossati nella classifica [illegible] fedelissimi del Torino di tutti i tempi. [illegible] pertanto [illegible] settimo nella graduatoria assoluta preceduto dall'indi[illegible] Giorgio Ferrini (443 partite), Martin II (354), [illegible] (317), Lido Vieri (275), Pulici (257) [illegible] Giorgio Puia [illegible]).

Giorgio Gandolfi

Bianconeri lenti e senza slancio così non va, è urgente cambiare

[illegible] NOSTRO INVIATO

AVELLINO — L'Avellino è [illegible] campo difficile, nes[illegible] ha [illegible] vinto qui [illegible] Partenio, ma dalla Juventus ci si attendeva di più. Impegnata controo una squadra impostata sul ritmo, la formazione di Trapattoni [illegible] accusato i malanni dell'età. Non parliamo [illegible] età anagrafica, ma piuttosto di vecchiezza nel gioco: involuzione, lentezza, manovra orizzontale, [illegible] slancio. Non instauriamo un processo, [illegible] critichiamo Virdis che pure non ha giocato bene, però è tutta la squadra che accusa una crisi di gioco.

Manca determinazione; c'è la voglia ma non c'è il rendimento. La squadra tenta di giocare alla vecchia maniera, [illegible] fanno difetto gli inserimenti dei difensori, mentre i centrocampisti accusano [illegible] fati[illegible]. Migliora Tardelli. Rispetto [illegible] recente passato, [illegible] tratta di miglioramento notevole, ma Tardelli [illegible] basta a dar slancio ad una manovra che ha perso i suggerimenti e la grinta di Furino e di Benetti.

Bisognerebbe cambiare sistema, [illegible] un nuovo modulo, [illegible] non è facile. Trapattoni si sgola cercando di portare i suoi [illegible] lotte, [illegible] la volontà non basta quando il cervello non risponde. E' difficile fare un'analisi [illegible] questa crisi. Sarà [illegible] stanchezza [illegible] vincere sempre, sarà lo *stress* dei mondiali in Argentina, sarà la scarsa [illegible] di qualche veterano. Sarà [illegible] somma di tutti questi fattori. La realtà è che la Juventus così com'è ora [illegible] piace, non segna [illegible] di conseguenza non vince.

Bisognerebbe avere [illegible] coraggio d'inserire i giovani. Fanna era indisponibile ad Avellino per infortunio, [illegible] perché non è stato rischiato Verza? Verza è rimasto addirittura [illegible] tribuna, una rinuncia che [illegible] comprendiamo. Non diciamo che Verza debba gio[illegible] [illegible] posto di questo o di quello. Sono giudizi che lasciamo a Trapattoni, ma quando l'involuzione delle manovre diventa endemica, occorrono terapie efficaci. Meglio provare, meglio rischiare, perché così non va.

Spiace criticare una squadra che per anni [illegible] stata sulla breccia, ha vinto tutto, ha dato alla Nazionale i suoi uomini migliori. Spiace, ma è il momento delle decisioni. Non pretendiamo una rivoluzione, [illegible] una modifica ed [illegible] strigliata. Una modifica per qualche innovazione, una strigliata [illegible] chi forse ha già abdicato [illegible] ruolo [illegible] protagonista. Ha ragione Boniperti quando dice: il secondo posto [illegible] Juventus è già una sconfitta. Ma che il quarto posto sarebbe un misfatto. Bisogna reagire fin che c'è tempo.

Concludiamo con un breve discorso su Virdis. Il sardo non è piaciuto. [illegible] non [illegible] tutta colpa sua. La verità è che questa Juventus non può dargli l'aiuto di cui ha bisogno. Virdis ad Avellino ha commesso molti errori, ma lo stacco con cui ha colpito la palla sul finire della gara sta a indicare che non gli mancano i mezzi tecnici [illegible] fisici. Non [illegible] venuto il gol, ma la battuta [illegible] stata ugualmente buona. Segno che Virdis può fare meglio, [illegible] aiutiamolo a sbagliare [illegible].

Con la critica, ma anche con [illegible] consenso. Consigliamo [illegible] Trapattoni prudenza in questo momento difficile, ma anche coraggio. Qualcosa lo [illegible] deve fare. Se non per salvare lo scudetto, almeno per salvare la faccia.

Giulio Accatino

Anche ad Avellino Virdis insufficiente

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

AVELLINO — *Saltellava un tifoso sul campo del «Partenio» spargendo incenso in ginocchio, chiedendo con ampi gesti che il pomeriggio fosse fortunato per l'Avellino. Poi è arrivata la squadra dei «lupi», l'arbitro Milan (ogni riferimento è puramente casuale), l'ultima stanca immagine della Juventus. Marchesi ha raccolto un pari, un risultato che aveva espressamente chiesto alla vigilia. La Juve ha balbettato per 90 minuti senza idee, senza voglia. Se [illegible] è andata tra i fischi, ha divertito soltanto Trapattoni.*

Quasi tutti in ombra i bianconeri (salviamo Tardelli, Causio [illegible] in parte Cabrini), anche il rientrante Virdis, molto atteso alla prova. Pietro aveva promesso, si sperava in una [illegible] esibizione di carattere. Ed invece non s'è quasi visto, ben controllato peraltro dal robusto Cattaneo. Di lui ricordiamo durante l'incontro un buon servizio di tacco a Bettega in [illegible] [illegible] pericolo per l'Avellino ed un colpo di testa finito a lato d'un soffio. Troppo poco per guadagnarsi la sufficienza in pagella.

Ha comunque ragione Gigi Riva quando dichiara: «Quando una squadra è in crisi, le prime a soffrire [illegible] le punte». A Virdis senza dubbio verranno offerte altre prove d'appello. E' l'unica via da seguire. Trapattoni non può certo tornare nuovamente all'antico per un collettivo che [illegible] ormai bruciato in anticipo le ambizioni stagionali. Tanto vale insistere e cercare di aiutare chi patisce per sofferenze personali e di squadra. Largo ai giovani dunque, per conoscere fino in fondo il loro valore. Il discorso vale anche e soprattutto per Fanna, Verza, senza dimenticare Brio. Finiranno così di stare in tribuna, sen[illegible] sorriso e con tanta rabbia in corpo.

Ferruccio Cavallero

Telefoto da Avellino: a sinistra Virdis è anticipato dal portiere irpino Piotti. A destra Causio, contrastato dal terzino Reali. E la Juve farà 0 a 0

Gli ex bianconeri Castano, Ferrario e Garzena parlano degli acciacchi della vecchia Signora

"A Trapattoni manca un centrattacco"

Bruno Garzena

Juventus zero gol anche ad Avellino. Ed i punti [illegible] distacco [illegible] Milan salgono ad otto. Il malessere continua, la crisi pure. La Juventus che vinceva sempre è soltanto un ricordo, che riesu[illegible] attraverso le testimonianze di Tino Castano, Rino Ferrario [illegible] Bruno Garzena, tre ex glorie del calcio italiano che hanno vestito [illegible] maglia bianconera a cavallo degli Anni 50-60. Che [illegible] manca alla squadra di Trapattoni per tornare competitiva? E che differenza c'è fra questa Juve e quella dei 51 punti, [illegible] Coppa Uefa e dei due scudetti consecutivi?

«*Non molta* — esordisce Castano che oggi è proprietario della [illegible] C.a.d.i.f.e.r. — *solo che fino allo scorso anno i bianconeri eseguivano tutto ad una maggiore velocità. E gli uomini si muovevano [illegible] più [illegible] palla. Conseguentemente, gli schemi sono diventati più lenti ed orizzontali. Uomini come Tardelli e Furino, per esempio, andavano a cento all'ora per tutto il campo, sempre smarcati. Furino era formidabile. Ora, forse per l'età o forse per esigenze tattiche, gioca molto più "frenato". E la squadra ne risente. Per quanto concerne la scarsità dei gol, Bettega ha bisogno di [illegible] spalla valida. Virdis ne [illegible] viste di tutti i colori e [illegible] può essere giudicato che relativamente. Ci vorrebbe il miglior Anastasi, che scattava su tutto l'arco dell'attacco per dare spazio [illegible] Bettega. Il quale a [illegible] volta, quando [illegible] sostenuto dalla condizione atletica, arriva puntuale sulle palle importanti e decisive. Prima di recarsi in Argentina, [illegible] Juventus giocava come oggi. A Baires ha trovato Paolo Rossi ed ha ricominciato [illegible] divertirsi. Frattanto, il Milan [illegible] è rinforzato ed i risultati si vedono. Ciò non significa comunque che la squadra debba essere rivoluzionata. Certi innesti [illegible] fatti [illegible] il tempo [illegible] per gradi*».

Rino Ferrario

Rino Ferrario, stopper bianconero degli Anni 50, dirige oggi un ufficio pubblicitario. Va sempre allo stadio per cui è aggiornato, come Castano e Garzena, sulle vicende juventine. Questo [illegible] suo commento: «*Ha ragione chi parla di stress [illegible] primati e [illegible] successi ripetuti. E poi ci sono i mondiali che hanno complicato le cose [illegible] Trapattoni. Non è facile vincere sempre né doppiare uno scudetto. Figuriamoci fare il tris! E' capitato anche a me ed alla Juventus dei miei tempi di deconcentrarci dopo aver conquistato un titolo italiano. E' naturale poi che subentri l'usura fisica [illegible] mentale. Il dinamismo, naturalmente, si impoverisce. Anche secondo [illegible] [illegible] gioco non [illegible] molto cambiato. So[illegible] che non c'è più freschezza. L'appannamento [illegible] natura psicologica costringe [illegible] fare tutto con poca lucidità [illegible] con minore disinvoltura. Mancano i gol perché è da risolvere il problema del centrattacco [illegible] perché il centrocampo, che è il settore che condiziona [illegible] bene [illegible] nel male gli eventi [illegible] una squadra, [illegible] calato molto. Tardelli, tanto per citare un nome, [illegible] più [illegible] una volta ed [illegible] [illegible] appariscente. Cambiare? Sì, ma con calma. [illegible] [illegible] c'è [illegible] meglio*».

Tino Castano

Bruno Garzena, terzino fuggente degli Anni 60, attualmente dirige l'agenzia Sai di Venaria. E' d'accordo con i [illegible] due [illegible] colleghi in bianconero. «*Premesso che il lavoro svolto dallo staff juventino [illegible] tutti questi anni è stato perfetto, dico che il maggiore problema tecnico che Trapattoni deve risolvere [illegible] quello [illegible] centravanti. Per il resto, c'è [illegible] assetto da rivedere, nuovo sangue da iniettare. Però i giovani dimostrino ciò che valgono. Per questo hanno bisogno di giocare. So che tutto ciò è difficile, poiché gli anziani non [illegible] danno per vinti [illegible] non mollerebbero mai. Inoltre, c'è [illegible] fattore psicologico molto importante, a livello dell'incoa[illegible]. I bianconeri hanno forse capito, paradossalmente, che vincendo non avrebbero fatto più notizia ed hanno allentato la concentrazione [illegible] rendersene conto. Battere questa squadra oppure quell'altra era una notizia che aveva rilievo come quella riguardante l'aumento del gas. So che è un discorso che si basa sul paradosso ma potrebbe essere [illegible] verità. [illegible] pensare che anche [illegible] non [illegible] lo scudetto, come è probabile, resta la squadra più forte. Se batteva [illegible] Milan 4 [illegible] [illegible] non c'era nulla [illegible] ridire*».

Ed è tutto. Tre ex glorie bianconere hanno fatto la radiografia alla Vecchia Signora.

Angelo Caroli

...cio dei tornei di serie C1 e C2 e di serie D

Derthona, Bisi punta alla salvezza

TORTONA — «Abbiamo disputato una partita; forse meritavano qualcosa in più» così commenta Valeriano Bisi l'incontro Derthona-Imperia conclusosi a reti inviolate. Mediano di spinta dei bianconeri, anche nell'impegno contro la capolista Bisi è stato uno dei più forti della formazione di Ambrogio Pelagalli.

«Con l'arrivo del nuovo mister — commenta il giocatore — ho ritrovato la mia migliore condizione. Infatti il ruolo di mediano, dopo provato quello di stopper difensore sembra il più congeniale ai miei mezzi. Posso muovermi a tutto campo in tranquillità senza l'obbligo di marcare avversari; una responsabilità che preferisco non avere».

Nato anni fa a Berra di Ferrara, Bisi dopo aver mosso i primi passi nel mondo del calcio nella Pro Collegno, a 14 anni approda ragazzi del Torino. Illusa speranza, tipica di tutti i giovani di una carriera proiettata nel grosso giro delle grandi del calcio. «Evidentemente — dice il giocatore — i miei mezzi, le mie qualità non hanno fatto progressi tant'è che mi sono dovuto accontentare della vita di calciatore semiprofessionista».

Da 5 anni a Tortona, giuntovi nel 1974 dopo un bel campionato disputato nel Canelli in serie D, Valeriano Bisi ha trovato nella società bianconera la sua seconda famiglia.

«A Tortona mi trovo bene — il giocatore — anche se tutte le volte il pubblico è indulgente con me. Comunque ho superato anche lo scoglio del condizionamento dei tifosi. Specie da quando è arrivato Pelagalli, un bravo allenatore, che saputo fiducia nei miei mezzi. Mi sento tanto legato a questa società che in campo darò sempre il massimo delle mie possibilità; siamo partiti male, ma state certi che ci salveremo».

La sua grinta di lottatore, domenica, l'ha espressa anche nella partita contro l'Imperia: lui, che in una fase della gara, ha fermato uno sgusciante Bencardini proiettato a rete. «I tifosi liguri hanno gridato al rigore — dice commentando quella fase di gioco Bisi — ma non si è trattato assolutamente di un fallaccio. Il mio intervento è stato più che mai pulito. Bencardini è scivolato a causa del terreno viscido».

Enrico Regalzi

■ TENNIS — Lo statunitense Harold Salomon ha vinto il torneo di Towson (Maryland), valevole per il Grand Prix, battendo in finale il connazionale Marty 7-5 6-4. Quest'ultimo, in coppia con l'altro statunitense Sherwood Stewart, si è aggiudicato la finale del doppio, prevalendo su Cliff Drysdale (Saf) e Amritraj (India)

Giornata per il Savona

Dolci, l'espulso vita difficile

CARRARA — Dario Dolci, 31 anni, una lunga milizia in serie A nelle file del Varese, al Savona quando nuova società ha Mario Robbiano. Si trattava di mettere in piedi una squadra in pochi giorni, Dolci era mercato e dubbio ancora valido. fatto: il difensore ha rafforzato disposizione di Valentino Persenda. Lo scatto e la velocità non più quelle di una volta, ma l'esperienza e la continuità di rendimento sì. gioca stopper, quasi sempre la più pericolosa punte avversarie.

Ieri a Carrara si espellere. Doveva controllare Mario, il centravanti dei locali, detto «Bisonte». Una lotta fra giganti, dunque. Per il Savona è stata una brutta partita. Difesa poco protetta e già in difficoltà per conto suo. Palle portate, punte sole. Il passivo avrebbe potuto essere più pesante se Pierino Prati non indovinato gran punizione da fuori area.

Tutta la squadra i nervi a fior di pelle. il Savona cercava a tutti i costi il pareggio, ma forza della disperazione, con quella del ragionamento gioco. Dario Dolci battuto, ma a un minuto «l'incidente». Un intervento a piedi uniti sul solito che, come attaccante, è certo i più corretti. L'arbitro, Rinaldi di Caserta, a pochi passi ed è intervenuto, tirando fuori il cartellino rosso. Dolci ha accennato protesta, poi, buon professionista, chinato il capo e si avviato verso gli spogliatoi.

Capita anche questo. Scendere due categorie non significa trovare vita facile. Per Dolci ogni domenica battaglia. I centravanti avversari anche spronati a fare meglio contro di lui. La cosa capita in attacco per Prati. Il c'è il rischio giocare con più accanimento, con maggior grinta, forse, dei tempi migliori. A Carrara Prati ha rimediato la seconda ammonizione da quando al Savona. E pensare che, in tanti anni, Pierino è mai espulso.

s. ch.

Davanzo, stopper eroe della Pro

Il vercellese Piero Davanzo

VERCELLI — Piero Davanzo, 21 anni, professione stopper. In una difesa che, nelle ultime cinque partite, ha osservato una media di due reti subite ogni novanta minuti, è un ruolo facile.

Anche domenica, contro il Seregno, proverbiale «bestia nera» della Pro Vercelli, gli è toccato l'uomo più pericoloso marcare: Canzi, una finta ala ricca di idee e dotata di un tiro molto secco. Ebbene, la Pro i due gol li ha subiti ugualmente, Canzi non è riuscito a segnare e ha potuto dare solo un magro contributo ai suoi compagni di linea.

Davanzo l'ha guardato da vicino, anticipandolo, incontrandolo senza mai lasciarsi tentare dal fallo. Il giovane stopper è riuscito apparentemente sforzo là dove il bravo Codogno, che ora gioca nella Ternana, sudava le proverbiali camicie; Canzi, a Vercelli, era sempre sembrato un uomo stregato, pronto a piazzare i gol della beffa.

Piero Davanzo è arrivato a Vercelli due anni fa, rilevato dall'Ivrea per volontà dell'allora trainer della Pro, Vatta. Quella stagione Vatta lasciò in panchina bianca, ma il giovane stopper rimase, e oggi è uno dei giocatori che si disimpegnano meglio nella «linea verde» voluta dall'attuale dirigenza per rimettere a lucido il vecchio blasone della Pro.

Davanzo si sente agio in difesa, raramente si spinge a cercare gloria nell'area avversaria: forse è anche per questo che tocca sempre a lui il compito di occuparsi dei «mostri sacri» dell'attacco delle altre squadre. Anche nei momenti di maggior pressione dei compagni lui mantiene una posizione di copertura, sostituendo capitan Balocco nel ruolo di libero quando questo si butta in avanti per cercar di piazzare uno dei colpi di testa. E' uno stopper «coi baffi», insomma: si vede.

Dario Corradino

"Libero" ad Arona

Lombardo emulo di Bini

ARONA — I suoi sono gol che valgono due punti e, questa volta, anche il primato in classifica per la sua squadra. Il nostro personaggio, Massimo Lombardo, è in verità un difensore e gioca nel ruolo di «libero», seppure con licenza di fluidificare, alla Scirea tanto per intenderci. Lombardo, nato a Sesto San Giovanni ma cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Como dal quale fu acquistato due anni fa dall'Arona, ha solo vent'anni. E' un ragazzo fisico alla Facchetti, con leve trampoliere e ciuffo rossiccio.

Nella vita si è diplomato geometra ed ora, terminato il servizio militare, vorrebbe iscriversi all'Isef come hanno già fatto parecchi compagni di squadra. In campo si distingue per il della posizione e l'ottimo controllo di palla che gli permette di uscire eleganza dalla sua ed impostare azioni d'attacco per i compagni.

«E' un ragazzo che superiori — dicono di lui i tifosi — se fosse un po' più veloce potrebbe veramente puntare in alto».

Velocità a parte, Lombardo finora ha già segno due gol decisivi, entrambi su punizione, contro il Trecate e, l'ultimo, contro la squadra della sua città, il Pro Sesto, con bolide all'incrocio dei pali.

Al bar forse Massimo troverà questa settimana visi lunghi a Sesto San Giovanni. Probabilmente non ci farà caso perché lui punta in alto, per emulare forse un altro giovane che di strada ne ha percorsa parecchio e al quale forse ispira il suo gioco: il «libero» interista Bini, il giocatore che Lombardo, fra quelli della Serie A, stima di più.

Giovanni

Simondi un uomo tranquillo

Allena da 3 anni il Gravellona, matricola della Promozione

GRAVELLONA — Angelo Simondi, vaga rassomiglianza con Cesar Menotti, uomo tranquillo, impiegato delle Ferrovie, più noto alle cronache calcistiche come l'allenatore che da tre anni guida con discreto successo il Gravellona.

«Ho giocato per tanti anni, ero difensore, ma devo dire che le più grosse soddisfazioni le ho avute sedendo in panchina. Soprattutto i tre anni al Gravellona sono stati particolarmente felici: all'esordio una piazza d'onore in prima categoria, l'anno successivo invece la vittoria e la conseguente salita in Promozione. Ora le vanno benino, soprattutto tenendo presente che la squadra è una matricola».

Com'è coi giocatori?

«Direi severo, però nello stesso tempo anche un amico: cioè di capirli, di saperne tutto di loro. Non parlo quindi solo di cose calcistiche i ragazzi».

Ha lati negativi?

«Credo di essere antipatico al pubblico, perché non sopporto che critichino la squadra mentre sta giocando. Invece con i dirigenti c'è la collaborazione, anche perché mi trovo in un'ottima società».

Che vorrebbe di calcistico che non ha?

«Semplice, che la mia squadra vincesse sempre; invece devo sperare nei punti per la salvezza. Il gioco dei miei uomini soddisfa, però una squadra più completa non sarei in classifica al punto che sono».

Vuole protestare contro qualcuno?

«Sì: hanno sospeso il campionato quando era necessario, oggi ad esempio ci hanno fatto giocare sul terreno impraticabile».

Chi vincerà il campionato?

«Il Borgosesia o la Cossatese: il Verbania sarà il terzo incomodo».

Giancarlo Emanuel

Trevisani, otto di media

SANREMO — Se ai calciatori consegnassero le pagelle come a scuola, nell'ultimo trimestre, avrebbe senz'altro la media dell'otto: parliamo di Loris Trevisani, centrocampista e «cervello» della Sanremese edizione C2, da qualche domenica in possesso di un posto fisso nell'elenco dei migliori in campo della sua squadra.

Anche ieri pomeriggio contro il Siena (un successo di misura importantissimo per i biancoazzurri: 1-0), è stato l'autentico trascinatore dei compagni in campo, l'uomo d'ordine, il suggeritore più prezioso. Esattamente come sette giorni prima nell'altro successo interno contro la Carrarese, esattamente come nella vittoriosa trasferta di Viareggio e nell'ottimo nulla di fatto ottenuto a Cerreto sul campo di delle prime della classe o come, prime ancora, nel vittorioso derby contro la capolista Imperia.

Sempre lui in prima fila nei commenti di tutti. Sarà un caso, ma quando si è un po' «appannato» contro il Montevarchi ne è venuta fuori una brutta sconfitta casalinga: un caso, d'accordo, perché non si può addossare ad un uomo il peso di una squadra, ma senz'altro il particolare ha un suo significato.

Loris Trevisani è approdato nella Città dei Fiori dopo alcune stagioni con la maglia della Juniorcasale prima e dell'Omegna poi. Quest'anno, a novembre, lo ha voluto la Sanremese per tamponare le falle di un centrocampo un po' arruffone e lui non ha tradito le attese: torinese, trent'anni, sembra essersi adattato perfezione ad un ambiente «bolente» (calcisticamente s'intende) come quello matuziano.

Il suo arrivo a Sanremo è legato ad una curiosa vicenda che ha per protagonista Elvio Fontana, allenatore defenestrato all'inizio del torneo dalla Sanremese. La scorsa stagione, più volte, Fontana aveva rimpianto Trevisani: «Potevamo acquistarlo, ma i dirigenti non hanno voluto», ripeteva quando le cose andavano male.

Quest'anno ha insistito, è riuscito a farlo arrivare solo a novembre sotto «la sua piena responsabilità», come disse allora qualche dirigente. E Trevisani non ha fallito, anche se a Fontana è servito poco perché il tecnico è stato cacciato subito dopo l'arrivo del suo «pupillo».

I soliti maligni dicono che l'arrivo di Trevisani è l'unica cosa buona da accreditare ad Elvio Fontana in quindici mesi di permanenza a Sanremo. Altri, ora, fanno a gara per addossarsi i meriti del suo acquisto. Ezio Caboni, il allenatore della Sanremese che ha rilanciato la squadra, pone tanti problemi: lui Trevisani se l'è trovato a disposizione e l'ha utilizzato nel migliore dei modi. Con buona pace di tutti e soprattutto della classifica biancazzurra che continua a migliorare.

Bruno Monticone

La sbandata del Torretta

Nosengo è deluso ma spera ancora

ABBIATEGRASSO — «Noi battuto l'Abbiategrasso 4-0 era il giorno del Palio in parte ad Asti si erano divertiti. Nella prima di ritorno loro ci hanno battuti 1-0 ma si è giocato su un campo ghiacciato in una giornata freddissima». La battuta, colta volo nella tribuna del «Federale» di Abbiategrasso, è stata rivolta da un dirigente del Torretta al presidente della società, commendator Giuseppe Nosengo.

L'industriale, proprietario di una fabbrica che costruisce impianti per laterizi, ha abbozzato sorriso, aveva la morte nel cuore. Sul campo la sua squadra stava perdendo la terza partita consecutiva.

La fine di un sogno? «Non ho mai pensato di poter arrivare promozione in C 2» risponde il presidente. «Al primo anno di Serie — dice — bisogna pagare un piccolo scotto».

Forse, dietro diplomazia che è tipica di questi uomini generosi ma schivi, c'è un po' di rimpianto per ciò che la squadra fino a questo momento e quello che oltre ogni ai occhi di tifoso esigentissimo.

«Ha ragione però — esclama la moglie, che lo accompagna in ogni trasferta — sono dieci anni che ha preso questa squadra, portandola dalla terza categoria alla quarta serie. Non si può pretendere di arrivare al primo tentativo ad una promozione tanto prestigiosa».

«Aspettiamo — riprende a dire il commendator Nosengo — verrà la primavera e la squadra tornerà a giocare come il Torretta, l'hanno visto tutti, non gioca mai in maniera ostruzionistica. Cerchiamo di divertire il pubblico, fino ad oggi ci siamo riusciti. Ad Asti fino all'anno scorso c'erano 200 - 300 paganti: per la partita con la Novese siamo arrivati a 2000».

D'accordo: la sconfitta di ieri ha ridimensionato le ambizioni della squadra. Il pubblico resterà ancora vicino? «Io credo nel lavoro del trainer Nattino e nell'impiego di questi giocatori — dice Nosengo — il Torretta darà ancora spettacolo: resto questo torneo è molto livellato, non esiste formazione spicco. Arona, Entella ed Aurora Desio forse giocano meglio di noi, ma la classifica dimostra che pure loro hanno alti e bassi».

Franco Badolato

Antonini, primo gol per il Borgomanero

BORGOMANERO — I rossoblù macinano molto gioco, ma segnano contagocce: in diciotto gare, tre messe a segno capitano, e le altre sigiate da altrettanti giocatori: Garripoli, Giuliano, Belli, Provvisionato, Pusioi e ieri Antonini.

Distribuiti tanta parsimonia, i gol fanno grosso effetto tifosi borgomaneresi. Ogni finisce per costituire un avvenimento, e il suo autore inevitabilmente l'e- giornata. Così questa volta, gli spettatori locali di Borgomanero-Ivrea hanno calorosamente festeggiato Antonini che, dopo lungo tiro a segno nella porta dell'ottimo Berto, finalmente centrato il bersaglio regalando borgomanerese la terza interna contro i sei pareggi conseguiti in

Fabio Antonini è ancora più contento dei suoi ammiratori: «Sapevo presto o tardi — dice — ce l'avrei fatta. In fondo, ho capito che insistere per tirare in porta, e quella una volta o l'altra capitola».

Diciottenne Solbiate Arno, studente dell'ultimo corso di ragioneria (è bravo anche a scuola, e in giugno diplomerà senz'altro), Fabio ha segnato il 21 gennaio 1979 al 72' di Borgomanero-Ivrea, la prima rete della carriera attaccante con belle speranze.

— spiega — la dodicesima volta che giocavo nel Borgomanero, perché le partite soltanto visto panchina. E, resto, quando sono giunto in agosto qui in città, non sapevo nemmeno avrei giocato».

vigilia presente campionato, il successo infatti qualcosa eccezionale a Borgomanero: il presidente Savoini ha ceduto tutti i «senatori», e l'allenatore Padulazzi si è visto costretto a mandare in campo una squadra ragazzini: il Borgo-baby, tra cui si segnala, appunto, il bravo Antonini.

Francesco Allegra

Scuole nuoto Cigliano

CIGLIANO — Nella piscina del Centro comunale di formazione sportiva di Casale Monferrato, si è svolto ieri, il primo Trofeo interdistrettuale scuola nuoto a livello amatoriale con la partecipazione di sei scuole nuoto piemontesi. La classifica prima giornata vede in testa con 165 punti e la partecipazione di 35 atleti concorrenti nel decennio 1962-1972 la Scuola nuoto Jolly di Cigliano del distretto scolastico di Santhià Uls 46.

Seguono in classifica con 148 punti e 35 concorrenti l'Hydra Club di Vercelli, con 130 e 40 partecipanti il Derthona Nuoto di Tortona, con 85 punti e 21 atleti nuotatori l'Hydor Stroppiana, con punteggio di 76 punti e atleti il Chivasso Nuoto e infine con 56 punti e 20 concorrenti la Scuola Nuoto di Casale Monferrato.

p. a. r.

Gran Premio d'Argentina - Vince Laffite; ■ prima che spavento

Quando i piloti sono kamikaze

Al Rally di Montecarlo due Ford, poi Alen (Fiat)

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Promettevano battaglia e così è stato ■ ■ prime prove speciali. Partiti nella ■ da Vals-Les-Bains alla volta ■ di Montecarlo, i 240 equipaggi che da sabato stanno muovendo verso ■ Principato hanno affrontato stamane tre dei cinque tratti cronometrati previsti ■ questa frazione. Il risultato ■ il seguente: due Ford (Waldegaard ■ Mikkola) ■ testa; ■ Fiat Abarth Alitalia, quella di Alen, in terza posizione a 1'15"; poi: Darniche ■ 1'51" con la Stratos, Rohr (1'53") con l'altra Abarth Alitalia; Andruet (2'11") ■ l'Abarth della Fiat France, Nico■ (2'23") con la Porsche.

■ ■ mattinata si è disputata la quarta prova speciale da Les Savoyons a Barcellonette e subito dopo ■ quinta ■ ■steron a Le Planas, l'unica innevata. Nella notte è piovuto a dirotto, la temperatura si è alzata sensibilmente ■ ciò ■ eliminato le placche ghiacciate.

Pochi avvenimenti dell'anno riescono a scuotere dal torpore e dall'indifferenza (artificiali...) gli abitanti di Montecarlo: ■ matrimonio (a condizione però sia reale ■ almeno principesco) il gran premio di Formula uno ■ il rally, il primo ■ serie mondiale ■ certamente il più titolato. La pace dei sudditi di Ranieri, per ■ prima volta nel '79, sta per finire: tra poche ore infatti i 270 equipaggi iscritti alla 47ª edizione ■ rally (tanti sono partiti ■ tanti presumibilmente si presenteranno al traguardo, ■ essendo per ora arrivata notizia di alcuna defezione) concluderanno i duemila ■ più chilometri della marcia di avvicinamento, iniziatasi sabato mattina, e le cinque prove speciali inserite nel tratto da Vals Montecarlo. Un'invasione in piena regola, peraltro ben gradita ■ monegaschi che in cambio di rumore ed inevitabile disordine chiedono ed ottengono alberghi con il «tutto esaurito» e sale del Casinò affollate da gente che anziché abiti scuri ■ smoking indossa magari tute ■ giacche a vento.

La baraonda per le strade del Principato durerà sino ■ domani all'alba; poi la lunga teoria di auto, preceduta dai veicoli dell'assistenza, si rimetterà in moto per la prima, ■ tappa del rally di Montecarlo. Con ■ classifica comunque già ben definita, che tiene conto dei risultati delle cinque prove speciali del tratto Vals-Monaco, la cui conclusione ■ at■ nel pomeriggio sul lungomare sottostante lo Sporting.

■ domattina e sino a mercoledì i concorrenti percorreranno altri 1300 chilometri ■ disputeranno quindici prove speciali. Quindi riposo ■ ■ giovedì ■ per poi ripartire per l'ultima frazione: ■ tutto ■ chilometri e 10 prove speciali riservate ai primi cento piloti nella classifica stilata mercoledì, al ritorno del percorso comune Monaco-Monaco.

Saranno dunque queste due tappe a darci il nome del vincitore del rally di Montecarlo. Un'incognita, per ora, sulla cui soluzione intervengono molti fattori. In primo luogo le condizioni del tempo e, quindi, delle strade. ■ «Monte» ■ famoso ■ sempre per gli sconvolgimenti atmosferici che ■ abbattono sulle ■ che attraversa: ■ poche ore i passi sulle montagne dell'entroterra diventano invalicabili e basta un improvviso abbassamento della temperatura per far nascere pericolosi lastroni di ghiaccio nei punti più impensati. Preparare una corsa ■ tener conto di tutto ciò è praticamente impossibile: ■ si affida, ■ vero, ad un esercito di ricognitori che trasmettono le loro informazioni ■ radio ai centri di assistenza, ma a volte nemmeno ■ questa precauzione risulta sufficiente.

Ecco perché il risultato del «Monte» ■ sempre una sorpresa. L'anno scorso, doveva ■ in affare in famiglia tra i piloti ■ le macchine ■ gruppo Fiat. Vinse una Porsche ed alle spalle ■ potente vettura di Stoccarda si piazzarono le piccole Renault R5, favorite dall'innevamento nelle prime prove speciali.

Quest'anno ■ gruppo Asa fa correre, ufficialmente, Abarth 131 e Ritmo 75; inoltre ■ parteciperà più ■ tutte le gare del campionato del mondo, limitando la ■ presenza al «Monte», al Safari del Kenya ■ in autunno, al Sanremo. Questa riduzione ■ programmi ha certamente agevolato il compito di quanti devono pensare ■ tutti i servizi logistici di un rally, servizi che vanno dalla stessa preparazione dei piloti, alla ricognizione del percorso. ■ gomme, alle assistenza. ■ nemmeno ciò è sufficiente per puntare solo ed esclusivamente sui numeri delle 131 di Alen (partito favoritissimo) ■ Rohrl e delle Ritmo ■ Bettega ■ di Eklund né su quelli ■ due Stratos iscritte da altrettante scuderie francesi. L'insidia ai colori italiani viene portata da molte parti ■ — a tutt'oggi — con eguale possibilità ■ riuscita. Può vincere la Ford ■ la stessa Porsche (che ormai ha preso gusto a questo genere ■ imprese) può tentare il bis.

Nè vanno dimenticate le cosiddette piccole cilindrate. ■ cominciare dalle Renault, i cui responsabili accendono ceri invocando la neve; alla Volkswagen, che si presenta con ■ potente GTI; alla stessa Ford, che ha iscritto due Fiesta; alle Kadett Opel, ormai collaudatissime in questo tipo di gare; all'Alfasud, anch'essa debuttante al «Montecarlo». Un «gruppo due» di tutto rispetto nel quale un buon ruolo dovrebbe recitarlo la debuttante Ritmo. Re■ al condizionale, cioè nel campo delle ipotesi. L'anno scorso ■ Daniele Audetto si lasciò scappare un: «Stiamo attenti alle R 5». Qualcuno scoppiò in risate.

Eugenio Ferraris

Waldegaard è in testa

DAL ■ INVIATO

BUENOS AIRES — *«Lo scorso anno chi vinse il Gran Premio d'Argentina, si aggiudicò il campionato mondiale, stavolta non sarà così...».* Chi parla è Mario Andretti e il ■ discorso è molto chiaro. Significa che l'italo-americano giudica il successo della Ligier e di Jacques Laffite un episodio isolato. E che il titolo iridato ■ sarà nuovamente suo. Su questo Andretti non ha ■ ■ tanta forza viene dal fatto che Mario crede molto nella Lotus '80 che dovrebbe fare il suo esordio nel Gran Premio di Spagna ■ che molti pensano di vedere in pista prima, probabilmente ■ partire da Kyalami, in marzo nel Gran Premio ■ Sudafrica. *«E' una macchina eccezionale* — continua il campione del mondo in carica — *con molte soluzioni innovatrici. Basterà metterla a punto e non avremo problemi, saremo nuovamente i più forti. Anche se in questo momento devo ammettere che le Ligier filano in maniera fantastica».*

Andretti ha accolto con filosofia il quinto posto conquistato nel «caldo» circuito argentino ■ non sembra neppure preoccuparsi della piazza d'onore conquistata ■ suo compagno ■ squadra Reutemann che momentaneamente lo sopravanza nella classifica mondiale. ■ sapeva già ■ priori che Carlos avrebbe tentato ■ tutto per tutto per vincere davanti al proprio pubblico. Oltre centomila persone sono venute a vederlo ■ Carlos ha dato spettacolo con una macchina ■ perfettamente a punto, in quanto le Lotus '79 ■ ■ più state sviluppate in vista dell'avvento della nuova macchina di Colin Chap■. Ma non ha potuto fare nulla contro una Ligier velocissima, condotta in maniera magistrale ■ ■ Laffite convinto dei propri mezzi. La vettura francese ha dimostrato — come aveva già fatto nelle prove libere e cronometrate — di aver compiuto enormi progressi, sul piano della tenuta di strada, dell'accelerazione, della potenza e della frenata. Tutte le componenti necessarie per essere ■ una macchina vincente.

■ motivo dominante di questo inizio di campionato è dunque questo: Ligier contro Lotus, con tutti gli altri ■ guardare, fatta eccezione per la McLaren che ha tenuto il rit■ ■ battistrada e per la Tyrrell che è stata piuttosto sfortunata per l'incidente che ha eliminato Pironi nella prima partenza e per l'uscita di scena prematura di Jarier che ha bruciato il motore.

Grossi problemi ■ per Ferrari e Brabham-Alfa. La casa di Maranello con le vecchie T3 ha rivissuto i periodi peggiori. Fuori gara Scheckter, obbligato dal medico a rimanere nei box per il precedente incidente, Villeneuve ha tirato come un pazzo ma ■ gomme prima e un guasto alla trasmissione dopo l'hanno costretto ad abbandonare prima della fine, quando ■ trovava in discreta posizione. L'ingegner Forghieri dovrà lavorare ■ fondo con i suoi piloti per mettere a punto la macchina in ■ delle T4 che sarà provata in settimana del sudafricano o a Le Castellet ■ a Vallelunga ■ Fiorano e Imola saren■ inagibili per il maltempo. ■■ comunque la difficoltà delle gomme, sulle quali purtroppo non sempre si può fare affidamento.

Ancora più difficile la situazio■ ■ Lauda che ■ trova con una macchina nuova carica di guai. Si sapeva che la nuova BT 48 avrebbe dovuto pagare il noviziato, ma nessuno poteva immagi■ che le difficoltà sarebbero state così numerose e di problematica risoluzione. Anche Niki dovrà lavorare a fondo per porta■ la macchina a livello competitivo. Per questo motivo l'austriaco si fermerà ■ Buenos Aires ■ a mercoledì passando al circuito tutte le ■ disponibili di ogni giorno.

Sorprendente invece il risultato del ventenne romano Elio De Angelis che con una gara molto accorta ha ottenuto un eccezionale settimo posto al ■ esordio in Formula 1, con una macchina che certamente non permetterebbe di fare di più neppure ad ■ campione del mondo. Se non si monterà subito la testa De Angelis andrà incontro ■ belle soddisfazioni.

E veniamo alle dolenti note. Abbiamo tenuto per ultimo l'argomento dell'incidente avvenuto nella prima partenza ■ Gran Premio. Fortunatamente non è successo nulla ■ grave e tutto è bene ciò che finisce bene. Ma è stato un caso. Si sbraita tanto per le presunte scorrettezze di Riccardo Patrese ma sono tutti i piloti a dover fare l'esame ■ coscien■. Secondo ■ ricostruzioni dell'accaduto è stato Watson a provocare la carambola che ha coinvolto Scheckter, Merzario, Piquet, Tambay, Andretti, Pironi, Arnoux. Nessuno si è sognato di convocare una giuria per ■nirlo o comunque spiegare la situazione. Il fatto è che tutti i piloti alla partenza cercano ■ rubare qualcosa, di effettuare quei sorpassi che successivamente sarebbero più difficili. ■ quindi ■ ne vedono di ■ i colori. Sarà dunque compito della Foca, l'associazione costruttori, ■ della Csi, la commissione sportiva internazionale, di preparare regolamenti e conseguenti provvedimenti che non permettano più simili incidenti, nel limite del possi■. Ieri in Argentina si ■ sfiorato il dramma, la prossima volta potremmo trovare un'altra Monza.

Cristiano Chiavegato

Colin Chapman vince il «Ferodo»

■ ■ d'oro Ferodo 1978, il più prestigioso premio dello sport automobilistico britannico, è stato assegnato a Colin ■pman della Lotus «per il suo progetto, la costruzione e ■ direzione della squadra le cui macchine hanno dominato i ■ Premi del '78». Le Lotus guidate ■ Andretti e ■ scomparso Ronnie Peterson, infatti, hanno vinto ben otto ■ ■ aggiudicandosi la Coppa ■ costruttori ■ Formula 1.

Il Trofeo d'oro Ferodo, istituito ■ anni fa, viene assegnato annualmente da una giuria che premia gli esponenti più qualificati della Formula 1. L'albo d'oro ■ Trofeo ■ annovera nomi famosi come Jaguar, Vanwall, Clark, McLaren, Brabham, Hunt.

Classifica del campionato mondiale ■ F. 1 dopo ■ prima prova, il Gran Premio d'Argentina

		p.ti
1.	■	■
2.	Reutemann	6
3.	Watson	■
4.	Depailler	■
5.	■	2
6.	Fittipaldi	1

Prossima prova: G. P. del Brasile (Interlagos, 4 febbraio)

Adriano Panatta ■ Torino per affari: sincero, oppure no?

"Non divorzio da Bertolucci,,

E' l'uomo delle clamorose vittorie e delle clamorose sconfitte. Quando attraversa ■ dei suoi momenti «magici», Adriano Panatta ■ capace ■ tutto: anche di battere ■ maestà Borg. ■ è anche capace di farsi battere da tennisti sconosciuti, ■ quasi: scende in campo ■ sembra quasi che la partita non lo interessi affatto, ■ indispettisce tutti. Potenzialmente, ■ il numero uno del tennis italiano ed uno dei primi nel mondo. Eppure Corrado Barazzutti, maratoneta del tennis, nelle classifiche gli sta ormai stabilmente davanti. Perché?

«Perché ■ più regolare di me. Corre tanto ■ non sbaglia mai. E' un po' la mia bestia nera: ■ attacco ■ lui, col ■ passante, mi disarma. Sì, è vero che non ■ piace incontrarlo: contro di lui, non riesco a giocare bene». In effetti, le sfide fra Panatta e Barazzutti si fanno sempre più rare. E mica per colpa di Barazzutti.

Sabato Panatta è venuto a Torino, per ■ puntatina d'affari, nelle sue vesti di dirigente d'industria (ha rilevato com'è noto la General Sport e Milanesio è ■ cliente). Si è molto parlato ■ ■ ■ possibile «divorzio» da Bertolucci: fra i due sarebbero sorti degli screzi; non avrebbero più intenzione di giocare insieme la Coppa Davis. Che cosa c'è di vero?

dice Panatta: *«Ci conosciamo da vent'anni. E' un'amicizia di lunga data, un'amicizia vera. E' vero, ultimamente ■ sono state delle incomprensioni: può accadere, non ■ un dramma. Anche il nostro rendimento, nel doppio, ■ calato: perché giochiamo troppo poco insieme, l'affiatamento è rimasto ma ■ certi livelli anche le sfumature contano. Qualche contrasto, sì, ma niente di definitivo. Anche quest'anno in Coppa Davis giocheremo insieme. All'inizio, insomma, saremo noi i titolari: poi si vedrà, tutto può succedere. Bertolucci ed io, insieme, nel doppio possiamo tornare forti ■ una volta».* E' sincero? Forse sì, forse no.

La Federazione internazionale ha nominato Borg campione del mondo: una specie di successo a tavolino, deciso da alcuni esperti. E' giusto? Panatta stavolta non ha esitazioni: *«Secondo me, sì. Borg è un campione sempre: su tutti i campi; e ■ ha punti deboli. E' più continuo, più regolare ■ Connors. In quanto a Mc Enroe, ha vinto ■ Masters ed è indubbiamente avviato ■ raccogliere l'eredità dei due "super". Ma non è ancora il numero uno».*

Mc Enroe è un ragazzo, ■ ha ■ vent'anni. ■ molti altri giovani si stanno mettendo in evidenza, all'estero ■ anche in Italia. Come spiega il fenomeno, Panatta? *«Nel tennis, a certi livelli, si guadagna molto. E' un professionismo esasperato, in una partita si possono vincere o perdere parecchie migliaia di dollari. Ecco, io penso che molti giovani ■ attratti, leggendo certe cifre, ■ cerchino di arrivare in cima alla piramide nel più breve tempo possibile, sottoponendosi anche a grossi sacrifici. Appe■ si accorgono di avere la possibilità di sfondare, pensano al tennis ■ basta».*

«Succede anche in Italia — continua Panatta —. *Dietro a noi quattro della Davis, cioè dietro a Barazzutti, al sottoscritto, ■ Bertolucci ed a Zugarelli, premono i giovanissimi. Ocleppo è in fase calante, per lui il '79 sarà l'anno dell'ultima chance. I tennisti della cosiddetta "età di mezzo" ormai non hanno più voce ■ capitolo. Invece ragazzi ■ mio fratello Claudio e come Alciati, tanto per fare qualche esempio, possono arrivare molto ■ alto. Chissà che ■ giorno, in Coppa Davis, ■ possiate vedere due Panatta».*

Quel giorno, forse, è ancora un po' lontano. ■ con un maestro ■ Adriano, Claudio sta crescendo in fretta.

Maurizio Caravella

I due azzurri hanno sconfitto lo specialista inglese Black

Volpiano: la festa del cross con un ottimo Fava su Ortis

DAL NOSTRO INVIATO

VOLPIANO — Oreste Gabignon, a metà tra il serio ed [illegible] faceto, credendo [illegible] aver percorso nove chilometri, diceva al termine della gara che aveva aperto la «giornata del cross» a Volpiano: «Con questo tempo [illegible] mi batterebbe neppure Fava». Poi una più esatta misurazione del percorso diceva [illegible] in effetti avesse percorso solo km. 7,7, ristabilendo certe proporzioni tanto più che Fava dovendo percorrere millecinquecento metri in più avrebbe poi impiegato un tempo superiore [illegible] appena [illegible] minuto.

Questo episodio dice, più d'ogni altra cosa, lo spirito con il quale oltre mille e duecento atleti si sono battuti [illegible] una patina dura e nevosa, senza risparmio di forze. [illegible] una specie di splendida festa del cross, con i vari Bertolotti, Rolando, Gronchi in prima fila [illegible] registi, tanto abili quanto discreti.

La prova più attesa era, naturalmente, quella che ha visto prevalere Franco Fava: il laziale era molto atteso alla sua prima gara in Italia dopo il forzato stop della passata stagione, ed il suo ritorno è stato quanto mai autoritario [illegible] positivo. Con Ortis, deciso a ribadire la superiorità continentale conquistata lo scorso anno a Praga, Fava ha condotto una magnifica gara di testa, uniforme nel ritmo, che ha stroncato il più agguerrito dei rivali, il poliziotto inglese David Black, unico ma qualificatissimo specialista straniero.

Liberatisi della concorrenza, Fava ed Ortis hanno viaggiato fianco a fianco fino al traguardo, poi il laziale ha attaccato andando [illegible] vincere mentre il friulano finiva secondo. Terzo — lieta conferma — Giuseppe «Giuspin» Gerbi, futuro medico e sempre più apprezzabile corridore.

Poi, via via, tutti gli altri: i migliori specialisti italiani [illegible] in fila [illegible] questa prima gara stagionale che già tanto emblematica si è dimostrata per stabilire i valori. Non soltanto a livello nazionale, ma anche internazionale. David Black [illegible] infatti uno specialista del cross ed il modo in cui [illegible] stato battuto da ben tre italiani legittima ampiamente le speranze che nutrono i tecnici federali azzurri per il Cross delle Nazioni che si correrà in Irlanda, [illegible] Limerick, il [illegible] marzo.

«Questo è il nostro obiettivo della stagione invernale» dicono più o meno apertamente Franco Fava [illegible] Venanzio Ortis. Un obiettivo di gran prestigio che conferma come certi traguardi siano, soprattutto a livello psicologico, proponibili senza danno per i nostri migliori atleti.

Con la gara seniores la più appassionante è forse stata quella juniores, nella quale si è ben distinto Andrea Ba[illegible] del Cus Torino. Meno interessante, invece, la gara femminile ampiamente dominata dalla Possamai, mentre tutte molto valide agonisticamente sono state le prove ragazzi e ragazze, allievi ed allieve. L'appuntamento, visto il rinnovato successo della manifestazione, [illegible] dunque già per il prossimo anno, quando si festeggerà il decennale. E fin da ora gli organizzatori sono al lavoro [illegible] promettono nuove grandi sfide.

Giorgio Barberis

Basket piemontese nelle serie B-C-D

Il momento magico [illegible] basket torinese (piemontese in generale) non si riassume solo nelle imprese di Chinamartini [illegible] Teksid, [illegible] rispettivamente vittoriosa [illegible] Venezia (e seconda classificata al termine del girone d'andata della A [illegible] maschile) [illegible] tornata al successo in [illegible] contro l'Omsa nella terza giornata di A femminile. Anche nei campionati cosiddetti «minori» la situa[illegible] delle piemontesi è globalmente confortante.

Serie [illegible] maschile — La Teksid-uomini (ora affidata [illegible] Silvano Strona, in assenza di Gonzales, operato d'ulcera) ha conquistato un clamoroso secondo posto nel girone B e disputerà dal 4 febbraio le finali per la promozione in A 2. Ieri, a chiusura della prima fase, Delli Carri (21 punti), Mitton (17), Antonioli (16) [illegible] compagni hanno guadagnato [illegible] via Guala la nona vittoria su 14 partite, battendo lo Sperlari Cremona per 80-79 (48-35), dopo una partita dominata nella prima parte [illegible] torinesi e ri[illegible] in discussione solo nel finale dalla grinta [illegible] lombardi, trascinati dal lungo Fortunato (28 punti) e dal playmaker Giom[illegible] (16). Passa invece alle finali-salvezza la Lana Gatto Biella di Ottorino Flaborea, finita all'ultimo posto nel girone A [illegible] sconfitta anche sabato [illegible] Rho per 88-92. Classifica finale del girone A: Prince Bergamo 22, Simond Padova e Liberty Treviso 20, Brollo Desio 16, Omegna Busto 14, Torregiani Rho 8, Vicenza e Lana Gatto [illegible]. Classifica finale del girone B: Magniflex Livorno [illegible], Teksid 18, Libertas Livorno 16, Sperlari Cremona e Virtus Imola 14, Cef Firenze 14, Carrara 10, CR Reggio E. 6.

Serie B femminile — Anche qui [illegible] conclusa ieri la prima fase. L'ultima giornata ha opposto [illegible] derby proprio le due squadre torinesi. Ha dominato — come ampiamente previsto la Accorsi, travolgendo il Maglificio Subalpino con un eloquente 124-69 (57-33). La squadra di Piotti ha [illegible] concluso imbattuta il girone A e [illegible] presenta alle finali (dall'11 febbraio) come una delle maggiori candidate [illegible] promozione. [illegible] derby ancora [illegible] volta ha fatto spicco Diana Bitu, autrice di 40 punti, ben coadiuvata sotto canestro [illegible] Gianusso (26 punti). Assente per infortunio la Franchino, è tornata in campo Mariella Melon, dopo oltre un anno di assenza per malanni vari. Disputerà invece le finali per la salvezza il Subalpino: [illegible] partire dal 18 febbraio la formazione di Manfredi [illegible] Petromilli dovrà dunque tentare di evitare la retrocessione [illegible] C.

Serie C maschile — Vanno entrambe alle finali per la salvezza le due squadre di Casale Monferrato,, che ieri hanno avuto compiti molto difficili nell'ultimo turno della prima fase (girone A), [illegible] per l'influenza che ha falcidiato le due formazioni, sia per la forza [illegible] avversarie. Il Casale Basket, presentatosi con soli 6 giocatori, ha perso [illegible] Pavia con [illegible] Necchi per 58-89 (31-42) e [illegible] piazzato al quinto posto nel girone. Lo Junior Casale, con soli otto elementi in panchina, ha disputato un'ottimo incontro [illegible] Rapid Parma, vincitrice del girone, perdendo netto (97-122), ma mettendo in luce, fra gli altri, un bravissimo Ribol[illegible]i (27 punti). L'allenatore Motto ha ora in programma [illegible] intensificare la preparazione per conquistare la salvezza.

Serie D [illegible]hile — Korrida e Crocetta Torino hanno chiuso [illegible] testa il girone piemontese e [illegible] con buone chances alle finali promozione (dall'11 febbraio) insieme all'Ivrea, terza classificata. Risultati dell'ultima giornata: Korrida-Ghemmese 108-86, Ivrea-Fiat Novara 76-67, Subalpino-Marisa Cuneo 95-85, Crocetta-Lasalliano Grugliasco 93-88.

p. z.

160 atleti si sono cimentati nel Trofeo Regioni, su [illegible] percorso [illegible] 20 km.

Anche mini-fondisti sulle nevi di Usseglio

USSEGLIO — In una splendida giornata [illegible] sole, circa 160 concorrenti hanno disputato ieri [illegible] gara [illegible] fondo sulle nevi di Usseglio. Le categorie Seniores, Amatori, Veterani e Pionieri si [illegible] cimentate nel Trofeo Regioni [illegible] percorso di 20 km. Le categorie Ragazzi ed Allievi hanno duellato [illegible] lunghezze [illegible] 2, [illegible] e 5 km per [illegible] Trofeo Ciao Crem mentre altri concorrenti delle categorie Baby, Cuccioli [illegible] Juniores hanno corso per aggiudicarsi il Trofeo Ella Sport. Nella classifica per squadre il Trofeo Regioni è andato allo Ski Club Nordico Torino, il Trofeo Ella allo Sci Club Usseglio.

TROFEO REGIONI

Cat. Seniores masch. 20 km: 1) Balagna [illegible] ora 24'17"; 2) Balosso 1 [illegible] 24'43"; 3) Della Mea 1 ora 27'37"1; 4) Rossi 1 ora 29'25"3; 5) Gilmozzi 1 ora 29'26"3; 6) Rolando 1 ora 32'09"3; 7) Filippi 1 ora 33'05"4; 8) Martinasso 1 [illegible] 34'02"2; 9) Romanin 1 [illegible] 34'15"6; 10) Promio 1 ora 36'34"4; 11) Manzon 1 ora 37'03"7; 12) Mercon 1 ora 39'52"9; 13) Mosca [illegible] ora 39'55"5; 14) Castagneri 1 [illegible] 41'14"3; 15) Rovera 1 ora 42'59"; 16) Vecchi 1 ora 45'05"2; 17) Gai 1 ora 48'25"; 18) Franceschinelli 1 ora 50'09"9; 19) Destro 2 ore 02'42"; 20) Buranello [illegible] ore 07'00"1; 21) Loiacono [illegible] ore 34'25"2.

Cat. Amatori 20 km: 1) Fulco 1 ora 25'36"8; 2) Perino 1 [illegible] 26'02"2; 3) Bava 1 ora 42'21"3; 4) Girone 1 [illegible] 48'23"3; 5) Mastronardi 1 ora 50'59"2; 6) Rosso 1 ora 59'08"9; 7) Dominici 2 [illegible] 00'23"1; 8) Bozzolo 2 ore 02'41"1; 9) Morandelli 2 [illegible] 04'03"9; 10) Verona 2 ore 05'21"8; 11) Ceccato 2 ore 11'47"5; 12) Marcaldo [illegible] ore 12'57"2; 13) Borzillo [illegible] [illegible] 13'46"5; 14) Novena 2 ore 19'12"1; 15) Graziano 2 ore 32'33"6.

Cat. Veterani masch. 20 km: 1) Castagneri 1 ora 38'46"1; 2) Riccardi 1 ora 39'30"2; 3) Bollati 1 [illegible] 43'59"8; 4) Cristoforo 1 ora 46'26"5; 5) Sartoris [illegible] ora 55'19"; 6) Franchi 1 ora 55'51"5; 7) Graglia 2 ore 05'22"9; 8) Ferro Famil [illegible] ore 11'49"6; 9) Denegri 2 [illegible] 26'17"1; 10) Ribolzi 2 ore 27'10"2

Cat. Pionieri [illegible] km: 1) Cavallero 1 [illegible] 53'19"3; 2) Bietto 1 ora 59'48"5; 3) Castrale 2 ore 03'28"7; 4) Patroncini 2 ore 04'34"8; 5) Borello 2 ore 18'14"8; 6) Enrici [illegible] [illegible] 25'49"3.

TROFEO CIAO CREM

Cat. Ragazzi femm. km [illegible]: 1) Buat 12'35"7.

Cat. Ragazzi masch. [illegible] 3: 1) Reteuna 13'39"2; 2) Poma 16'08"3; 3) Codogno 16'14"1; 4) Martinengo 17'00; 5) Borgnino 17'36"3; 6) Camporelli 19'46"1; 7) Caldera 20'26"6.

Cat. Allievi femm. km 3: 1) Alliaud 16'47"6; 2) Santucci 17'16"5; 3) Revel 18'23"1; 4) Bessone 18'27"1; 5) Rosso 18'46"2; 6) Graziano 21'57"6; 7) Martinez 22'42"9.

Cat. Allievi masch. km 5: 1) Paschetto 25'58"1; 2) Berardo 26'08"6; 3) Dematteis 26'20"7; 4) Negrin 26'33"4; 5) Bollati 27'45"3; 5) Scaini 27'57"5; 7) Sperotto 28'29"1; 8) Ricca 29'01"3; 9) Demarchi 30'27"9; 10) Massara 31'55"1; 11) Circio 34'08"5; 12) Buttiero 34'39"6; 13) Mazzari 34'46"1; 14) Maronero 36'31"5; 15) Castagneri 37'02"7.

TROFEO ELIA SPORT

Cat. Baby masch. km 2: 1) Rosso 11'19"1; 2) P. Bo 11'28"3; 3) C. Bo 16'38"2.

Cat. Baby femm. [illegible] 2: 1) Gay 11'22"6; 2) A. Fantozzi 11'48"2; 3) E. Fantozzi 12'07"2; 4) Zava 14'27".

Cat. Cuccioli masch. km 2: 1) Reteuna 8'56"7; 2) Malan 9'26"4; 3) G. Barardo 9'36"3; 4) Borla 9'55"4; 5) Ferro 10'05"4; 6) P. Berardo 10'08"4; 7) Ricca 10'16"4; 8) Circio 11'06"5; 9) Verona 11'21"2; 10) Bertin 11'33"8; 11) Beltramin 11'44"5.

Cat. Cuccioli femm. [illegible] [illegible] 1) Castrale 9'45"3; 2) Gay 10'25"9; 3) Santucci 11'33"; 4) Novena 12'22"[illegible]; 5) Ferro 12'31".

Cat. Aspiranti femm. km 5: 1) Borgnino 28'19"4; 2) Agostini 35'31"; 3) Laudi 37'51"8; 4) Martinez 50'06"8.

Cat. Juniores femm. km [illegible] 1) Sperotto 26'43"4; 2) Gatti 28'35"3.

Cat. Seniores femm. km 5: 1) Dugono 25'56"5; 2) Tetti 32'53"5; 3) Alliaud 33'58"5; 4) Re Fiorentin 34'07"1; 5) Poncet 40'51"9.

Cat. Aspiranti masch. km [illegible] 1) Amici 35'02"1; 2) Massara 35'37"6; 3) De Matteis 37'22"; 4) Bonnet 38'13"2; 5) Alasonatti 38'50"2; 6) Scaini 39'25"8.

Cat. Juniores masch. km 10: 1) Perino 39'50"9; 2) Benone 43'15"6; 3) Brunoldi 43'23"7; 4) Alliaud 44'11"; 5) Capparo 44'56"4; 6) D'Errico 46'14"2; 7) Cavallero 48'43".

[illegible] Sestriere Borgata

SESTRIERE — Con un ritardo [illegible] 15 giorni [illegible] disputato ieri a Sestriere Borgata il tradizionale Slalom della Befana, prova di slalom gigante per Cuccioli, Ragazzi, Allievi, Aspiranti, Juniores [illegible] per i più piccolini della categoria Baby, maschili e femminili.

Categoria Cuccioli Femm.: 1. Fiore 1'21"7; 2. Orsero 1'24"8; 3. Cerrato 1'26"8; 4. Callari 1'33"5; [illegible]. Manzone [illegible] Quaglia 1'38"1; 7. Balma 1'38"2; [illegible]. Baracco 1'47"8; 9. Fenocchio 2'17"2.

Cat. Ragazzi Femm.: 1. Minoli Emanuela 1'27"3; 2. Novara Nadia 1'32"8.

Cat. Allievi Femm.: 1. Tartara 1'19"3; 2. Bertolli 1'20"1; [illegible]. Alesia 1'22"9; 4. Pavia 1'29"1; [illegible]. Fassio 1'30"1; 6. Bortolami 1'31"4; 7. Bazoli 1'33"1; [illegible]. Baracco 1'34"7; 9. Cardinali 1'40"1; 10. Burzier 1'41"2; 11. Ascheri 1'41"8.

Cat. Aspiranti Femm.: 1. Morone 1'24"8; 2. Gaccia 1'27"3; [illegible]. Astrua 1'33".

Cat. Juniores Femm. 1. Sacchi 1'33"8.

Cat. Cuccioli Masch.: 1. Bruzzone 1'18"1; 2. Migliardi 1'21"; 3. Monaci 1'23"7; 4. Lievore 1'25"3; 5. Minoli 1'25"6; 6. Cassina 1'27"3; 7. Di Costa 1'28"3; 8. Toya 1'28"; 9. Di Giorgi 1'28"5; 10. Calvi 1'29"3; 11. Rigat 1'31"2; 12. Cassanelli 1'31"7; 13. Fenocchio 1'32"9; 14. Trovato 1'33"4; 15. Cornaglia 1'33"5; 16. Andreoletti, Cotta Ramusino 1'34"8; 18. Brandi 1'35"; 19. De Milano 1'37"5; 20. Cardinali 1'38"4; 21. Paglietta 1'42"6; [illegible]. Cargiori 1'49"8; 23. Tiano 1'52"4.

Cat. Ragazzi Masch. 1. Ressent 1'22"8; [illegible]. Bertozzi 1'32"9; [illegible]. Cornaglia 1'34"8; 4. Savio 1'39"9; 5. Mazzone 1'51".

Cat. Allievi Masch.: 1. Jaime 1'21"[illegible]; [illegible]. Ferrero 1'22"3; 3. Lantelme 1'22"9; 4. Bertea 1'22"9; 5. Barovero 1'23"9; 6. Astrua 1'24"7; 7. Tumsich 1'25"4; 8. Digiorgi 1'27"4; [illegible]. Filiomeni 1'28"3; 10. Coppolo 1'28"4; 11. Gaiet 1'29"3; 12. Feliso 1'30"5; 13. Odello 1'36"1; 14. Latagliata 1'43"9; 15. Chiarolini 2'05"7.

Cat. Aspiranti Masch.: 1. Brighenti 1'18"9; [illegible]. Boccardo 1'19"6; 3. Aluffi 1'20"7; 4. Ropolo 1'25"6; [illegible]. Regoli, Ropolo 1'27"9; 7. Costamagna 1'28"; [illegible]. Lupo Drovetto 1'30"4; 9. Gaido 1'41"7.

Cat. Juniores Masch.: 1. Gay 1'21"5; 2. Barale 1'22".

Cat. Baby [illegible] Femm.: 1. Ceppa 1'13"8; 2. Matheoud 1'14"7; 3. Martin 1'15"7; 4. Roux 1'17"1; 5. Piazzalunga 1'18"7; 6. Gianre 1'21"3; 7. Cassanelli 1'26"; [illegible]. Bruno Franco 1'42"4; [illegible]. Quirico 2'04"; 10. Regoli 2'05"8.

Cat. Baby 1 Femm.: 1. Piazzalunga 1'33"3; [illegible]. Martin Michela 1'41"7; 3. Martin Mirella 1'55"8.

Cat. Baby 2 Masch.: 1. Gallesio 1'09"9; [illegible]. Buttafarro 1'11"1; 3. Manzone 1'14"; 4. Orsero 1'14"4; 5. Pezzotti 1'15"; [illegible]. Baracco 1'16"; 7. Bortolami 1'16"4; 8. Dicosta 1'20"6; 9. Allaglio 1'22"4; 10. Gilardi 1'23"6; 11. Arnaldi 1'24"6; 12. O. Pretato 1'39; 13. T. Pretato 2'07"1.

Domani gli [illegible] risultati dei [illegible] della Luna.

DETTO DAGLI ALTRI

Premiati gli atleti del Trofeo Agnelli

Nel tardo pomeriggio presso il palazzetto della Sisport Fiat in via Guala, si svolgerà la tradizionale premiazione del Trofeo Agnelli, la massima manifestazione sportiva che coinvolge ogni anno migliaia dipendenti dell'azienda torinese.

Questa sorta mini olimpiade, giunta ormai alla 44ª puntata, ha riscosso il consueto successo pubblico ed atleti. Oltre tre mila infatti sono stati i partecipanti a quella che passerà storia come l'edizione rinnovamento. Il regolamento manifestazione stato infatti rivisto ed adattato tempi, con risultati che gli «addetti ai lavori» hanno ritenuto più che soddisfacenti.

mentre l'avvocato Gianni Agnelli premierà i vincitori si comincerà già a parlare della nuova edizione del trofeo (ricordiamo che in realtà i trofei sono quattro, Giovanni Agnelli, Edoardo Agnelli, Clara Agnelli Giovanile) che si avvierà in con gare di sci. Novità assoluta per quest'anno, la creazione di un trofeo riservato ai dipendenti degli stabilimenti dislocati fuori Torino. Si accontenterà in questo modo richiesta che negli ultimi tempi era stata sempre più pressante.

Questi i vincitori, Trofeo Giovanni Agnelli (per settori): Automobili; Trofeo Edoardo Agnelli: Enti centrali Auto; Trofeo Clara Agnelli: Rivalta Carrozzeria; Trofeo Giovanile: Fonderie. f. v.

B e C di pallavolo

B FEMMINILE — Legnano - 2A Albissola 3-2; - Pandas Borgomanero 0-3; Valsanson - S. Paolo 1-3; Briantea Como - Casalasca 2-3; - Audax 2-3.

CLASSIFICA — Ca punti 12; Albissola, Valsanson, Legnano 8; Briantea, S. Paolo 6; Rivarolo, Audax 4; Sata, Pandas, Borgomanero 2.

— Cremona - Cus Milano 3-1; Italwanson - dovi 1-3; Boccaleone - 3-2; Casale - Pinerolo 3-1; Merate - Despar 1-3.

CLASSIFICA — Cus Milano, Cremona, Mondovì punti 10; Casale Despar, Boccaleone 6; Italwanson 4; Varese, Pinerolo, 2.

C — 2A a - S. Paolo 2-3; Sata - Imperia 3-0; Borgofranco - -0; Casati - Cuneo 3-2.

— Sata punti 6; Imperia, Paolo, Casati, Borgofranco 4; Albissola 2; Lasalliano e Cuneo 0.

- GIRONE B — Olimpia Aosta - T. Seggiano 3-1; Broma e - Lib. S. Bernardo 1-3; Gonzaga - Pallavolo Concorezzo 0-3; Klippan Cus Torino - Volley 3-0.

— Lib. S. Bernardo punti Broma Werke, Klippan, Olimpia Aosta 4; V. T. Seggiano, sso, Concorezzo 2; Pallavolo Gonzaga 0.

FEMMINILE — Curno - 1-3; - Chieri 2-3; Ignis Varese - Cogne 3-2; Cus - Volley 0/2 0-3.

CLASSIFICA — Volley punti 6; Chivasso, Chieri, Lissone, Ignis Varese 4; Cogne 2; Cus Milano, Curno 0.

Si è concluso il Gran Premio Giovani

Sciabola Torino nessuno alla ribalta

E' il sipario sulla prima prove del Gran Premio Giovani, la rassegna nazionale delle forze schermistiche, organizzata Torino dal Club Subalpino in occasione del centenario della propria fondazione, con concorrenti. Gli ultimi due tornei, dedicati alla sciabola, hanno confermato l'immobilismo di quest'arme, oltre agli annosi problemi relativi all'arbitraggio umano che potranno essere almeno parte risolti soltanto con l'adozione delle segnalazioni elettriche delle stoccate, come già avvenuto prima nella spada, poi nel fioretto.

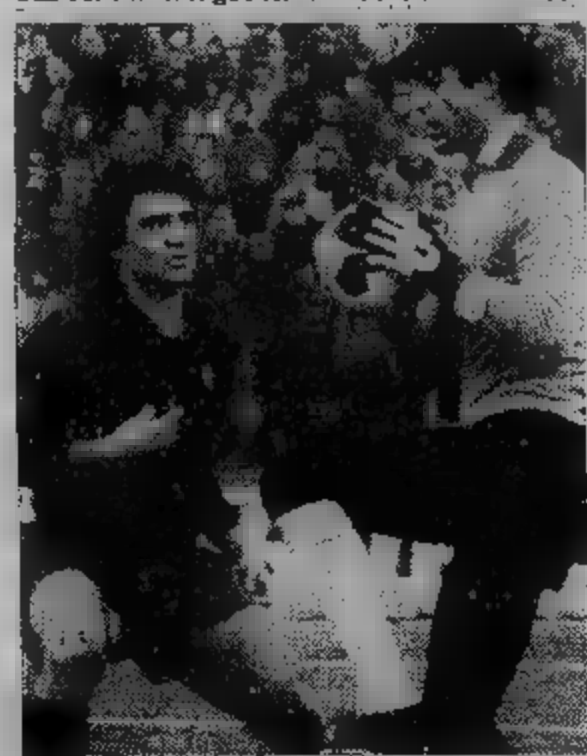
All'inatteso dello iesino Giansanti, favorito pure dagli accesi duelli incrociati fra gli inseguitori, il mestrino Visco, il dei fratelli livornesi Max Ciano il napoletano Cavaliere, ha fatto seguito la parata degli «under 20», una sessantina. campione uscente Dino Meglio, quinto mondiali juniores di Madrid, dovuto soprattutto lottare con gli altri due «azzurrini», l'agguerrito romano Scazo l'arrembante Mario Ciano, troppo nervosi, fra i quali è inserito un altro allievo del maestro Bassetti al Cus partenopeo, Paolo Colucci.

Il quartetto degli sciabolatori, sotto bandiera dell'Aeronautica militare, ha preso il volo, trascinandosi ridosso l'irriducibile brindisino Camarda e, in coda, più giovane dei Molteni, validi prodotti del vivaio milanese del maestro Angelini.

Il bilancio delle giornate torinesi è lusinghiero più dal lato quantitativo che qualitativo, non essendo venuti ribalta talenti, di fuori di quelli già noti, al vertice Dorina Vaccaroni Andrea Borella quel fioretto che rimane l'arma battaglia del momento magico . Vedremo fra circa un mese al Casinò del Lido di Venezia chi estrarrà numero vincente, prima della trasferta pasquale iridata all'università di Notre Dame in quel di Chicago. **Carlo Filogamo**

■ TENNIS — Jimmy Connors ha vinto l'indoor tennis Birmingham battendo in 6-2 3-6 7-5. Il titolo doppio Stan Smith Dick Stockton vincitori su Nastase Okker per 6-2 6-3.

■ PALLANUOTO — La Canottieri Napoli si classificata quinta (e penultima) nel «Intercittà» vinto rappresentativa di Ovest.

Il campionato è diventato tutto una roulette: nel senso che è rossonero. Il Milan metà strada ... pericolo di frantumare l'incredibile record finale di 51 punti, che appartiene ad una certa Juventus. Juventus? Chi l'ha mai sentita nominare? Pare che sia una squadra che si batte per raggiungere poltroncina in Coppa Uefa... C'era volta, non c'è più. era facile prevederlo, soprattutto per il fatto che, i vegliardi, anche i giovani sono da flacchi, esangui, mollicci, inconcludenti. Come precisa Oreste Del Buono sul *Corriere della Sera*: **ragione Andreotti sostenere che il potere logora soprattutto quelli che lo hanno. Basta considerare quello che successo alla Juventus, finalmente alleggerita dall'ossessione di lo scudetto. Ha malinconicamente impattato l'Avellino, in cui tornava a giocare il celebre Montesi. Lo scontro del chiacchierato, anzi chiacchierante, giocatore con il suo pubblico pare sia stato morbido. Almeno così ha la una radiolina. In compenso, l'Avvocato dichiarato che non saranno fatte follie per potenziare la Juventus l'anno prossimo. Il proposito sacrosanto, il guaio che le follie già state fatte l'anno l'acquisto di Virdis».**

Virdis deve aver fatto davvero cose turche (si fa per dire, non vorremmo che la Juventus dovesse incontrare qualche squadra Istambul...), se persino un tipo come Giulio Accatino, tutt'altro che ostile ai bianconeri, così piange su *Stampa Sera*: **«Il sardo sbaglia tutto. Non ha lo stop, o almeno fallisce molti controlli; ha lo scatto per superare l'avversario che lo bracca complimenti. E' Virdis fiacco, non morale ma nel fisico».**

Per sua... fortuna il sardo (ma queste cose le sente? il proverbio dice che non c'è peggior «sardo» di chi vuol sentire...) si trova in quadra dove nes è in forma, e tanto Bettega, di cui Accatino dice: **«Bettega irriconoscibile. Ha qualche buon suggerimento lo slancio non salta quasi per colpire di testa».**

In siffatta atmosfera da pianto greco, cede anche la roccia Zoff: **«Anche se poco impegnato, conferma di essere gran momento. Un intervento su calcio d'angolo denota grave indecisione».**

C'è da chiedersi con qualche ragione se Vecchia Madama riuscirà salvarsi dalla serie B, senza notare che la solita striscia fumetti nell'ultima pagina della *Gazzetta del Popolo* presenta il distinto tifoso juventino covante qualche residuo rancore: **«Co — sospira — qualche soddisfazione ce toglieremo ancora: viene in mente un certo derby...».**

Quale il rimedio? L'imaginifico Vladimiro Caminiti, scrivendo per *Tuttosport* da Avellino consiglia una buona riposo: **«Caro Bettega, caro ex Bobbygol — dice con il pianto nella il patetico Caminiti — sono qui, a macchina e ti penso paternamente...». Concludendo: «Ricordati che la miglior medicina, per i fuoriclasse, è il riposo».** La medicina è indubbiamente ottima, noi — che siamo fuoriclasse — staremmo subito ad andare ossigenarci per quindici giorni di seguito La Thuile. Comunque, c'era anche modo di pensarci prima. La colpa che i tifosi fanno alla Juve appunto quella portato tutti i suoi uomini migliori a questo punto stress simultaneo, senza pensare preparare in tempo altre pedine adatte contro il logorio del calcio moderno.

Tutti insieme, insomma, stiamo scoprendo l'acqua tiepida. Juve stanca, la squadra Lo dice anche Angelo Rovelli, così scrivendo sulla rosea *Gazzetta*: **«In maniera particolare ci si avvede che il meccanismo d'attacco è così deteriorato e le degli uomini es in quel settore così offuscate pensare che — di colpo — su quegli elementi tempo insieme volitivi tecnicamente straordinari nel confronto di difensori diretti, sia calato un profondo torpore. Dove sono — ci — i Bettega, Causio, Benetti che soli ad allestire una manovra varia, puntuale, suggestiva soprattutto per la squadra conferendole tono autoritario ed una produttività senza pari?».**

Ed che abbiamo eseguito nostro dovere bravi torinesi, secondo i quali le cose tristi e brutte devono sempre essere dette prima (avete notato che le mogli, quando arrivate a casa, si

affrettano comunicare che il bambino ha la febbre, che sono arrivate le bollette della luce, che il frigorifero si guastato, in modo da toglervi del tutto l'appetito? Mai che aspettino dirvi queste cose dopo, in modo da guastare solo la digestione. Le dicono prima, per impedirvi di mangiare ed effettuare così un certo risparmio...). Dicevamo che, elencate le tristi, dopo esserci «sagrinati» sulla Juve, parliamo delle cose belle, cioè del Torino.

Giovanni Arpino, signore della fantasia, su *Stampa sera* insegue visioni di western: **«Claudio Sala, benché ancora in rodaggio, ricordava anziano Henry Fonda, dal "lazo" facile e la mossa cinica. Graziani il secondo addetto alla sparatoria in area, ma generosamente forniva munizioni al "gemello" gran Dietro di loro agiva Pecci che — a guardarlo bene — è apparso anche come un personaggio epopea cow-boy: per esattezza quello che interpreta la parte medico, geniale ora burlone ora becero (magari per via d'un whisky troppo). E non dimentichiamo Vullo, fior di maniscalco (il termine sia considerato offensivo) di quelli che in certe pellicole girano sempre col grembiule cuoio, masticando cicca tabacco e**

però tirano la vecchia carabina fan paura anche scelti. Un rilievo particolare dato a Zac: tornato in forma fisica più che accettabile, l'elegantone granata non poteva figurare nelle vesti del giocatore poker, che nei western, una svagatezza un'ironia, piazza or dà sale pepe alla comunità».

Secondo Amedeo Goria, su *Il Giorno*, **«Pulici è un'ira di Dio, ed i suoi gol sono tutti raccontare»** anche il rigore che **netto».**

La *Gazzetta dello Sport* si limita a dire, per penna di Mino Mulinacci, che **«il Toro è in buona salute».** Mulinacci uno storico sul serio (recentemente è uscito un suo libro su Garibaldi) quindi comprendiamo il parco giudizio.

Resterebbe da parlare delle milanesi, ma — a giudicare dai giornali lombardi — dovremmo disporre di quattro o cinque per riassumere i giudizi: tutti entusiastici, naturalmente, ed il... guaio è che hanno ragione.

«Il dà lezione Baresi in cattedra», intitola su tutta la pagina il magno Corrierone. la conclusione tirata da Gianni De Felice questa: **«Da cannoniere, è tornato a essere terzino puro e Cantarutti s'è più avuta notizia. E' particolare quale sarebbe opportuno che Bearzot soffermasse sua attenzione. Fra poco più di mese Siro si gioca Italia-Olanda: un'eresia aspettarsi qualcosa di nuovo?».**

Dello stesso parere la *Domenica Sportiva*, per bocca di Beppe Viola: **Baresi è miglior libero d'Italia, esclusi Freda Ventura».**

«Grande il Milan o piccola la Lazio?» si domanda preoccupato Gian Maria Madella su *l'Unità* e prosegue: **«La classifica testimonia per prima ipotesi».** E' questa l'opinione della maggior parte dei tifosi nazionali, i quali però dànno un'occhiata anche ad certa tabella: la quale insegna che un certo anno, una certa Juventus, campione d'inverno con punti, si fece poi soffiare lo scudetto da un certo Torino... Il che ci permette di concludere che, tutto sommato, la vita è bella santo l'avvenir.

Carlo Moriondo

Hanno collaborato a questo numero:
Beppe Bracco, Capponi, Caravella, Angelo Caroli, Eugenio Ferraris Fabio Vergnano

Supplemento numero
di STAMPA DEL 22 gennaio 1979
Direttore responsabile: **Sandro Doglio**

«Paradiso perduto» di Penderecki ieri alla Scala

Bibbia con un po' di fantascienza

MILANO — Il clima di restaurazione che da qualche anno circola nella musica contemporanea ha trovato ieri sera alla Scala una vera e propria consacrazione con il Paradiso perduto *di Penderecki.*

Una propensione spiccata a trattare argomenti di ispirazione cosmogonica e di elevata moralità ha valso al musicista polacco l'ordinazione dalla Lyric Opera *di Chicago per un'opera che avrebbe dovuto festeggiare il bicentenario degli Stati Uniti d'America. Con lieve ritardo il* Paradise Lost *di Penderecki, su libretto in lingua inglese di Christopher Fry tratto dall'omonimo poema di Milton, è andato qualche mese fa in scena ■ Chicago diretto da Bruno Bartoletti e ieri sera ha fatto la sua prima apparizione europea alla Scala diretto dall'autore.*

Il ■ Penderecki che ■ diretto «Paradiso perduto»

Dai dodici libri dell'originale miltoniano, Fry ha tratto un libretto in due atti che Penderecki ha rivestito di musica nella forma di una Sacra rappresentazione. *La natura dell'argomento e il modo di trattarlo situano dunque il* Paradise Lost *■ quella dimensione oratoriale che pare ormai tanto congeniale al teatro musicale contemporaneo.*

La prima e più vistosa conseguenza di tale concezione teatrale è che nell'opera assumono grande rilievo le parti corali. Un doppio coro ■ sistemato in due gabbie metalliche a diversi piani lungo le due quinte incombe infatti ■ tutta l'opera scenicamente ■ musicalmente. Entro questi due pilastri corali si svolge la scena biblica della creazione di Adamo ed Eva, della loro felicità, della tentazione ad opera del Maligno e della conseguente cacciata dal Paradiso terrestre. A rammentare però il carattere oratoriale dell'opera compare spesso in mezzo alla scena lo stesso Milton, che con toni di schoenberghiana voce recitante svolge il tradizionale ruolo di Historicus.

L'aspirazione ad una sorta di «spettacolo totale» ■ documentata anche dalla presenza ■ voci fuori campo e da un double coreografico che accompagna i personaggi di Adamo ed Eva.

La regia di Igal Perry, le coreografie di John Butler e la consulenza scenografica di Ezio Frigerio hanno dato vita ad un allestimento semplice e sofisticato al tempo stesso, capace di esprimere l'idea della grandiosità biblica con riflessi di un'attualità adorna di inquietanti tinte fantascientifiche. Questa ambigua miscela di grandiosità cosmica che allaccia i primordi del pensiero greco alle fantasie cosmonautiche è d'altronde uno dei connotati ricorrenti nella musica di Penderecki, che nel Paradise Lost *si apre però ad una serie impressionante di recuperi. Le famose fasce sonore del compositore polacco formano infatti in quest'opera solo più il tessuto connettivo. Struttura portante della vicenda ■ un ritrovato lirismo che si sfoga non solo nei duetti alquanto prolissi di Adamo ed Eva, ma anche ■ soprattutto nei personaggi della zona infernale, giungendo a dare col Satana di Carlo Zardo il personaggio probabilmente meglio individuato.*

Gli interpreti sono numerosi ■ si sono prestati col massimo impegno, andrebbero quindi citati tutti ■ scusandoci per le omissioni ricorderemo Arnold Moss, William Stone, Ellen Shade, Carlo Zardo, Paul Esswood, Joy Davidson, Francesco Ruta ■ Gabriella Ravazzi. Sul podio l'autore ha diretto con passione probabilmente superiore alla perizia, raccogliendo comunque vivo successo.

Enzo Restagno

Sylvester Stallone in Italia

Scartato per Superman si rifà come regista

ROMA — *«Confesso che ■re autore del soggetto, della sceneggiatura, regista e interprete principale ■ ■ esperienza così stressante che per alcuni anni ■ voglio più ripeterla».* Con questa dichiarazione sconfortata Sylvester «Sly» Stallone ■ atterrato a Roma, dove è venuto per presentare in Italia il ■ nuovo film *Taverna Paradiso (Paradise Alley)*, che ha segnato il suo esordio nella regia.

«Il soggetto ■ Taverna Paradiso *l'avevo scritto da molti anni ed, ■ stato il successo di* Rocky *che ha indotto alcuni produttori, ■ quali l'avevo ceduto per soli duecento dollari, ■ realizzarlo* — ha detto Sylvester Stallone — *■ voglio precisare che la vicenda di* Taverna Paradiso *vuole ■ semplicemente una saga serio-comica sui fratelli Carboni, sulle loro vite, sui loro amori ■ sui loro nemici».*

Taverna Paradiso ha offerto a Stallone l'opportunità di trasferire sullo schermo la sua visione precisa della vicenda, che per alcuni versi è autobiografica, ■ ovviamente l'attore non si ■ fatto sfuggire l'occasione.

Sylvester Stallone, che ha 33 anni, ■ all'apice ■ successo sia come attore che come autore (suo era anche il soggetto ■ *Rocky*). *Rocky* è stato ■ film che gli ha permesso di affermarsi ■ che gli ha procurato due *nominations* all'Oscar come migliore attore protagonista ■ miglior autore di sceneggiature. Stallone deve pe■ il ■ alla ■ costanza: figlio di un emigrante pugliese di Gioia ■ Colle venne espulso, per la ■ turbolenza ■ varie scuole americane sino ■ finire in un istituto per ragazzi con problemi di adattamento sociale e fu in questa scuola che mosse i primi passi nel mondo artistico.

Cominciò ■ recitare in repertori estivi ■ continuò ■ calcare le ■ sino all'università in rappresentazioni studentesche. Seguì, quindi, un corso per attore professionista a New York ■ ■ mise a scrivere racconti che poi trasformò in sceneggiature. Dopo ■ sostenuto alcune parti secondarie in vari film ■ ■ con■cere ■ produttore a realizza■ *Rocky* da un suo soggetto e furono subito la gloria ed i guadagni. Improvvisamente gli si apri■ tutte ■ porte di Hollywood alle quali per anni aveva bussato ■. Venne subissato di offerte ■ accettò di interpretare il film *F.I.S.T.*

Quanto agli ■ di un tempo Sylvester Stallone ha affermato di non frequentarli più *«perché ■no diventati tutti invidiosi della ■ gloria».* L'attore ha quindi confermato di essere stato scartato nella selezione per l'interpretazione ■ *Superman* perché il suo aspetto ■ stato giudicato troppo italiano.

«Ora voglio dedicarmi solo ad interpretare qualche buon film ed ■ scrivere delle storie interessanti — ha concluso l'attore — *■ proprio in questi giorni sto finendo la stesura ■ un soggetto sulla pau■ che mi piacerebbe vedere interpretato da un'attrice come Barbra Streisand o Jane Fonda. ■ prossimo film che interpreterò ■* The Bodyguard, *sulla storia di una guardia del corpo».*

Singolare omaggio al Teatro milanese

La Scala in un libro immaginato come film

Verdi e la Callas in due illustrazioni del libro

«Uomo fervido di intelligenza e di fantasia». *Così il Sovrintendente alla Scala Carlo Maria Badini definisce il suo «amico carissimo» Glauco Pellegrini, autore del volume* Va, va, cammina... *(dalla famosa interiezione flastaffiana immortalata da Verdi), che Nicola Maria de' Angelis ha voluto a propiziare l'avvio di una nuova coraggiosa avventura editoriale, emblematicamente intitolata — con preciso richiamo a ■ recuperata grecità — al Crati, fiume dell'epopea sibarita consacrato da Erodoto.*

E definizione più sinteticamente opportuna e incisi■ dell'autore non sapremmo immaginare, accostandoci a questo suo volume — certamente il più singolare degli omaggi resi alla Scala in occasione del Bicentenario — che mal sopporta il preventivo imbozzolamento in una precisa categoria critico-editoriale.

Certo non è un normale saggio, anche se i brevi saggi — rispettivcmente firmati da Cesare Zavattini ■ Gugliel■ Petroni (letterari), Andrea Mascagni (musicale) ■ Mario De Micheli (figurativo) — ■ mancano, a incorniciare ■ ad avallare criticamente l'intento ■ Pellegrini.

Non è nemmeno una semplice raccolta figurativa, anche ■ va sottolineata la singolarità della proposta — affidata a disegni, pastelli, olii, tempere ■ incisioni di una ventina ■ artisti, fra i quali Guttuso ■ Ceroli, Pizzinato ■ Sughi, Treccani e Zancanaro — di ricreare in modo originale i personaggi del teatro verdiano.

La realta è che questo volume, di una indiscutibile quanto preziosa singolarità bibliografica, rivela, e nemmeno troppo celata, la sua originaria destinazione documentaristica: del resto perfettamente in linea con la vocazione di Pellegrini, personaggio di molteplici interessi culturali e artistici, ma che al documentario cine-televisivo ha forse dato il meglio di sé. Va, va, cammina... *era stato infatti immaginato originariamente come un film televisivo.*

Ma anche deviata rispetto all'intento originario dell'autore, l'opera del Pellegrini non sembra perdere in validità, finisce anzi per acquistarne ■ nuova, peculiare e inalienabile, che nasce dalla disponibilità propria del libro, ad essere oggetto di gesti ripetitivi volti a sfogliarlo, ■ accarezzarlo con lo sguardo sfiorandone le pagine, a indagarne i più riposti segreti. Che sono poi quelli della pagina verdiana, curiosamente proposta a scandire le tappe celebrative ■ ■ teatro che Verdi non amò mai veramente, ■ i cui duecento anni «di servizio attraverso il linguaggio universale della musica» lo sono «non ad una precisata cultura ■ nozione, ma a tutti da per tutto nel mondo».

Giorgio Gualerzi

I ragazzi della Little Italy

■ STA BUSSANDO ALLA MIA PORTA... ■ Martin Scorsese con Harvey Keitel ■ Zina Bethune. Bianco ■ nero, drammatico, Usa (Cinema Centrale d'Essai).

Fondamentale contributo alla ■ dell'autore di punta nel nuovo cinema hollywoodiano, ■ l'opera prima di Martin Scorsese: un bianco ■ nero probabilmente girato in 16 mm. ■ intitolato *Chi sta bussando alla mia porta...*.

L'autore di *Mean Streets* e *Taxi driver* vi dispiega, ■ in una prova d'autore per un grande affresco, la tematica che lo ossessiona vantando poi una perizia formale persino appannata nelle opere successive. La struttura del film è infatti aperta a contrastanti interpretazioni ■ I collegamenti tra sequenza e sequenza fatti in forma ellittica ■ mai la banalità delle ripetizioni ■ delle sottolineature. Per Martin Scorsese l'ambiguità del protagonista, preso tra istinto di violenza ■ volontà di redenzione, si riverbera direttamente sulla pellicola che ne risulta sfuggente, delicata e magari lirica.

Harvey Keitel e Zina Bethune sono i protagonisti del bel film ■ Scorsese

Al centro degli 85 minuti un'esperienza autobiografica. Charlie, raffigurato con freschezza da Harvey Keitel stesso e i suoi compagni del■tel, è un misto tra il regista ■la Little Italy negli Anni Cinquanta. Goffi ■ ■ falsi come negli *Happy days* televisivi, questi ragazzi non sono i bravi ragazzi in senso tradizionale ■ neppure sono i gaglioffi che certa letteratura c'indurrebbe a credere. Scorsese gira nel '69, conosce le tensioni della contestazione, tuttavia in genere non cade nei luoghi comuni. Ai suoi personaggi lascia amplissimi margini di fantasia (delusa) e di passionalità (inappagata).

In particolare Charlie — turbato dalla personalità castrante della madre e dall'inopinata idealità rappresentata dalla fidanzata — ■ roso dalla gelosia di saperla non più vergine e mosso da una comprensione che non si purga del maschilismo. Nella sequenza più bella del film Charlie finisce con l'insultarla mentre vorrebbe amarla e ne ottiene un rifiuto quando avrebbe avuto il miraggio d'una dolce vita in comune.

Senza ■ cadere nel moralismo, laico o cattolico che sia, il regista condanna gli eccessi dei suoi ragazzi, ■ giustifica con la mediocre estrazione sociale e li inquadra nella mancanza di un'autentica cultura. Una raffica di note jazz aprirà nel finale uno spiraglio su un orizzonte in apparenza chiuso ■ ogni sviluppo.

Tutto ciò ■ un racconto ■ volte barocco a volte spontaneo, sempre personalissimo. Anche quando Scorsese per esigenze commerciali inserisce ■ *Chi sta bussando alla mia porta...* una sequenza erotica, lo stile permane sorvegliato e l'attenzione ironica.

Piero Perona

Una rassegna completa da domani al Movie

Cinema «maudit» di Vigo

Eccezionale appuntamento domani e mercoledì al Movie Club, dove, ■ collaborazione con il Centre franco-italien ■ il Museo del cinema, è stata allestita una rassegna completa dei film di Jean Vigo. Il programma comprende le uniche quattro opere del regista francese: i documentari *A' propos de Nice* e *Taris ou la natation* e i lungometraggi a soggetto *Zéro de conduite* (questi primi tre film saranno proiettati domani, con inizio alle 20,45) e *L'Atalante* (mercoledì, ore 20,45 e 22,30).

Di ■ visibilità, la tetralogia ■ tutto quanto resta ■ testimonianza del geniale talento di Vigo, morto a ventinove ■ nel 1934. Furia visionaria ■ passione politica, profondo lirismo e violenza provocatoria si mescolano nel suo cinema, così *maudit* da aver procurato ■ Vigo l'appellativo di *Rimbaud del cinema*. Ognuno di questi tratti prevale di volta in volta nei suoi film: dall'influsso surrealista di cui è permeato *A' propos de Nice*, l'opera dell'esordio nel 1930, alla vivacità di toni di *Taris ou la natation*, breve documentario didattico sul nuoto; dalla spietata vivisezione di un microcosmo borghese in *Zéro de conduite*, il film che meglio traduce il suo impegno rivoluzionario (era figlio di ■ anarchico «misteriosamente» morto in carcere), all'intensa poesia di *L'Atalante*, dove l'attenzione di Vigo si sposta alla condizione delle classi popolari.

Perseguitata dalla censura ■ dalle ■nomissioni dei produttori, la luminosissima meteora di Vigo si spegneva tragicamente, ma non così presto da negargli uno scranno nel cielo dei maggiori

Cary Grant ha 75 anni ■ ■ quello che vuole

NEW YORK — Seduto sul bordo della piscina, nella ■ elegante villa di Beverly Hills, a Los Angeles, Cary Grant spiega ancora una volta il segreto della sua «eterna giovinezza» a una giovane ammiratrice: non bere, non fumare, fare ginnastica e soprattutto fare ciò che piace.

L'attore, che ha festeggiato in questi giorni i 75 anni, si attiene fedelmente a questa regola.

■ 13 anni Cary Grant, che ■ chiamava allora Alexander Archibald Leach, cominciò a fare quello che gli piaceva. Nato a Bristol (Gran Bretagna) il 18 gennaio ■ da una famiglia operaia, lasciò la scuola ■ 13 anni per unirsi ■ una troupe di saltimbanchi.

SETTIMANA MUSICALE

Settimana caratterizzata da notevole e allettante varietà negli avvenimenti musicali. Si comincia infatti questa sera con un bel concerto al Piccolo Regio in cui il *Gruppo d'archi di Torino* diretto da Gianni Monte esegue la Suite *The Fairy Queen* di Purcel passando poi al versante contemporaneo con le *Illuminations* di Benjamin Britten che saranno cantate dal tenore Carlo Gaifa [illegible] i giovanili Pezzi op. 5 di Webern concludendo con Bach. Ancora Bach nella stessa serata e si tratta di quello per organo che Arturo Sacchetti continua [illegible] eseguire al Centro Crocetta.

Martedì sera per Spazio-Musica si può ascoltare al Piccolo Regio [illegible] concerto corale con *Gli amici polifonici*, oppure al Conservatorio per la Riki Haertelt un concerto del cellista Paolo Beschi [illegible] del pianista Federico Valli.

Mercoledì sera al Conservatorio per l'Unione Musicale arrivano Frans Brüggen, Gustav Leonhardt e Anner Bylsma con un programma di musiche di Corelli, Scarletti, Dieupart, Geminiani e Telemann. Si tratta di tre specialisti di fama mondiale che della musica barocca forniscono interpretazioni filologicamente accuratissime.

La serata di venerdì vede il proseguimento della stagione lirica del Regio con *Pelléas et Mélisande* di Debussy. L'opera, diretta [illegible] Serge Baudo, va in scena nel bellissimo allestimento spoletino di Menotti con interpreti di grande qualità fra cui Roger Soyer, Elizabeth Conne, Claude Dormoy, Guglielmo Sarabia e Anne Marie Blanzat. Nella stessa serata per i concerti della Rai [illegible] di scena il [illegible] Yuri Ahronovic che dirigerà l'ottava sinfonia di Bruckner.

Ultimo concerto domenica pomeriggio al Conservatorio per l'Unione Musicale. Salvatore Accardo, accompagnato dal pianista Klein eseguirà in due concerti tutte le sonate per violino [illegible] pianoforte di Schuman [illegible] di Brahms.

e. re.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

13 — **Lunedì sport**
13,40 **[illegible] notizie**
13,50 **Obiettivo su...**
14,05 **La [illegible]**
14,30 **Telefilm**
17,50 [illegible]
19 — **Superclassifica**
19,40 **TRA [illegible]**
19,50 **Obiettivo [illegible]...**
20,20 **Lunedì sport**
22 — **Da'rar paté**
23,10 **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

12,15 Film: **Scacco internazionale**
[illegible] — **Lunedì sport** - Attualità sportive
20,30 **Telesera** - Notiziario 1ª ediz.
21 — **Prossimamente STP** - Programmi in anteprima
21,15 **Partita [illegible] calcio serie C/1: Lecco-Juniorcasale**
22,45 **Superclassifica show**
23,15 **Telenotte** - Notiziario 2ª ediz.

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 **Ostenda città senza frontiere** (versione francese)
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Musica non stop**
19,10 Film: **Tu [illegible] terribilmente gentile**
20,20 **TG 20,20**
20,50 **[illegible] giapponesi**
21 — **Special sport**
22 — **Museo del crimine: La rosa tea**
23,10 **Buonanotte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **I problemi dell'equo canone**
10,30 **Cosa bolle in pentola**
11,15 **Stiamo insieme stamattina**
12,30 **TV flash**
FILM 12,45 **Film**
14,15 **Il mercatino**
15,15 **Telefilm**
15,45 **Topo club**
16,30 [illegible]
17,15 **Video show**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity flash**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Stasera mettiamo [illegible]**
21,45 **Polvere [illegible]**
22,30 **Grande film del lunedì**
24 — **Film della [illegible]**

TBN (Novara) — Canale 47

12,30 **Fiori e Marroni [illegible] un giorno di festa**
19 — **Telecronaca sportiva**
19,30 **Fiori e marroni**
21 — **Fuori-campo,** speciale sport
22,30 **Altra telecronaca sportiva** - Al termine: **Novara oggi - Telegiornale**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Comiche**
FILM 18,10 **I giorni della violenza.** Film
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **Speciale informazione**
20,30 **La cintura di castità.** Film
22 — **Musicale**
22,30 **La Traviata.** Film con Anna Moffo, Gino Bechi

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Pino Crucitti
14,30 **L'Italia degli [illegible]** Il nostro Paese osservato dagli stranieri
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione per la vostra discoteca
15,35 **Errepluno.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Luciano Ragno
16,45 **[illegible] breve.** Un giovane [illegible] classica
17,05 **Causa d'amore.** Racconto con «punteggiatura musicale» di Gianni Baldari
17,30 **Chi, come, dove, quando.** Con Alina Moradei [illegible] Delia Valle
17,55 **Obiettivo Europa.**
18,35 **C'era una volta un beat.** 10 anni di cultura giovanile
19,30 **Ascolta, si [illegible] sera**
19,35 **Fate, streghe, serve [illegible] principesse** di Nietta La Scala «L'albero della figlia del re»
20 — Teatro del Terzo Mondo **Una stagione nel Congo.** Tre atti [illegible] Aimé Césaire, con Omero Antoniutti, Renato De Carmine, Carlo Hintermann. Regia di Pietro Formentini
21,50 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui [illegible] 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità. Presentato da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,50 **Hit Parade 2,** ovvero dischi caldi. Presenta Foxy John
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali [illegible] confronto per tutti i gusti [illegible] per tutte [illegible] età affidati [illegible] Michele Maiorano, [illegible] Moroni, Susanna Napolitano (I parte)
19,50 **Ufo: ipotesi sonore [illegible] miserie,** di Beppe Palomba [illegible] Giorgio Verdelli
20,30 **Stagione dei Concerti dell'U.E.R. 1978-79.** Nell'intervallo **Parliamo [illegible] musica**
22,20 **Panorama parlamentare**
22,45 **Spazio X** (II parte)
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un [illegible] discorso musica giovani**
17 — **La scienza è un'avventu[illegible]** Programma a cura di Gabriele La Porta e Fran[illegible] Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Gianfranco Zaccaro
21,30 **I [illegible] anni di Levy Strauss.** Colloquio di Lorenzo Mondo con Gianni Vattimo
22 — **La musica.** Fatti, problemi, personaggi di Leonardo Pinzauti
23 — Alberto Rodriguez presenta **[illegible] jazz**
23,40 **I racconto [illegible] mezzanotte**

F

IV CANALE

13,35 Itinerari sinfonici: l'esotismo in Francia
15 — Concertino
15,42 Beethoven - Karajan
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana della musica americana
20 — L'amico Fritz. Musica di Pietro Mascagni
21,35 Per recorder
21,55 Il violino di Georg Kulenkampf
23 — A notte alta

Mina

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Il Leggio
18 — Intervallo
[illegible] — Quaderno [illegible] quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
[illegible] (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
[illegible] Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
[illegible] Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio [illegible] (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio [illegible] (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro [illegible] (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
[illegible] Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
[illegible] Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
[illegible] Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
[illegible] 88 Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città [illegible] (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297
[illegible] Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio [illegible] One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.0934.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
[illegible] Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio [illegible] Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 254.514-263.366.
[illegible] Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso [illegible] (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
[illegible] Tele 2[illegible] (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
[illegible] Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
[illegible] S. [illegible] (Fm 94,750 e 100,800): tel. 822.4838.
[illegible] Chivasso Intern. (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio L.T.R. (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422-649.9125.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Per i più piccoli: Fifo il maxicane scopri[illegible] terre - Ciao Arturo** (c)
18,20 **Retour en France** (diciassettesima puntata) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Paco [illegible] camionista: Sotto la neve di gennaio,** telefilm (c)
19,35 **Obiettivo sport,** commenti [illegible] interviste del lunedì (c)
20,05 **[illegible] regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Civiltà,** un programma di Kenneth Clark (prima puntata) (c)
21,35 **Canzoni veneziane da battello,** programma musicale con Lucia Mannucci (c)
22,10 **Lettera dalla Siberia** (c)
22,45 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20 — **L'angolino dei ragazzi,** antiche favole giapponesi (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Mannix: La piccola cliente,** telefilm (c)
21,25 **Nicola Tesla** (terza puntata) (c)
22,30 **Passo [illegible] danza, ribalta di balletto classi[illegible] moderno: Anna Karenina; Maja Pliseckaja** (seconda parte) (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique**
19,15 **Telefilm**
19,40 **Un peu d'amour**
19,50 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,55 **Bollettino meteorologico**
FILM 21 — **Vivere insieme,** di George Cukor, con Judy Holliday, Aldo Ray. Commedia — *Gli ancor giovani coniugi Florence [illegible] Chet Keefer stabiliscono di comune accordo di divorziare, dal momento che i rapporti si sono alquanto raffreddati [illegible] non intravedono più la possibilità di continuare [illegible] vivere insieme. Si rivolgono perciò agli avvocati e quindi al giudice del tribunale competente per cause di divorzio. Quest'ultimo è [illegible] donna, Anne Carroll, e tenta di riconciliare marito e moglie, invitandoli contemporaneamente nel suo studio*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo [illegible]**

TV NAZIONALE

Rete [illegible]

12,30 **Argomenti: Industria chimica e territorio** (prima puntata) (c)
13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento** (c)
14,25 **Una lingua per tutti: l'italiano** (terza puntata) (c)
17 — **Terra inquieta** (quarta puntata) (c)
17,50 **L'aquilone**, fantasia di cartoni animati (c)
18,20 **Argomenti: L'energia solare** (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 **Happy Days: La rivolta di Marion**, telefilm - *Marion Cunningham decide di averne [illegible] sufficienza di faccende domestiche [illegible] cucina. Vuole ad ogni costo trovarsi un'occupazione più soddisfacente e fa partecipe il marito di questa sua intenzione. Quest'ultimo, inaspettatamente, [illegible] dà piena ragione [illegible] le propone allora di occuparsi dell'educazione musicale dei ragazzi. Marion, raggiante, si appresta a iniziare il nuovo lavoro* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Anatomia di un omicidio**, di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, Arthur O'Connell, Eve Arden. Giallo, 1959 — *L'oscuro avvocato di provincia Paul Biegler ha finalmente la grande occasione professionale: viene incaricato della difesa processuale del tenente Manion, accusato di omicidio per motivi di gelosia. Tutte le prove sono a suo carico, e oltretutto il tenente ha confessato di essere colpevole. L'impresa dell'avvocato Biegler è disperata, ma nonostante ciò egli si butta [illegible] capofitto nella causa. Nel corso di un estenuante processo, Biegler distrugge sistematicamente le tesi dell'accusa, fino alla vittoriosa conclusione: Manion viene assolto, per aver commesso il fatto in un momento nel quale era incapace di intendere. Ma le sorprese non finiscono qui. Un giallo "giudiziario", come si vede, con lunghe schermaglie tra avvocati in aula, del genere poi reso famoso da Raymond Burr-Perry Mason. Il film dura due ore [illegible] mezzo, ma la direzione di Preminger, snella e avvincente, le fa trascorrere d'un fiato* - **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Vedo, sento, parlo: Sette contro sette** (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Educazione e regioni: Infanzia [illegible] territorio** (c)
17 — **Bull e Bill**, cartoni animati (c)
17,05 **Sesamo apriti**, spettacolo per i più piccini

«Sesamo apriti» coi Muppets

17,30 **Spazio dispari**, rubrica bisettimanale (c)
18 — **La [illegible] degli [illegible]ri: Il Belgio** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso
19,05 **Buonasera con... Luciano Salce**, con [illegible] telefilm della serie **Dottori [illegible] allegria** (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Macbeth**, opera in quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi. Orchestra filarmonica di Londra diretta da John Pritchard, interpreti Kostas Paskalis, James Morris, Josephine Barstow — *Per la [illegible] "Stagione di opere e balletti" [illegible] in onda questo allestimento verdiano registrato al Festival internazionale di Glyndebourne. Il libretto dell'opera, scritto da Francesco Maria Piave, si fonda essenzialmente, com'è noto, sull'omonima tragedia di Shakespeare, "uno dei capolavori dello spirito umano" come venne definita da Stendhal* (c) - **TG [illegible] Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che [illegible] d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 17 — **Delitto e castigo**, di Fernando De Fuentes, [illegible] Roberto Canedo. Drammatico 1952
19 — **Guida alla sopravvivenza in [illegible] città affollata** (gli spettacoli della sera [illegible] la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Il prezzo della [illegible]** (l'avvocato stabilisce l'equo canone a chi telefona)
FILM 20,30 **Elvira Madigan**, di Bo Widerberg, con Pia Degermark, Thommy Berggren. Sentimentale 1966
22,15 **Motori non stop** (settimanale di automobilismo)
22,45 **Bonanza: Il mezzosangue** (telefilm)
23,45 **Videonotizie [illegible]**
24 — **Tenera è la [illegible]** (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
1 — **Le comiche di Ben Turpin**
FILM 1,30 **Delitto [illegible] castigo**
FILM 3,30 **La battaglia [illegible] Neretva**, di Velico Bulajic, con Yul Brynner, Franco Nero, Orson Welles. Bellico 1970
FILM 5,30 **Un asso nella mia manica**, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black. Drammatico 1976 — *Avventuriero-finanziere, per mandare in porto un complesso progetto, fa sposare la sua segretaria-amante con un ricchissimo vecchio che però si mostra ben poco disposto a sopportare il triangolo*

Tele Torino Int. — Canale [illegible]

17 — **Il plenilunio** (commedia. Replica)
17,30 **La Turchia** (documentario)
18 — **Favole e leggende** (pupazzi animati)
18,40 **Incontro musicale [illegible] E. Trapani**
19 — **Stasera a [illegible]** (ristoranti e ricette presentati da Roberto Biasiol [illegible] Claudia Raffagnin)
19,30 **Speciale [illegible]**
19,45 **Tti notizie**
20 — **Ecco lo sport** (realtà, drammi, curiosità, aneddoti e paradossi del mondo dello sport visto da Gian Paolo Ormezzano, Bruno Perucca e Marco Bernardini)
20,40 **Disco magic** (i filmati delle canzoni della hit parade europea)
21,10 **I quattro moschettieri**: La lepre D'Asburgo (telefilm)
21,35 **Documentario**
FILM 22,15 **Vivere [illegible] pace**, [illegible] Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi, Gar Moore, Mirella Monti, Ave Ninchi. Drammatico

G. R. P. — Canale 42

14 — **Un po' di donna** (con Livia Vitale)
15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **[illegible] grande voglio fare** (professioni per [illegible] futuro)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Tribuna famiglia**
18,45 **Grp sport**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Questo grande, grande cinema** (curiosità cinematografiche, anticipazioni e interviste)
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **[illegible] sporca guerra (l'abbuffatore)**, di Dino Travella, con Enzo Doria, Stefania Nelli. Drammatico 1965 — *Nel '43 gli hanno amputato una gamba ponendo fine alle sue speranze di diventare un calciatore. Un anno dopo [illegible] diventato [illegible] feroce brigatista nero, e sfoga la sua rabbia contro le donne e gli ex commilitoni*
22,15 **Tris d'autore** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare** (filmati, proposte di viaggio e quiz, con Federico Robotti)
23,35 **Telefilm**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali [illegible] domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Tutte [illegible] feriscono, l'ultima uccide**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse. Giallo 1967 — *Evaso compie una rapina, ma con uno stratagemma la polizia riesce a farlo parlare. Credendo[illegible] traditi, i complici lo cercano per ucciderlo*
FILM 4 — **Per favore non toccate le modelle**, di Paul Martin, con Peter Alexander. Musicale-sentimentale 1960 — *Su una nave uno steward ubriacone e truffatore e un grande sarto canterino e ballerino vengono scambiati tra loro.*
FILM 5,30 **[illegible] Terra alla Luna**, [illegible] Byron Haskin, con Joseph Cotten. Fantascienza 1963 — *L'energia «Power X» può distruggere intere nazioni, [illegible] il presidente degli Stati Uniti ordina che venga adoperata esclusivamente per i viaggi spaziali*

Tele Europa 3 — Canale 58

14,30 **Cartoni animati**
FILM 15,30 **[illegible] vittima**, di F.J. Gottlieb, con Hansjorg Felmy. Giallo 1965 — *Un investigatore privato sulle tracce dell'uomo che ha ucciso sette persone, tutte in qualche modo legate alle continue vittorie di un purosangue da corsa*
17 — **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 17,30 **E il letto continua a raccontare**, di Alex Von Ambesser, con Liselotte Pulver, Lex Barker. Commedia 1965
19 — **Il salotto di Esculapio** (rubrica medica)
FILM 20 — **Una rete piena di sabbia**, di Elio Ruffo, con Cyrus Elias, Mirella Pamphili. Drammatico 1968 — *Un barone calabrese, mafioso e fascista, finanzia un film sulla [illegible] terra. A poco a poco però si accorge che il regista fa emergere troppe verità, e decide di disfarsene*
21,30 **Show musicale**
FILM 22 — **Cinque matti allo stadio**, di Claude Zidi, con Les Charlots. Comico 1972
23,30 **Pop, rock e soul**
FILM 24 — **La spietata colt del Gringo**, di L. Joseph, con Jim Reed. Western 1966

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 17,10 **I lancieri del deserto**, di John Rawling, con Guy Madison, Johnny Sands. Western 1950 — *Contesa tra due ufficiali, la figlia di un colonnello sceglie il più coraggioso, che però, in capo a pochi giorni, s'innamora di un'altra*
19 — **Ufologia**
19,30 **Dimagrire [illegible] salute**
20,15 **Speciale casa**
20,42 **Incontro musicale con Mauro Macario** (presenta Valerio Liboni)
21,15 **Gli specialisti** (Il veterinario risponde alle telefonate)
FILM 21,45 **Viale [illegible] tramonto**, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Erich Von Stroheim. Drammatico 1950
FILM 23,30 **Il piccolo soldato**, di Jean Luc Godard, con Michel Subor, Anna Karina. Drammatico 1963 — *Disertore francese, entrato nelle file dell'Oas, viene catturato dai ribelli algerini [illegible] torturato. Non subisce sorte migliore la [illegible] fidanzata, caduta nelle mani dei parà*
FILM 1 — **Film**

Tele M. Bianco — Canale [illegible]

18 — **Cartoni [illegible]**
FILM 18,25 **Django [illegible] Sartana**, di W. Redford, con Fulvio Mingozzi. Western 1970
20 — **Musica con noi** (filmati musicali scelti da Mario Passera)
20,40 **TG Torino/Piemonte**
21 — **Strike**
FILM 21,20 **Luce rossa**, di Roy Ruth, con George Raft, Virginia Mayo. Giallo 1952
22,55 **Tmb sport**
23,25 **Oroscopo**

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

FILM 15,50 **Testa [illegible] sbarco per otto implacabili**, di Alfonso Brescia, con Gianni Pulone, Ivan Scratuglia. Bellico 1968 — *Travestiti da tedeschi [illegible] paracadutati in Normandia, otto marines debbono riuscire [illegible] trovare il bunker in cui ha sede il comando tedesco ed entrarvi*
17,30 **[illegible] dei ragazzi**: Ma che musica, maestro! (giochi e canzoni)
18,30 **Speciale [illegible]**
19 — **Vita [illegible] condominio**
19,30 **Tvg**
20 — **Lo sport**
FILM 20,10 **I disperati di Cuba**, [illegible] Robert Topart, con Jean Gras, Luisa Rivelli. Avventuroso 1970
22,15 **Grup Piemont in radio** (conversazioni piemontesi)
23 — **Il vostro oroscopo** (in diretta per telefono con Mira Pillon)
24 — **Tvg**
FILM 0,30 **Arabella**, di Mauro Bolognini, con Virna Lisi, Margareth Rutheford. Commedia 1968 — *Per salvare il patrimonio, pericolosamente intaccato dal fisco, una patrizia romana si dà da fare per estorcere quattrini [illegible] suoi numerosissimi corteggiatori*

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 16,30 **Il pugilatore di Sing Sing**
18,30 **S.O.S.** (giochi, musica e cruciverba)
19,45 **Di [illegible] segno sei?** (concorso per ragazzi)
[illegible] — **Tvc sport** (con Angelo Lampiano)
21 — **Motori [illegible] stop** (settimanale di automobilismo)
21,30 **Spazio aperto**
22 — **Toro-Juve amori nostri** (gara [illegible] squadre sportivo-musicale)
FILM 23,30 **Il pugilatore [illegible] Sing Sing**, di Edmund Angelo, con Ann Richards, William Bishop. Drammatico 1954

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	■	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Acapulco, Adriano, Ambrosio, Arco, A[illegible] Arlecchino, Augustus, Bernini, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, [illegible].

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare un marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: [illegible],40-16,40-18,40-20,25-22,30. ★ Commedia
Critica ■● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Pretty Baby, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne cresciuta in un bordello di New Orleans agli [illegible] del [illegible]. Vietato 18.
Orario: 15-17,45-20-22,10. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e mamma. Segue: **Pierino e il lupo.**
Orario: 14,45-16,45-18,40-20,30-22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) — Ingr. 2500 rid. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
Occhi di Laura Mars, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet.
Orario: 14,30-16,40-18,35-20,30-22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. [illegible]

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
L'ultima [illegible] piacere, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere.
Orario: 15-16,30-18-19,30-21-22,40. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati sfogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Per vivere meglio, divertitevi [illegible] noi, di F. Mogherini, [illegible] M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozze[illegible] (Italia - Colori) — Tre strambi p[illegible]naggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet.
Orario: 14,20-16,25-18,20-20,15-22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Blackout: inferno [illegible] città, di Eddy Matalon, [illegible] Jim Mitchum, Robert Carradine (Usa - Colori) — Crimini e violenze di ogni genere durante alcune ore di buio totale su New York.
Orario: 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40. Non viet. ★ Drammatico
Critica ■ — Pubblico ○○ — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Chi sta bussando [illegible] mia porta..., di Martin Scorsese, con Harvey Keitel, Zina Bethune (Usa - B.N.) — I problemi e le contraddizioni della Little Italy newyorkese nel primo film del regista italo-americano.
Orario: 10,30-15,30-17,15-19-20,45-22,30. Viet. 14. ■ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Lo squalo 2, di Jeannot Szwarc, con Roy Scheider, Loraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet.
Orario: 15,10-17,40-20-22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su [illegible] nave di croceristi sul Nilo avviene una serie di delitti, il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14,40-17-19,35-22,10. Non viet. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza.
Orario: 14,15-16,55-19,30-22,10. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Viaggio con Anita, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare.
Orario: 14,40-17,20-19,50-22,20. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Fatelo con me bionde dolci danesi, di Werner Hedman, con Susanne Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato giovanotto, lancia un appello alle mitiche paladine dell'«eros».
Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. Viet. [illegible]. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Vergini indiane per il totem del sesso, di Van Guylden, con Jim Jentry, Kathy Williams (Usa - Colori) — Iniziazione sessuale di ragazze in d[illegible] al Dio dell'amore. V. 18.
Orario: 10-11,35-13,10-14,45-16,20-18-19,30-21-22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Arrivò un cavaliere libero e selvaggio, di Alan J. Pakula, con James Caan, Jane Fonda (Usa - Colori) — Dura battaglia di un reduce della seconda guerra mondiale, per difendere il suo ranch nel Montana.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. [illegible]

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
[illegible] miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Collo d'acciaio, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno dei più coraggiosi stuntman d'America, miracolosamente ancora vivo.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ■ — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 14,30-16,20-18,20-20,25-22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Oggi chiuso.

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Come accadde [illegible] prima volta, di Veit Relin, con Eva Mattes, Viola Bohmelt, Walter Kram, Karin Goetz (Usa - Colori) — Giovani e belle fanciulle rievocano le loro prime esperienze sessuali.
Orario: 14,30-16-17,45-19,10-20,50-22,30. V. 18 ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non[illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il commissario di ferro, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avrom (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli stessi mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18.
Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico
Critica ■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.295
Sexy Simphony, di John Hilbard, con Sammy Sanders, Patricia Webb, Margaret Scott (Usa - Colori) — Una sinfonia di sesso per un'ennesima [illegible] avventura supererotica.
Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Oggi chiuso.

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Oggi chiuso.

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Oggi chiuso.

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Oggi chiuso.

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico [illegible] droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 15,05-17,30-19,55-22,20. V. 18. ★ Drammatico
Critica ■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. [illegible]

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Voglia di donna, [illegible] Franco Bottari, con Laura Gemser, Ilona Staller, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta sullo schermo, per la gioia degli spettatori.
Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.805
Travolto dagli affetti [illegible], di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Memè dal paese natio si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane.
Orario: 20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la [illegible]ria d'amore di due giovani.
Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet. ★ Commedia musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
L'insegnante viene a casa, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Renzo [illegible]ntagnani, Lino Banfi (Italia - Colori) — Abbandonata la scolaresca l'insegnante si dedica ora a lezioni private.
Orario: Ap. ore 15. Viet. 14. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non rec[illegible] — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
[illegible] Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa - Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana, una lotta tra l'uomo e la macchina.
Orario: 14,30-17,10-19,50-22,30. Non vietato. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE — Ingresso L. [illegible]

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chatterbox il sesso parlante. Viet. 14. Or.: 16.30; 18; 19.30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
I peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Riposo.

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Oggi riposo. Domani **Bongo e i tre avventurieri**, colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Maciste contro lo sceicco Ed Fury. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
L'infermiera, Ursula Andress. Viet. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Beatrix la schiava del sesso, Meyer. Viet. 18. Ap. 15. ★ Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
[illegible] sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in [illegible]. Per le proiezioni di [illegible] v. zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
«La boite du cinema». 16.30. Un classico della storia del cinema «**Uccellacci e uccellini**» di P. P. Pasolini con Totò; 18: «**Laurie Brown**» «**Oh mein papà**»; 19: «**Corvo Rosso non avrai il [illegible] scalpo**» con Robert Redford. 21: Per la serie «La scuola del sospetto», «**Lascia stare Maddalena**» di Henry Ass con E. Flynn; 23: Erotismo nel cinema «**Star love**». Ingresso Soci.

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
SS lager 5 l'inferno [illegible] donne. P. Corazzi. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Sensualità morbosa, colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Per un pugno di dollari, C. Eastwood, G. [illegible] Volontè, col. Ap. 14.30. ★ Western

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La segretaria privata di [illegible] pa[illegible]. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
L'amico americano, W. Hopper. Viet. 14. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso [illegible] Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Sam Peckinpah: **Voglio la testa di Garcia**, Warren Oates, Isela Vega. Viet. 14. Or.: 20.15; 22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Rosemary's Baby, [illegible] Polanski, [illegible] Farrow. Viet. 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 20, tel. 372.637)
Una figlia per il diavolo, R. Widmark. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Uno sporco eroe, A. Quinn, colori. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Il fiore [illegible] e una [illegible], di [illegible] P. Pasolini [illegible] N. Davoli, F. Citti, [illegible]. Viet. 18. Ore [illegible]; 22,30. ★ Fiabesco

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. [illegible]7.765)
Riposo.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible] 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Goodbye Emanuelle, S. Kristel, U. Orsini, techn. Viet. 18. Ap. 15,30. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, [illegible] 290.161)
Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Conoscenza carnale di una ninfomane, Isabel Sarli, regia A. B. Green, col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Wermacht i giorni [illegible]ira. West. Non viet. ★ Guerra

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 dibattito politico con i parlamentari del pci.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso.

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La strana coppia, W. Matthau, J. Lemmon. 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, [illegible] 660.553)
Rassegna «Cinema e Montagna»: **Alpamayo parete Sud-Ovest; Alpenfjord.** Ore 20.30; 22,30. ★ Documentari

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Una squillo per l'ispettore Klute, Jane Fonda. Viet. 14. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
Riposo.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «**Strip Variety Show**» Dede Viscount, Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.

ALFIERI: [illegible] riposo. Domani ore 21 Walter Chiari-Ivana Monti in «**Hai mai provato nell'acqua calda?**». Regia di Walter Chiari. Sono aboliti tutti i biglietti di favore. Pren. cassa teatro tel. 535.440.

CABARET VOLTAIRE: oggi riposo. Da domani «**Lina Cavalieri story**» (La donna più bella del mondo) con Michael Aspinal, Luciana Turina, regia di Paola Borboni.

CARIGNANO: stasera ripo[illegible]. Domani ore 20.30 «**Il suicida**» di Erdman. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO: Jazz Club (837.500).

ERBA: questa sera [illegible]. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in «**Na sonada [illegible] Monsù Brichet**», Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.

ERBA - SCUOLA DI TEATRO [illegible] a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi riposo. Domani «**Bongo e i tre avventurieri**» cart. anim. colori.

GOBETTI: [illegible]iposo. Domani ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in **T'las mai fait parej**, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.

MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera riposo. Domani ore 21.15 **Pautasso Antonio esperto di matrimonio**, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Da domani ore 21.15 il Teatro dei Dieci in «**La tela [illegible] ragno**» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 655.552.

NUOVO - SALA OFF: riposo. Da mercoledì ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in **Pietre**. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, p[illegible], marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.

PICCOLO REGIO: ore 21 **Lunedì Musicali**, Gruppo di Archi di Torino. Direttore Gianni Monte, Tullio Pane, [illegible]. Musiche di H. Purcell, B. Britten, A. Webern, J. S. Bach. Ingresso libero.

TEATRO TURINEIS riposo. Da giovedì 8 febbraio «**Le miserie 'd monsù Travet**».

TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, tel. 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in **Mors 2**.

BELLE ARTI: ore 15,30 il vostro lunedì con Nino Gallo - Carlo Pierangeli, Gasparino.

LE PARADIS - DISCOTEQUE: 16 e 21.

INDIE - PIANO BAR (Verdi [illegible] - t. 537.340): al piano Claudio Amoli.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CINEMA CINTURA

CIRIE'
Italia: Provincia Violenta.
Hollywood: Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova (si sospettano moventi politici).

PINEROLO
Italia: Convoy.
Nuovo: Giorno fine ottobre.

RIVOLI
Camino: Fantozzi.
Nuovo: K Z 29 Lager di sterminio.

S. MAURIZIO
Edera: Napoli: i cinque della squadra speciale.

SESTRIERE
Fraiteve: Il grande attacco.

SETTIMO
Garibaldi: Misterya.

SUSA
Cenisio: Il dormiglione.

VALPERGA
Ambra: Lo squalo n. 2.

VENARIA
Dante: Addio mia bella addio.

Mastroianni a Ciriè

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Gay exhibition.
Ambra: La vergine e la bestia.
Corso: Un mercoledì da leoni.
Cristallo: Giochi d'amore proibiti.
Galleria: Occhi di Laura Mars.
Moderno: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Comunale: Il diavolo probabilmente.

ACQUI
Cristallo: Abba spettacolo.
Garibaldi: Il mondo dei sensi, di Emy Wong.

CASALE MONFERRATO
Moderno: I duellanti.
Politeama: Amori miei.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Lo squalo 2.
Teatro: Il vizietto.

ASTI

Politeama Nazionale: Ho diritto al piacere.
Salone Alfieri: Professor Kranz, tedesco di Germania.
Splendor: Suor Emanuelle.
Teatro Alfieri: L'amico sconosciuto.
Vittoria: Dove vai in vacanza?

CUNEO

Corso: Sinfonia d'autunno.
Fiamma: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Italia: Il letto in piazza.

FOSSANO
Astra: Lo squalo 2.

VERCELLI

Astra: Quando l'amore è perversione.
Principe: La febbre del sabato sera.
Viotti: Distanza zero.

BIELLA
Apollo: Giungla 2000: Eva, venere selvaggia.
Impero: Godzilla.
Mazzini: Quinto potere.

NOVARA

Astra: La vera gola profonda.
Coccia: Il paradiso può attendere.
Eldorado: Tutto suo padre.
Excelsior: Gli uomini falco.
Faraggiana: Dove vai in vacanza?
Vittoria: Amori miei.
S. Cuore: L'albero degli zoccoli.

Vitti «Amori miei»

SAVONA

Teatro Chiabrera: (ore 21) la compagine Brignone-Miserocchi presenta «I parenti terribili».
Eldorado: Il Paradiso può attendere.
Ars: La pornovilleggiante.
Olimpia: Fuga di mezzanotte.
Jolly: Bruce Lee indistruttibile.

ALASSIO
Colombo: Amori miei.

ALBENGA
Astor: Facciamo l'amore con grande allegria.
Ambra: Piedone lo sbirro.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Appassionata.

CAIRO
Abba: La sposina.
La Rosa: Fuga dal pianeta delle scimmie.

FINALE LIGURE
Ondina: Madame Claude.

LOANO
Perla: Femminilità.
Loanese: Squadra antidroga.

PIETRA LIGURE
Comunale: L'ultima casa a sinistra.

SPOTORNO
Mignon: Cineforum.

VARAZZE
Teiro: Supervixen.

NOVI LIGURE
Cristallo: Classe mista.
Iris: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Italia: Concerto Amici della musica.
Moderno: Electra Glide.

GAVI LIGURE
Il Forte: Zombi.

Diretti da Citti in «Due pezzi di pane»

Due padri per un bimbo sono Gassman e Noiret

MILANO — E' il quarto film di Sergio Citti, il secondo senza benestare di Pasolini. Parliamo di **Due pezzi di pane** con Vittorio Gassman, Philippe Noiret e Gigi Proietti in anteprima a Milano.

Tarchiato corto, tanto che a Roma lo chiamano il «mozzone», viso aperto, Citti vive a Fiumicino con la moglie e quattro cani bastardi. Al cinema ci va poco, preferisce pescare e cucinare per gli amici. Un uomo semplice, certamente allegro. Allegria che ha voluto trasmettere in questo film, una favola grottesca e poetica di due suonatori ambulanti, Pippo e Peppe, amici per la pelle; allegri e sbronzi al punto di sentirsi padri dello stesso figlio, Piripicchio, che allevano con amore e tanta allegria ma che un giorno li lascia. Piripicchio ricomparirà dopo anni: già vecchio, imborghesito con una moglie sciatta e due figli villani. La grande lezione dell'allegria è fallita.

«Ho voluto far capire — ci spiega Citti — **l'allegria di una volta. Ieri la gente rideva, oggi non ride più, mancano tante piccole cose che una volta aiutavano a vivere. Il film con quei due padri di ieri e quel figlio di oggi, è un pò questo: cercare di capire perchè la gente oggi non sappia più che cosa sia l'allegria. Una volta per strada si sentiva la gente cantare, ora uno che canti non lo si incontra certo. Sarà forse colpa anche dei motivi moderni che non si riesce a fischiettare... Non lo so, son cose che sento».**

Alessandro La Torre tra Gassman e Noiret

Citti, quando aveva parlato dell'idea di questo film che ha in mente da anni, disse che avrebbe usato facce nuove, gente presa dalla strada, invece i **Due pezzi di pane** sono Gassman e Noiret. **«Si, avrei preferito fare il film con due clowns, ma sarebbe stato molto difficile realizzare questa idea. Allora mi sono venuti in mente Vittorio e Philippe, bravissimi. Hanno lavorato senza aver mai letto la sceneggiatura e senza conoscere il soggetto. Giorno per giorno, scena per scena io dicevo quello che dovevano essere e loro inventavano. Siamo andati avanti così, con scene brevi che io interrompevo per prepararne altre, senza far mai recitare gli attori. Il film infatti non è in presa diretta, solo la risata finale lo è».**

Non c'è nella seconda parte alcuna scena che richiami la violenza odierna. **«Molte volte sono stato tentato di inserire il funerale di qualche ragazzo ucciso nei soliti tumulti, ma ho preferito far solo sentire la sirena della polizia che si sente sempre come fosse la filodiffusione. Meglio accennare non sottolineare: sarebbe stato troppo facile».**

Citti, autentico autodidatta, ha il terrore della tecnica, la considera negativa. Eppure in questo film ci si accorge che è maturato e sa usare con talento la macchina da presa. **«Purtroppo ho dovuto abituarmi perchè il cinema è anche tecnica, ma bisogna non esagerare. La vita è già abbastanza esagerata, il cinema lo è cento volte di più. Ci sono troppi trucchi anche per le scene più semplici».**

Cosa si aspetta da questo film che (assicura Citti) sarebbe piaciuto a Pasolini a cui molte volte raccontò la vicenda?

«E' il mio film più difficile e, per la prima volta, mi aspetto che piaccia alla gente. Una volta non mi accadeva, mi bastava che i miei film piacessero a me. Ma se la gente non capirà questa storia, vuol dire che non ha proprio più voglia di ridere. E' il mio pallino che non è il mio messaggio».

Adele Gallotti

Arnolfo Valli esporta il nostro dialetto

Nostalgia di Puciunin in un teatro olandese

Trovarsi all'estero, scritturati per eseguire canzoni italiane, e intonare per esempio «Puciunin», significa incrinare il cliché tradizionale che identifica con il sole e il mare di Napoli le espressioni musicali d'Italia.

E' una considerazione di Arnolfo Valli, cantante melodico, cui abbiamo chiesto quale gradimento possono incontrare le canzoni piemontesi fuori dal ristretto ambito regionale.

Non piacciono le nostre canzoni? «Non è questo: è che si accetta come un fatto naturale l'esecuzione di un programma standardizzato. Gli impresari stranieri chiedono canzoni napoletane oppure le romanze rese celebri da Beniamino Gigli (ancora adesso, in Germania, questo è il genere più gradito) e nessuno si sogna di proporre altro».

Lei, però, le ha cantate le canzoni piemontesi. «E' stato un fatto casuale. Mi trovavo ad Amsterdam, al De Kroon, un grande caffè concerto, e stavo eseguendo il repertorio all'italiana. Ad un certo punto mi si avvicina un cameriere e mi consegna un biglietto. Diceva: "*Sono di Asti, avrebbe una canzone piemontese?*". «Mi faccio indicare il cliente: un signore sulla cinquantina, che sedeva solo ad un tavolo. Mi metto a cantare "Me ideal". Durante l'esecuzione lo guardavo e vedevo le lacrime che gli rigavano la faccia».

Com'è finita? «Il cliente se ne andò appena terminata la canzone. Tornò qualche giorno dopo a ringraziarmi: mi disse che quella sera era troppo commosso per parlarmi».

E il resto del pubblico come la prese? «Piacque moltissimo. Il direttore mi chiese: "*Che tipo di francese cantava?*". Ad ogni modo la trovò molto bella e me la fece mettere in repertorio. Da quel momento ho eseguito canzoni piemontesi in tutti i miei spettacoli: in Olanda, in Belgio, in Germania, in Svizzera, in Francia, in Algeria, in Tunisia».

Arnolfo Valli ha iniziato con la lirica interpretando, nel '54, il «Don Pasquale» e «L'Elisir d'amore» al Teatro Carignano. Poi ha cantato a Radio Torino con le orchestre di Gimelli e Moietta; ha fatto operetta con Cesare Gallino.

Quando, nel '59, i complessi radiofonici torinesi si sciolsero, iniziò le tournée all'estero e le proseguì per una quindicina di anni. Ora è tornato stabilmente a Torino: il rilancio del dialetto, parlato e cantato, offre ampi spazi agli artisti nostrani.

«Canto nelle tv private, nei cabaret; vengo ingaggiato per feste private. Le nostre canzoni piacciono, anche al di là del loro valore artistico: la gente sente vivere le sue nostalgie attraverso parole che non si usano più e "arie" che ricordano la giovinezza».

g. bal.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A bancario urge acquistare per contanti camera tinello servizi in Torino casa decorosa no piano [illegible]. Tel. 610.836.

ACQUISTO appartamento libero qualunque zona Torino 1-2 camere tinello. Telefonare 535.512.

ACQUISTO in contanti urgentemente solo da privato alloggio libero 2-3 vani servizi no agenzia. Tel. 598.691.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero zona S. Rita Francia Millefiori. Telefonare 360.923.

ANCHE occupati acquistasi per investimento alloggetti in Torino 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Tel. 532.409.

APPARTAMENTO signorile libero salone 2 camere cucina possibilmente biservizi acquistasi in Torino. Tel. 741.022.

CERCASI dintorni Torino villino o casetta indipendente 2-3 camere con giardino spesa massima 50 milioni. Tel. 532.409.

CERCO alloggio signorile 2-3-4 camere doppi servizi qualsiasi zona pago in contanti. Telefonare 360.923.

IL MATTONE

acquista permuta vende finanzia ristruttura i vostri immobili. Per i problemi in materia immobiliare mettetevi in contatto con noi telefonando al 532.760 531.927.

IMMOBILIARETORO

a vostra disposizione una personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare. Telefonare 501.219 590.693.

INV. IMM. ricerca alloggi e casette in Torino Venaria, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Beinasco, Nichelino. Telefono 516.283 518.985.

LIBERO subito acquistasi in Torino camera tinello con servizi qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 539.181.

PER ritiro commercio impegno contanti in alloggi 2-3 camere e box liberi con servizi in Torino zone non di estrema periferia escludo mediatori. Scrivere: «Publikompass 526 — 10100 Torino».

PRIVATAMENTE cerco alloggio libero in Torino 1-2 vani tinello servizi pagamento per contanti. Telefonare 442.333.

PRIVATO acquisterebbe alloggio libero soggiorno 2-3 camere servizi zona Francia centro precollina. Tel. 543.770 ore ufficio.

PRIVATO acquista appartamento di due tre camere cucina possibilmente libero. Telefonare pomeriggio tel. 889.128.

PRIVATO acquista direttamente inintermediari alloggio S. Rita S. Paolo Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 500.346.

PRIVATO cerca alloggio 1-2 camere tinello servizi zona Collegno-Grugliasco-Rivoli. Tel. ore pasti 784.695.

RICERCASI acquistare villetta libera anche bifamiliare purché indipendente zona limitrofa Torino rapido pagamento spesa massima 70 milioni. Tel. 532.409.

SPOSI comprano solo da privato alloggio con servizi in Torino pagamento in contanti. Telefonare 696.5142 ore dei pasti.

URGE acquistare alloggetto di 2 camere tinello zona Madonna di Campagna o Lucento, pagamento contanti. Tel. 539.181.

VICINANZE università oppure zona Nizza-Lingotto acquisto contanti 70-120 mq anche occupato. Tel. 539.019 pomeriggio.

ZONA Torino Nord privato cerca 2 camere tinello servizi pagamento contanti. Telefonare 267.697 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA vende a Brandizzo alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizi stesso stabile. Tel. 531.008.

A.A.A. CASABIANCA vende in Borgo S. Paolo camera tinello cucinino servizi piano alto L. 11 milioni. Tel. 531.310.

A.A.A. CASABIANCA in via S. Secondo camera cucina servizi L. 8 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

A.A.A. CASABIANCA in zona corso [illegible] alloggi di 1-2-3 camere cucina servizi L. 2 milioni 500 mila il vano stessa casa, dilazionabili. Tel. 531.310.

A.A.A. CASABIANCA vende in corso Orbassano camera tinello cucinino servizi L. 9 milioni 300 mila più mutuo L. 2 milioni 300 mila. Tel. 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero ristrutturato zona centro salone 4 camere cucina doppi servizi L. 58 milioni. Tel. 531.310.

A.A.A. CASABIANCA vende in piazza Rebaudengo recente camera tinello cucinino servizi piano alto. Telefonare 531.008 531.310.

A.A.A. CASABIANCA libero zona centro alloggio camera cucina attiguo occupato camera cucina L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero [illegible] Madonna Campagna piano alto alloggio di 2 camere tinello cucinotto servizi pagamento facilitato. Telefonare 531.008.

A.A.A. CASABIANCA vende zona Parella 2 camere cameretta cucina abitabile servizi L. 20 milioni. Telefonare 531.310.

A.A.A. CASABIANCA vende a Borgaro Torinese soggiorno 2 camere cucina servizi box orto L. 26 milioni 500 mila. Telefonare 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero a S. Rita 3 camere cucina abitabile servizi L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.

A.A. VIA Balangero 8 angolo corso Svizzera privato vende alloggi: 2 camere cucina e servizi. Telefonare 599.544 - 591.971.

A. ATTICO libero vendesi via Chiesa Salute camera tinello cucinino grande terrazzo. Telefono 531.302.

A.C.C. 360.923 vende adiacenze Stadio libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi pagamento facilitato.

A. SERIM vende zona Statuto via Allioni 9 signorile 3 camere cameretta cucina bagno ingresso 32 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Giulio Cesare via Feletto 45 economico camera cucina servizio 5 milioni 200 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende via Saorgio ang. via Bibiana conveniente camera cucina bagno 10 milioni 600 mila, facilitazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende attico vicinanze p.zza Marmolada corso Lione 64 minialloggio camera cucina bagno 11 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende vicinanze corso Marconi via Morgari 18 economico 2 camere cucina servizio 8 milioni 800 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende adiacente corso Principe Oddone via Don Bosco 11, affare camera cucina servizio 8 milioni 700 mila. Telefonare 519.801.

A. VIA Morette vendo vuoto ottimo 2 camere tinello e servizi 20 milioni più mutuo. Telefonare 584.675.

A L. 9 milioni più 6 milioni mutuo ottimo appartamento corso Potenza di camera tinello cucinino. Telefonare 330.690.

A prezzi affare via Vanchiglia 16, 2 camere cucina salone, 3 camere cucina servizi salone, 4 camere cucina servizi: minimo contanti possibilità mutuo S. Paolo, Immobiliare Toro 501.219 590.693.

ADIACENTE c.so Inghilterra in casa d'epoca ampio 4 camere cucina e servizi L. 42 milioni 700 mila dilazioni. Finitalia, tel. 696.7121.

ALLOGGIO libero signorile Barriera Milano, 3 camere tinello cucinino vendesi 42 milioni 500 mila. Tel. 510.564.

APPARTAMENTI subito abitabili in nuove palazzine signorili dotate ogni conforts al termine dei corsi Vercelli e G. Cesare 2 camere cucina servizi 21 milioni 600 mila più mutuo S. Paolo saloncino 2 camere cucina biservizi 31 milioni più mutuo S. Paolo salone 3 camere tinello biservizio 45 milioni 100 mila più mutuo S. Paolo. Il complesso sorge subito dopo il cartello indicante Settimo Torinese in via E. Toti ufficio vendite in loco anche festivi. Si effettuano permute. Sis 532.080.

BASTANO 8 milioni in contanti più 250 mila al mese per 3 anni senza gravio di interessi più mutuo 20ennale S. Paolo (il cui rimborso ammonta a 230 mila al mese) per diventare proprietari di bellissimi appartamenti nuovi liberi appena ultimati. Particolarmente adatti per coppie giovani. Casa nuova nel pieno centro di Torino a pochi mt. da via Garibaldi e piazza Savoia e più precisamente in via della Consolata angolo via S. Chiara 32. Nostro personale sul posto tutti i giorni compreso festivi.

CASETTA indipendente Madonna di Campagna via Luini 3 alloggi 4 box cortile 50% mutuo fondiario. Telefonare 547.821 513.022.

CENTRALEDILE 530.163 vende pressi corso Potenza occupato (liberabile) camera tinello cucinino bagno 12 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE 530.163 vende libero [illegible] recente pressi piazza Massaua camera tinello cucinino bagno 19 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende pressi piazza Sabotino alloggetto camera cucina bagno 8 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende in frazionamento corso Casale-Sassi alloggi occupati (liberabili) 2 camere tinello bagno termo 12 milioni 600 mila volendo box. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE 530.163 vende Madonna Campagna (pressi via Chiesa della Salute) libero, camera, cucina, bagno, 9 milioni 900 mila.

CENTRALEDILE vende casetta indipendente in Collegno 4 alloggi (1 libero) camera tinello bagno caduno cantine termo centrale 2 box magazzino 500 mq giardino fabbricabile 70 milioni. Telefonare 539.181.

CENTRO adiacente Porta Nuova, libero: 3 camere cucina servizio, 9 milioni 800 mila; camera cucina servizio, 4 milioni dilazionabili vende Or.V.Im. 513.990.

CHIVASSO

libero zona centrale costruzione recentissima salone 2 camere tinello cucinino servizi e box. Tel. 011 539.974 539.250.

CONFAR Airasca monocamera nuova, libera, angolo cottura arredato, L. 5 milioni contanti più dilazioni. Tel. 519.085 519.017.

CONFAR in corso Tortona alloggio di 3 camere, cucina, L. 7 milioni 200 mila (minimo contanti 2 milioni 500 mila, rimanente dilazioni). Telefonare 519.017.

CONFAR in via Mombasiglio (S. Rita), camera, tinello, bagno e 2 balconi, a L. 12 milioni 500 mila dilazionabilissimi. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR liberi, recenti, spaziosi alloggi di 3-4 vani a Orbassano, via Marconi da L. 32 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR occasione irripetibile: libero a Chivasso, spazioso alloggio di camera e tinello, a L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 519.085.

CONFAR soffitta libera centrale con possibilità di servizi interni, a L. 3 milioni 300 mila dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 519.085.

CONSULEDILE 533.322 [illegible] via O. Vigliani 12 quasi angolo corso U. Sovietica in palazzina con giardino spaziosi 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da 13 milioni 200 mila a 21 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Brescia 4 bis/3 in stabile decoroso convenientissimi 2 camere cucina servizi da 5 milioni 400 mila a 7 milioni 800 mila facilitazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 offre (zona S. Paolo) via Spalato 82 angolo via Rivalta alloggi prezzi di eccezione 2 camere cucina ingresso servizi da 10 milioni a 12 milioni 300 mila volendo libero 16 milioni 800 mila.

CORSO Francia Cascine Vica vendiamo salone camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo angolare mq 110 sufficienti 10 milioni contanti. Telefonare 518.725 537.046.

CORSO Potenza di camera tinello cucinino piano alto L. 10 milioni 500 mila più 4 milioni mutuo. Telefonate 330.690.

C.SO GROSSETO

vendesi appartamenti liberi ed occupati 2-3-4 camere cucina bagno costruzione recente con riscaldamento e ascensore. Per informazioni telefonare al 532.760 531.927.

C.SO VERCELLI

recente libero camera tinello cucinino bagno ingresso termoascensore 22 milioni meno ampio mutuo. Telefonare 532.760 531.927.

EUROCASE A ruolo 751 libero via Filadelfia appartamento 2 camere tinello cucinotta grande servizio grande ingresso solai cantina 35 milioni volendo dilazioni. Telefonare 547.470 513.681.

EUROCASE B libero corso Maroncelli camera tinello cucinino servizi 16 milioni 500 mila sufficienti 6 milioni. Telefonare 513.748 513.725.

EUROCASE C libero corso Siracusa camera tinello cucinino servizi spazioso 20 milioni dilazioni. Telefonare 513.681 547.470.

EUROCASE D libere zona Valentino monocamere volendo arredate da 15 milioni meno mutuo. Telefonare 513.748 513.725 547.470.

EUROCASE E libero corso Cosenza camera tinello grande cucinotta servizi posto auto stabile 1971 signorile. Tel. 513.748.

EUROCASE F libero piazza Stampalia 2 camere tinello cucinino servizi stabile recentissimo box auto mutuo. Tel. 513.681.

EUROCASE G libero via Nizza signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi stabile recente. Tel. 547.470 513.681.

EUROCASE H ruolo 751 libero corso Siccardi signorile appartamento in stabile d'epoca salone 2 camere cucina servizi posto auto 42 milioni 500 mila volendo dilazioni. Tel. 547.470 513.725 513.748.

EUROCASE I ruolo 741 libero adiacenze c.so Lecce (via M. Lessona) signorile monolocale mq 75 con antibagno bagno angolo cottura cantina anche adatto ufficio 20 milioni più mutuo. Tel. 545.642 546.748 556.387 531.003.

EUROCASE L libero Grugliasco v.le Gramsci 2 camere cucina ripostiglio spazioso pagamento facilitato. Tel. 545.642 531.003.

EUROCASE M libero adiacenze c.so Brunelleschi p. rialzato 3 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Tel. 546.748.

EUROCASE N libero S. Paolo camera cucina angolo cottura servizio rimesso a nuovo 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 546.748.

EUROCASE O libero via Caboto (Crocetta) 2 camere cucina servizi p. 4° termo ascensore 30 milioni mutuo. Tel. 546.748 556.387.

EUROCASE P libera monocamera con caminetto via C. Alberto, sufficienti 2 milioni 500 mila. Tel. 531.003 545.642 546.748 556.387.

EUROCASE Q ruolo 741 libero c.so Rosselli 2 camere tinello cucinino ripostiglio 3 balconi rifiniture accurate 30 milioni più mutuo. Tel. 531.003 545.642 546.742 556.387. C.so Matteotti 3.

FASANO 694.670 attico zona Valentino recente costruzione: salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzo, eventuale box. Vende 145 milioni.

FINCI adiacente palazzo nuovo in casa d'epoca: 2 camere cucina servizi, 16 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefonare 533.651.

FISIM spa vende S. Mauro villa unifamiliare su 2 piani salone 6 camere 4 servizi box grande giardino 3000 mq circa mutuo dilazioni. Tel. 501.970 591.980.

GABETTI 5767 vende mansarda libera corso S. Maurizio arredata con bagno 10 milioni 900 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero Grugliasco zona Ikebidi recente saloncino 2 camere cucina 2 servizi 48 milioni 500 mila compreso mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Cosenza via Lussuei camera tinello cucinino bagno 12 milioni 500 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende corso Trapani secondo piano camera cucina bagno 10 milioni 400 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende Collegno c. Francia saloncino 2 camere tinello cucinino 32 milioni meno mutuo bancario e finanziario.

GABETTI 5767 vende libera via Calandra monocamera arredata con ingresso e doccia, ascensore riscaldamento 14 milioni 700 mila.

GABETTI 5767 vende corso De Gasperi unadue camere cucina servizio da 6 milioni 300 mila, due vani mansardati 3 milioni 200 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero via Coppino attico di camera cucina bagno terrazzo 18 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende corso Svizzera camera tinello bagno 12 milioni 700 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Francia via Sagra San Michele, 3 camere cucinotta bagno 18 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero via Foscolo salone tre camere cucina ingresso bagno veranda 52 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende centralissimi via Saluzzo 9 appartamenti di tre/quattro camere cucina servizi cantina da 6 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende Lombardore via Torino recenti grande entratura 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio 18 milioni 300 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero via Elvo camera cucina servizio 7 milioni 800 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende corso Re Umberto piano alto [illegible] camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento 36 milioni.

GABETTI 5767 vende Moncalieri centro via Colombo 2 camere cucina servizi 4 milioni 500 mila 5 camere cucina bagno da 16 milioni 300 mila.

GSB Torino Immobili vende adiacente corso Ferrucci stessa casa alloggi 3 camere cucinotta L. 24 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 472.651 472.202.

GSB Torino Immobili vende Pozzo Strada conveniente piano rialzato camera cucina bagno L. 8 milioni 800 mila. Tel. 472.651.

GSB Torino Immobili adiacente corso Re Umberto via Pastrengo, 2 camere cucina servizio L. 8 milioni 500 mila. Tel. 472.202.

GSB Torino Immobili vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio, via Petrarca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 472.202 472.651.

GSB Torino Immobili vende corso Moncalieri camera cucina L. 4 milioni 900 mila. Tel. 472.651 472.202.

IFIM

libera Vinovo fraz. Le Torrette villa unifamiliare composta al seminterrato da tavernetta cantine box e serra al p.t. da salone soggiorno studio cucina servizi al 1° p. da 3 camere e 2 servizi, dilazioni e/o permute. Tel. 537.096 534.863.

IFIM

libero c. Sebastopoli recente signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi volendo box per 2 auto. Tel. 519.583.

IFIM

libero c. Vittorio [illegible] c. Re Umberto signorile saloncino 2 camere cucina servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 516.278.

IFIM

libero Crocetta in casa d'epoca soggiorno camera cucina servizi ampio terrazzo dilazioni e/o permute. Tel. 519.583 516.278.

IFIM

libero c. Re Umberto ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 516.278 519.583.

IFIM

libero pressi c. M. Grappa camera tinello cucinino servizi 16 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 531.835 539.701.

IFIM

libero pressi p.za Robilant 2 camere cucina servizi 25 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 516.278 519.583.

IFIM

libero pressi p.za Bernini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi 33 milioni 500 mila dilazioni e/o permute. Tel. 531.835.

IFIM

libero pressi c. M. Grappa ampio luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi 35 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 539.701.

IFIM

libero pressi p.za Adriano recente signorile saloncino 3 camere tinello cucinotta biservizi dilazioni e/o permute. Tel. 539.701 531.835.

IFIM

libero pressi via Monginevro 2 camere cucina servizi 25 milioni dilazioni e/o permute. Tel. 519.583 516.278.

IFIM

libero pressi c. Spezia attico completamente rimesso a nuovo di 2 camere tinello cucinino 25 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.583.

IFIM

libero pressi c.so Cosenza piano alto camera cucina servizi 19 milioni 300 mila dilazioni e/o permute. Tel. 519.583 516.278.

IFIM

libero pressi v. Breglio 2 camere tinello cucinino 31 milioni 800 mila dilazioni e/o permute. Telefonare 539.701 531.835.

IFIM

libero piazza Pitagora piano alto recente signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box per 2 auto 81 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 519.583 537.096.

IFIM

libero pressi c.so Cosenza 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 537.096 534.863.

IFIM

libero via Arsenale signorile soggiorno 2 camere cucina servizi cantina solaio dilazioni e/o permute. Telefonare 534.863 537.096.

INV. IMM. vende a Collegno alloggio centrale occupato di salone 3 camere cucina servizi lire 29 milioni 700 mila. Telefono 516.283 518.985.

INV. IMM. vende a Castelnuovo Don Bosco centro antica palazzina panoramica con giardino lire 38 milioni 300 mila. Telefono 516.283 518.985.

INV. IMM. vende a Moncestino (Monferrato) rustico di 4 camere cantina stalla terreno lire 10 milioni 300 mila. Telefono 516.283 518.985.

INVESTIMMOBILI

vende Mirafiori libero recente 2 camere cucina servizi volendo box lire 32 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefono 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende Borgo Vittoria alloggi stesso stabile 1 camera cucina servizi lire 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefono 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi lire 33 milioni dilazionabili. Telefono 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende via De Sanctis alloggi stesso stabile camera tinello cucinino servizi lire 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefono 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende Santa Rita recente libero signorile: ingresso, soggiorno, 1 camera, tinello, cucinino, servizi lire 35 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefono 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende S. Salvario libero alloggio modernamente ristrutturato e arredato: 1 camera cucina servizi vera occasione lire 11 milioni dilazionabili. Telefono 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende libero subito, via Cigna: 2 camere grande cucina servizi. Ottimo affare: L. 26 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende Beinasco 1 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna alloggi stesso stabile 1 camera cucina e 2 camere tinello cucinino servizi. Volendo box. Da L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI

vende S. Rita, libero: 2 camere cameretta cucina servizi. Ottimo affare: L. 31 milioni dilazionabili. Telefonare 503.740 - 504.275.

IPI A libero, via Ormea angolo via Donizetti: tre camere, cucina, bagno, 58 milioni 500 mila. Tel. 511.382.

IPI B libero, via Pastrengo angolo via Lamarmora: salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, possibilità secondo servizio. L. 77 milioni 500 mila. Telefonare 511.382.

IPI C libero, corso Regina, appartamento uso abitazione et ufficio: salone, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, 55 milioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI D libero, S. Paolo: due camere, cucina, bagno, 25 milioni. Telefonare 511.382.

IPI F libero, vicinanze corso Ferrucci: cinque camere, cameretta, cucina, servizio, 44 milioni. Possibilità 40% mutuo. Tel. 511.382.

IPI G libero, centrale: quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511.382.

IPI I libero, S. Salvario: sei camere, cucina, bagno, 66 milioni. Possibilità 40% mutuo. Telefonare 511.382.

IPI L libero, S. Salvario, monolocale con servizio esterno, 2 milioni 500 mila. Tel. 511.382.

IPI M c.so Peschiera: salone, due camere, due servizi 26 milioni 500 mila. Telefonare 511.382.

IPI N via Rovereto: due camere, cameretta tinello, cucinino, bagno, 14 milioni 900 mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382.

IPI O via Roccavione angolo via Stradella, saloncino, camera, cucina, bagno 14 milioni. Telefonare 511.382.

IPI P via Po: salone, tre camere, cucina, bagno 30 milioni 400 mila. Telefonare 511.382.

IPI Q c.so Traiano: camera, tinello, cucinino, bagno, 11 milioni 800 mila. Telefonare 511.382.

IPI R vicinanze p.zza Carducci: due camere, cucina, bagno, ampia soffitta abbinabile, 23 milioni. Telefonare 511.382.

IPI S Fiat Lingotto: camera, cucina, bagno, 7 milioni 300 mila. Telefonare 511.382.

IPI T via Fréjus: due camere, cucina, servizi, 14 milioni 400 mila. Telefonare 511.382.

IPI U via Nizza, appartamento signorile, salone, cinque camere, cucina, bagno. Telefonare 511.382.

IPI vende a Cavoretto rustico su due piani da riadattare, con progetto approvato. Composizione attuale, due camere, cucina, al piano terreno. Tre camere al primo piano L. 32 milioni. Telefonare 511.382.

IPI vende vicinanze corso Moncalieri prestigiosa villa a due piani e mansarda. Piano terra: ingresso, salone, tinello, cucinino, servizi, mq 180. Primo piano: cinque camere, tre servizi, mq 175. Mansarda: due ampi locali abitabili, servizi; mq 150. Grande dependence adibita ad autorimessa e lavanderia. Terreno ca. mq 1500. Telefonare 511.382.

ITALCASE vende libero corso San Maurizio 5 camere cucina divisibili 20 milioni. Tel. 513.017.

LA GINEVRA 444.225 vende 27 milioni 500 mila adiacente c. Matteotti 4 vani cucina servizi mq 110 più terrazzo termoascensore.

LA GINEVRA 444.225 vende 25 milioni libero subito pressi c. Tassoni recente 2 vani cucina servizi abitazione/studio.

LA GINEVRA 444.225 vende libero zona Mirafiori in palazzina con giardino recente 2 vani tinello bagno ogni conforto.

LA GINEVRA 444.225 vende 26 milioni libero adiacente p. Massaua 2 vani tinello servizi altro stessa casa libero 1 camera tinello servizi termo ascensore.

LA GINEVRA 442.333 vende liberi borgo Vittoria camera cucina servizi 16 milioni 500 mila. Altro stesso piano 2 vani cucina servizi occupato, abbinabili. Dilazioni.

LA GINEVRA 442.333 vende libero 27 milioni pressi v. Tunisi 3 vani tinello servizi p. 4° termo ascensore. Rateazioni.

LA GINEVRA 442.333 vende v. Lancia libero subito camera tinello servizi casa recente termo ascensore. Rateizzazioni.

LA GINEVRA 442.333 vende 15 milioni 500 mila vicino p. Bengasi (borgo San Pietro) libero subito recente camera tinello servizi.

LIBERO a Nichelino ampio luminoso due camere tinello cucinino e boxauto L. 29 milioni 700 mila dilazioni. Finitalia, tel. 696.7121.

LIBERO adiacente via Borgaro in via Viterbo spazioso camera tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Telefonare 547.821.

LIBERO adiacente c.so S. Maurizio anche uso pied-à-terre camera cucina angolo cottura L. 19 milioni 300 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

LIBERO adiacente Valentino come nuovo 1 camera cucina servizi 16 milioni 600 mila più mutuo. Sis 519.977.

LIBERO borgo S. Paolo signorile salone ingresso 2 camere cucinotta abitabile 2 bagni L. 37 milioni vende. Cervino 772.623.

LIBERO borgo Vittoria via Cardinal Massaia camera tinello cucinino servizi 18 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 513.022.

LIBERO Cascine Vica adiacente corso Francia nuovissimo 3 camere cucina servizi mutuo 6%. Telefonare 530.880 547.821 513.022.

LIBERO corso Novara angolo corso Palermo camera cucina servizi rimesso a nuovo sufficienti 9 milioni. Telefonare 547.821 513.022.

LIBERO corso P. Oddone saloncino 2 camere cucina servizi recente 43 milioni meno mutuo vende. Gaiotto 488.972.

LIBERO corso Giulio Cesare vendo 2 camere tinello cucinino servizi 19 milioni 600 mila più 10 milioni mutuo banca. Tel. 540.767 518.263.

LIBERO

Fiat Mirafiori signorile 2 camere tinello cucinino entrata bagno cantina 4° piano lire 29 milioni 500 mila più 2 milioni 500 mila mutuo 6%. Telefono 533.947.

LIBERO Grugliasco spazioso camera cucina servizi 6 milioni più 5 milioni eventuale mutuo. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

LIBERO nuovissimo adiacente piazza Omero Gerbido saloncino 2 camere cucina servizi 65 milioni meno mutuo. Telefonare 513.022.

LIBERO Santa Rita via Tripoli spazioso 2 camere tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Telefonare 530.880 513.022 547.821.

LIBERO stesso piano in casa d'epoca due camere cucina e salone due camere e cucina a partire da L. 17 milioni 800 mila dilazioni. Finitalia, tel. 696.7121.

LIBERO su corso Montecucco spazioso camera tinello cucinino servizi 5° piano eventuale mutuo fondiario. Telefonare 547.821.

LIBERO

via Passo Buole quasi angolo via Nizza 2 camere cucina e bagno riscaldamento centrale. Tel. 539.974 539.250.

LIBERO zona Barca camera tinello angolo cottura servizi 16 milioni 500 mila sufficienti 6 milioni contanti. Telefonare 513.022 530.880.

LIBERO zona Bernini via Grassi camera cucina 3 milioni contanti più 5 milioni mutuo. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

LIBERO zona Bernini 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni 500 mila sufficienti 15 milioni contanti. Telefonare 530.880 547.821 513.022.

L'IMMOBILIARE vende libero Stadio 2 camere tinello cucinino servizi 25 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo soggiorno camera tinello cucinino servizi 17 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende Nichelino libero soggiorno camera tinello cucinino servizi box 39 milioni 500 mila. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero Vanchiglia pied-à-terre tre vani con servizi 19 milioni 500 mila. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero S. Rita soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 65 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende casetta libera Lemie Usseglio p.t. cucina p. 1° 3 camere servizi giardino + rustico confinante da riattare 56 milioni 500 mila. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende S. Paolo soggiorno 2 camere cucina servizi 36 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero Mirafiori camera tinello cucinino servizi 19 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende b. Milano 2 camere cucina servizi 20 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero vicinanze v. Cibrario 2 camere tinello cucinino servizi 34 milioni. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende libero Rosta in villa bifamiliare saloncino soggiorno 3 camere cucina servizi garage giardino condominiale 73 milioni 700 mila più 4 milioni 300 mila mutuo filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE vende vicino c.so Principe Oddone 3 camere cucina servizi 13 milioni 600 mila. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende b. Milano 3 camere cucina servizi 16 milioni 900 mila. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende Lucento camera tinello cucinino servizi 17 milioni 500 mila. Telefonare 011 505.921.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli libero 3 vani servizi esterni 9 milioni. Filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli libero recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi 30 milioni 600 mila più 2 milioni 900 mila mutuo. Filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco camera tinello cucinino servizi 11 milioni 200 mila filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Collegno 2 camere tinello cucinino servizi + negozio 22 milioni 500 mila filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli centro 2 camere + magazzino 7 milioni 300 mila filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Cascine Vica 3 camere tinello cucinino servizi (possibilità box) 23 milioni filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Grugliasco camera tinello cucinino servizi 13 milioni filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli camera tinello cucinino servizi box filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

L'IMMOBILIARE vende Cascine Vica 2 camere cucina servizi 15 milioni. Filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE vende Collegno (Borgata Paradiso) libero 2 camere tinello cucinino servizi 27 milioni 400 mila più 600 mila mutuo. Filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE c.so Quintino Sella libero soggiorno 2 camere cucina servizi 62 milioni. Telefonare 011 505.921.

LINGOTTO

via Flecchia 3, liquidiamo per fine frazionamento in casa recente ascensore riscaldamento centrale alloggio piano rialzato di camera e tinello cucinino ingresso e bagno con ripostiglio a L. 10 milioni 500 mila vende Lux Case, via Giusti 2, tel. 546.476.

MANSARDA 2 vani libera via Saluzzo vendesi L. 3 milioni 500 mila. Tel. 537.478.

MAXIMMOBILI vende libero adiacenze c. Brunelleschi camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero via Genova salone soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 63 milioni 700 mila mutuo L. 3 milioni 300 mila. Tel. 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero Grugliasco piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 31 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende c. G. Cesare camera cucina servizio L. 10 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero c. Turati signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi mq 235 L. 167 milioni mutuo 15 milioni. Tel. 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero zona Parella spazioso camera cucina servizi L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende via Cossa 2 camere tinello cucinino servizi L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

MAXIMMOBILI vende libero adiacente p. Cattaneo 2 camere tinello cucinino servizi L. 25 milioni 500 mila volendo locale uso magazzino o box L. 8 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 544.807 553.977.

NICHELINO zona centrale ottimo libero 2 camere tinello cucinino L. 24 milioni 500 mila più 5 milioni mutuo. Telefonare 330.690.

PIAZZA UMBRIA

appartamenti liberi da 2-3-4 camere e servizi stessa casa a partire da 6 milioni sufficiente 30% contanti. Tel. 539.974 539.250.

POZZO Strada spazioso camera tinello cucinotta ingresso servizi ripostiglio cantina, L. 13 milioni, dilazioni. Telefonare 503.200.

PRIVATO libero zona Mirafiori 5 camere cucina biservizi box auto ottime condizioni eventuale mutuo. Telefono 349.0266.

PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina 2 servizi adiacente piazza Statuto L. 30 milioni. Tel. 740.489.

S. PAOLO

via F. Bandiera 12, 3 camere cucina locale wc cantina L. 15 milioni. Lux Case, via Giusti 2, tel. 546.476.

SAIR 445.588 vende libero via Filadelfia camera tinello angolo cottura servizi tutti i conforts 22 milioni 500 mila.

STADIO Comunale vendesi appartamento attualmente locato di: 3 camere cucina servizi. Telefonare 540.819.

TAIT E vende libero via Monginevro (S. Paolo) camera cucina servizi cantina 2° piano L. 8 milioni 400 mila. Tel. 441.765.

TAIT F vende libero subito centrale alloggio di 4 camere servizi 2° piano a prezzo di realizzo L. 18 milioni 900 mila. Tel. 441.765.

TAIT G vende libero Santena nuovo salone 2 camere cucina ripostiglio 2 servizi garage 3 arie L. 43 milioni 400 mila. Tel. 441.765.

TAIT H vende zona S. Paolo camera cucina ingresso ripostiglio servizi cantina piano basso L. 16 milioni 800 mila. Tel. 441.765.

TAIT Z vende libero S. Salvario salone 5 camere ingresso disimpegno 2 servizi cantina ascensore 57 milioni 800 mila. Tel. 441.765.

USAV tel. 773.309 vende libero via Duchessa Jolanda angolo Casalis 4 camere cucina servizi piano rialzato dilazioni.

USAV tel. 773.309 vende libero zona semicentrale: camera cucina servizio esterno. 8 milioni: sufficienti 2 milioni, resto dilazioni.

USAV tel. 773.309 vende libero, via Cigna angolo corso Regina: saloncino camera cucina servizi cantina, ascensore. Dilazioni.

USAV tel. 773.309 vende libero zona Parella camera cucina servizi riscaldamento soffitta 15 milioni 500 mila. Massime dilazioni.

VENARIA corso Matteotti, costruzione '78, mai abitato, signorile: saloncino 2 camere cucina doppi servizi, 43 milioni meno 6 milioni mutuo e dilazioni vende Or.V.Im. 513.990.

VENDO 115 mq alloggio nuovo: 2 camere tinello cucina biservizi box giardino condominiale, mutuo, ad Airasca. Telefonare 682.193.

VIA della Consolata angolo via S. Chiara 32; pochi mt dal tribunale vendiamo in casa signorile nuova appena ultimata locali liberi adatti uffici o alloggi minimo anticipo contanti più comode rate mensili senza gravio interessi più mutuo ventennale S. Paolo. Nostro personale sul posto tutti i giorni compreso festivi.

VILLA lussuosa nuova a Givoletto, soleggiata e panoramicissima: 8 vani, tavernetta, box e giardino. Confar 519.017 519.085.

20 Domande affitto

MEDICO referenziatissimo cerca in affitto un alloggio vuoto o ammobiliato per periodo transitorio. Tel. 757.264.

PROFESSIONISTA massime referenze affitta Crocetta S. Rita alloggio salone 2-3 camere tinello cucinino servizi ad uso abitazione. Tel. 500.346.

21 Offerte affitto

AMMOBILIATI affittansi in Torino stessa casa a persone sole o uso pied-à-terre. Tel. 745.010.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI private a domicilio impartisce a Torino ingegnere meccanico referenziato. Max serietà. Tel. 582.774 dopo le 19.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ASTI Costigliole villa panoramica 2 saloni varie stanze terreno 3500 mq vende. Studio Lisotto 011 789.132 780.1656.

A.A. CAFASSE Funghetto salone 3 stanze mansarda terreno mq 2000 vende. Studio Lisotto 011 789.132 780.1656.

A.A. RIVOLI villa cinquecentenaria posizione panoramica salone varie stanze vende. Studio Lisotto 789.132 780.1656.

A. ROLETTO di Pinerolo via Verdi 34 vendesi rustico riattato su due piani 3 camere cucina bagno box auto cantina terreno 1400 mq 25 milioni. Telefonare Serim 519.801.

A L. 5.500.000

Il Punto Immobiliare s.p.a. vende nel Canavese baita indipendente da ristrutturare di 4 vani con 1500 mq di terreno. Tel. 658.303.

ALTO reddito garantito più alta rivalutazione immobiliare investendo in quote o in appartamenti interi a S. Sicario. Prezzi a partire da 13 milioni. Per informazioni telefonare a Cimif 011 - 753.989.

BARDONECCHIA acquisto contanti recente minialloggio centrale soleggiato. Scrivere: «Publikompass 527 — 10100 Torino».

BARDONECCHIA soleggiato 2 camere cucina tavernetta L. 28 milioni più 11 milioni mutuo. Telefonare 330.690.

CASA indipendente Bibiana 5 vani portico acqua luce terreno, vendo 18 milioni altra 3 vani portico terreno Bricherasio 13 milioni. Tel. 0121 72.621.

CASA indipendente libera Valchiusella zona turistica 10 camere salone 3 servizi 2 cucine giardino adatta eventuale pensione 50% mutuo fondiario. Telefonare 547.821.

CASETTA indipendente adatta fine settimana 4 vani con servizio giardino comoda paese Govone stupenda posizione panoramica vendo L. 18 milioni 300 mila. Telefonare 0141-33.350.

CASETTA indipendente 45 km da Torino 6 vani rustico 2000 mq terreno vendo L. 25 milioni. Telefonare 0141-34.882.

CASETTA rustica in stupenda posizione panoramica collina Variglie Asti acqua luce terreno vendo lire 17 milioni. Telefono 504.130.

CASETTA 10 km da Asti 4 vani stalla fienile comoda negozi acqua luce terreno vendo lire 22 milioni 500 mila. Telefono 0141 - 33.350.

COLLINA Variglie Asti vendo casetta rustica 4 camere scala interna stalla e fienile 2 garage acqua luce terreno a lire 25 milioni. Telefono 504.058.

DELTA offre a Passerano, bella cascina in parte ristrutturata posizione dominante terreno 11 mila mq 38 milioni. Telefonare 482.361.

FROSSASCO villa in finizione salone 2 camere cucina servizi tavernetta ampio box piano mansardato indipendente terreno 3200 mq 48 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0121 - 77.354.

GABETTI 5767 vende Pavarolo villa nuova salone con camino 3 camere cucina doppi servizi tavernetta garage e cantina 110 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende Valle d'Aosta località Valtournanche monolocale 45 mq arredato con mansarda box 38 milioni 500 meno mutuo.

GABETTI 5767 vende Sallice d'Ulzio centralissimo recente soggiorno 2 camere cucinino bagno arredato 7 posti letto 41 milioni.

IN SARDEGNA

a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Marinella è in corso di ultimazione il villaggio Baia de Bahas. Sono ancora disponibili appartamenti di 1-2-3 vani inseriti in una natura selvaggia, ricca di verde e spiaggette tranquille. Dotato di centro servizi, tennis, negozi, pontile attracco barche. Vendita diretta dall'impresa a prezzi interessanti con possibilità di dilazioni di pagamento. Telefonare Padan 011 555.178.

IPI Rapallo, a 300 mt dal mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina, giardino condominiale. Telefonare 511.382.

IPI vende S. Stefano Roero, in splendida posizione panoramica, grande rustico, composto da 13 vani, su due piani, terreno ca. mq 1500. Possibilità due appartamenti separati. 40% mutuo fondiario. Telefonare 511.382.

L'IMMOBILIARE vende libero Giaveno villa nuovissima salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta lavanderia cantina garage mansarda 101 milioni 600 mila. Filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli libera villa rustica 8 vani tripli servizi più 10 mila mq parco e bosco recintato 169 milioni. Filiale di Rivoli. Tel. 011 958.9585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli centro casetta 4 camere servizi esterni + 2 magazzini 14 milioni 50 mila filiale di Rivoli tel. 011 9589585.

PIETRA Ligure alloggi due camere cucina termo autonomo 250 mt. mare 25 milioni più mutuo. Rag. Ferrando 0182 53.865, 541.449.

PINEROLO cascinale 3 piani 18 vani pertinenze varie fabbricato rurale adiacente terreno 12 giornate circa. L'Immobiliare 0121 - 77.354.

PRAGELATO Due monolocale completamente arredato (4 posti letto) box 13 milioni. L'Immobiliare 0121 - 77.354.

RUSTICO indipendente da riattare, molto spazioso tra Airasca e Volvera, 6 vani, stalla e terreno. Confar 519.017 519.085.

SALICE d'Ulzio a 14 milioni 900 mila più mutuo Maiora vende vicino Hotel Miravalle (tangenziale Ovest) bicamere anche arredate subito abitabili panoramiche adiacenti nuova seggiovia per Sportinia. Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare 756.625.

SANREMO

a pochi mt dal mare zona Bagni Morgana vendo appartamentini con ingressi indipendenti giardino e posto auto. Tel. 011 539.974 539.250.

SESTRIERE libero arredato 2 camere cucinotta servizi ingresso 35 milioni. L'Immobiliare 0121 - 77.354.

SESTRIERE vendiamo alloggio 2° piano interamente arredato mq 44 soleggiatissimo con box auto mutuo e dilazioni. Telefonare 518.725 537.046.

VARIGOTTI e Pietra Ligure, agenzia Liliana 019 698.223 appartamenti vista mare vende. Interpellateci.

VIGONE casa indipendente 2 piani salone 4 camere cucina fienile tettoia cantina 850 mq terreno 39 milioni 500 mila possibilità acquisto ulteriore terreno. L'Immobiliare 0121 - 77.354.

1.000.000 contanti L'Immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica villette 2 camere letto soggiorno con angolo cottura patio con barbecue giardino da lire 23 milioni. Telefono 011 - 556.413.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.A. ALLOGGIO di camera e tinello non arredato referenziati cercano zona Frais o anche sulla statale Susa Bardonecchia, tel. 781.194 dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 in poi.

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure Hotel Castella 019/647.141 modernissimo menù a scelta, bassa stagione 9000/10.000. Interpellateci.

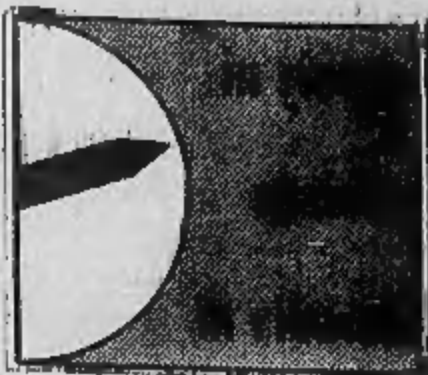
Aumenti sensibili di scambi e prezzi

TORINO — La Borsa ha insistito la settimana su basi sostenute consolidando ed ampliando i temi aperti che venerdì avevano permesso alla quota di compiere un notevole balzo in avanti. Gli scambi hanno registrato un sensibile incremento e il clima della riunione è apparso improntato ad un ottimismo che da tempo non si riscontrava. Eppure non mancano problemi che potrebbero porre un freno a questo rialzo; in campo politico, soprattutto, le vicende sono tutt'altro che chiare e le voci di crisi si fanno sempre più insistenti. Ma tutto ciò pare non toccare affatto la Borsa che prosegue sulla via del rialzo.

Qualche cedimento si è avuto per i valori del Gruppo Fiat, le Sip e le Stet. Tutti gli altri comparti hanno invece seguito la tendenza della giornata iscrivendo progressi notevoli. Nel comparto obbligazionario attività in aumento e prezzi migliori.

FIXING — Fiat ord. 2814, 2825, 2822, 2810, 2803; priv. 2181, 2186, 2187, 2180, 2192; Generali 35.440.

A MILANO

Molto dinamismo oggi in Borsa. Si parla di nuove prospettive, di possibilità di una graduale ripresa; per ora il mercato ha mantenuto una buona stabilità di fondo, conservando i livelli acquisiti venerdì scorso e indirizzando le sue nuove iniziative su pochi valori oggi alla ribalta.

E' stata soprattutto la Montedison a tirare il mercato puntando dopo poche battute al rialzo attraverso una consistente domanda; sono salite a 190,25 con chiamate fino a 192 lire. Molto attivo è risultato anche il mercato dei premi per questo titolo. Ben tenute le Fiat, ma senza movimenti di particolare rilievo. Sempre alla ribalta le Italcementi, con oscillazioni intorno a quota 23 mila; ben tenute e resistenti Bastogi e Beni Stabili; ottima intonazione anche per i siderurgici, oggetto di transazioni, e infine da segnalare la netta ripresa delle Olivetti privilegiate che fa seguito a quella di venerdì scorso.

Per il resto intonazione stabile, nulla di più, in un mercato ancora abbastanza ottimista.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6520; Aedes 1358; Alitalia 1450; Alivar 3275; Alleanza 12.850; Anic 35; Assicuratr. 22.100; Autos. To-Mi 990; Bastogi 528; B.co Roma 6990; Beni Imm. or. 379; Beni Imm. pr. 217; Beni Stabili 4400; Binda 884; Breda 1448; Burgo or. 5650; Burgo pr. 5000; Caffaro 286; Cantoni 3480; Carlo Erba or. 1315; Carlo Erba pr. 750.

Cascami 4270; Cementir 547; Ciga 970; Cir 7100; Comit 8748; Comp. Milano or. 7485; Comp. Milano pr. 3120; Comp. Toro or. 5939; Comp. Toro pr. 2985; Cond. Acqua 232; Credit 1398; Cucirini 2416; Dalmine 264,25; E. Marelli 231,25; Eridania 2199; Eternit 685; Falk or. 2850; Falk pr. 2225; Fiat or. 2810; Fiat pr. 2190.

Finmare 99; Finsider 177,50; Fisac 1250; Fond. Incendio 5990; Fond. Vita 13.150; Generalfin 843; Generali 35.390; Gilardini 3420; Gim 1928; Ginori 55; Ifi pr. 2325; Ifil 4000; Ilssa Viola 1635; Imm. Roma 71,75; Iniziativa 3890; Interbanca 9630; Invest 1518; Isvim 1760; Italcable 2820; Italcementi 23.020.

Italgas 780; Italia Ass. 10.100; Italsider 388; La Centrale 4490; L'Ausiliare 3390; Lepetit or. 13.450; Lepetit pr. 13.090; Linificio 365; Liquigas 28,50; Magneti M. 535; Magona 2050; Marzotto 1120; Mediobanca 33.300; Metalli 2100; Mira Lanza 20.220; Mittel 871; Mondadori pr. 1923; Montedison 190,25.

N.A.I. 299,75; Nord Milano 800; Olcese 42,50; Olivetti or. 1011; Olivetti pr. 1278; Pacchetti 34; Pertusola 1640; Pierrel 645; Pirelli e C. 1840; Pirelli S.p.A. 903; Ras 56.400; Rinascente or. 61,50; Rinascente pr. 50; Risanamento 3325; Romana Zucc. or. 102; Rotondi 11.800; Rumianca 915.

Saffa 5480; Sai 4350; Sarom 891; Sifa 678,75; Silos 1761; Sip 1341; Sme 1139; Stampati 4565; Standa 1690; Stet 1661; Tecnomasio 359; Tosi Franco 13.250; Trafilerie 453; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 870; Viscosa pr. 493; Westinghouse 9495.

Alcune oscillazioni: Generali 35.490, 35.390; Fiat 2810 apertura e chiusura; Fiat priv. 2176, 2190; Montedison 182, 186,50, 190,25; Viscosa 860, 870; Olivetti priv. 1295, 1278; Toro 5930, 5939; Ifi priv. 2320, 2335, 2325.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 55.000, 57.000; Sterlina oro nuovo 62.500, 63.500; Marengo svizzero 52.000, 55.000; oro fino 6100, 6300; argento 165.000, 169.000.

A GENOVA

Seduta leggermente migliore con scambi più calmi rispetto alla precedente seduta.

Centrale 4475; Generali 35.350; Ras 55.900; Meridionali 529; Nai 295; Viscosa ordinarie 866; Viscosa privilegiate 480; Finsider 178; Italsider 387; Fiat ordinarie 2819; Fiat privilegiate 2180; Sip 1345; Montedison 186.

Dollaro incerto Oro: nuovi rialzi

AMSTERDAM — Andamento incerto per il dollaro stamane nei primi scambi europei mentre l'oro tocca quota 224,00 dollari, il livello più elevato del nuovo anno, ma anche una delle quotazioni più alte dallo scorso autunno, quando il secco cedimento del dollaro aveva portato il metallo su valori record. Per quanto riguarda il dollaro, gli operatori sostengono che il mercato sarà determinato, questa settimana, dall'intervento delle banche.

La valuta statunitense quota stamane 1,8385 marchi contro 1,8403 della chiusura settimanale di New York; 1,6725 franchi svizzeri (1,6720 precedenti); 4,2290 franchi francesi (4,2275 precedenti); 1,9980 sterline inglesi (2,0065 precedenti).

LE AZIONI A TORINO

Titolo	19-1	22-1
ALIMENTARI		
Eridania	2130	2190
Romana Zuccheri	100	100
Florio	260	260
Alivar	3600	3150
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silfa	660	660
Talco & Grafite	23150	24.000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	950	990
N.A.I.	247	280
Torino-Nord	82	85
SIP	1358	1335
Italcable	2840	2840
Alitalia	1300	1450
IMMOBILIARI		
Ferco	157	160
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4400	4400
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Victoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1660	1660
CHIMICI		
Montedison	179	186
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5410	5550
Saffa risp.	3600	3600
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	850	850
Paramatti	950	945
Mira Lanza	19900	2020
ANIC	33	33
Rumianca	925	925
Italgas	778	779
Pierrel	598	645
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	9800
Mediobanca	33500	33500
Comit	8350	8650
Banco Roma	6500	6500
Credito It.	1350	1350
La Centrale	4440	4500
S.M.E.	1120	1120
STET	1690	1662
Finsider	181	179
Piemonte Finanz.	1850	1850
Invest	1500	1500
Mittel	900	900
Bastogi	536	534
IFI priv.	2320	2310
Pirelli & C.	1780	1800
Pirelli Spa	890	890
GIM	1900	1900
Ifil	3950	4100
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5700	5900
Assic. Toro pr.	2885	2950
Generali	35400	35440
S.A.I.	4270	4320
RAS	56100	55800
Ass. Milano	7500	7500
» » priv.	3050	3050
Latina	675	675
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	150	158
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	390	380
Dalmine	257	270
Olivetti	1010	1013
» priv.	1177	1270
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2075	2075
Castagnetti	695	690
Gilardini	3400	3400
Graziano	1200	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3380	3380
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	1970	1970
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	842	842
» priv.	470	480
DIVERSI		
Cartiera Italiana	160	165
Burgo ord.	5700	5750
» priv.	4975	5000
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7020	7020
Acque Potabili	645	640
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	58 75	60 50
» priv.	47	50
Ciga	950	950
Ceramica Pozzi	49	49
Unicem	5080	5170
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	126	128
M.C. B. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	81 80	82 80
M.S. Spirito 7% 73	93 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	38 30	38 30
Liquigas 7,50% 71	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	33 30	33 30
Iri Sizi 7% 73/88	80 30	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-1	22-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	65 10
» cont.	67	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95 30	95
» » '82	84 20	84
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 45	99 35
B.T.Q. 9% 1979 II	98	97 95
B.T.Q. 9% 1980	97 60	97 40
B.T.Q. 10% 1981	96 50	96 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78	77 80
» » '69 II	72	72 20
» 7% '73	71 25	71 25
Enel 74 indicizz.	123 30	123 50
I.R.I. 5% '65	84 60	84 60
Autostrade 6% '69	70 20	70 20
» 7% '72	78 10	78 10
OO.PP. 6%	62 80	63
» 7%	64 30	64
OO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71 50
» » 7% IV	71 50	71 50
» Anas 6% '66	62 60	62 70
» » 7% 72 I	64 50	64 30
» Aut. 7% II	64 20	64 40
FF.SS. 6% '67	74 40	74 60
» 7% '72 II	71 80	71 80
AFS 7% '70	73 95	73 95
P.S.A. 6% Sp VIII	72	72 20
» 7% II	72 20	72 20
ICIPU vent. 6%	76 35	76 20
» » 7% I	71 20	71 20
Imi XXVI 6%	75 40	75 55
» XXIX 7%	77	77
» XXXIII 7%	76 40	76 70
Imi spec. 6,50% '64	86 60	86 80
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98 70
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	80	80
Torino Aem 5,50 62	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 60	71 60
S. Paolo 6%	69 90	69 40
» O.P. 6% ex 5%	64 20	64 90
» » 6%	64 20	64 90
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	64 50	64 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	93 90	93 90
Olivetti '62 5,50 2ª	92 80	93 80
Catini 5,50% '62	92 80	93 80
Viscosa 6% '64	86 10	88 10
Rumianca 5,50 '62	89 50	89 50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	76 80	76 80
Lancia 5,50% '62	93 50	93 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	62 50	62 50
Mediob. Fing. 7%	125 50	127 50
» Sip 7%	79 40	79 40
» S.Visc. 7%	81 50	82 50
Liquigas 7¼% '70	38	38
Iri Stet 7% 73-88	80	80

Apprensione in Val Bormida per la «Cokitalia» che chiude

DAL CORRISPONDENTE

SAVONA — Ore di apprensione in tutta la Val Bormida e nel Savonese: chiude la Cokitalia, un'azienda produttrice di coke che impiega quasi 600 lavoratori. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, on. Giuseppe Amasio, che nella relazione già approvata dagli uffici del Quirinale e diretta al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, in visita ieri e sabato a Savona, accennava in termini dubitativi a questo problema, nell'incontro di ieri mattina a Palazzo Nervi con gli operatori economici ed i sindacati, ha parlato apertamente, di «manovre clientelari» che avrebbero portato a questa decisione.

Qual è il problema? Le quattro cokerie ex Egam (la Cokapuania di Massa, la Vetrocoke di Porto Marghera e le savonesi Cokitalia di Cairo e Fornicoke di Vado), assorbite dalla «Samin», una nuova società a capitale pubblico che riunisce, appunto, le aziende ex Egam del settore minerio-metallurgico, producono un quantitativo di coke sensibilmente superiore alle richieste di mercato che viene valutato in un milione di tonnellate annue.

L'Eni, a suo tempo, aveva prospettato la necessità di chiudere uno degli stabilimenti. Successivamente erano intervenuti accordi sindacali a livello nazionale che prevedevano il mantenimento delle quattro unità produttive attraverso una ristrutturazione.

Ora, invece la «Samin», ignorando questi accordi, è ritornata alle vecchie posizioni Eni e sulla base di studi che sarebbero stati compiuti da una commissione tecnica ha deciso di ridurre la produzione con la chiusura della Cokitalia.

Sindacati, enti locali e partiti hanno preso subito posizione contro la decisione.

«E' chiaro — dice il presidente della provincia Amasio che ha già convocato per oggi partiti e sindacati — *che si vuol chiudere l'azienda meno protetta politicamente nonostante che la sua validità sia superiore a quella di altre cokerie*».

Se la decisione della «Samin» dovesse andare in porto le conseguenze sarebbero molto gravi, non solo rimarrebbero senza lavoro i 600 dipendenti della Cokitalia ma si avrebbero anche ripercussioni in altre aziende come le funivie di Savona la cui attività è per il 30-40% legata alla cokeria, la Montedison di San Giuseppe, cui fornisce il gas per uso termico e la centrale Enel di Vado, cui pure è prevista, a breve tempo, la fornitura di gas, attraverso i nuovi impianti, ormai in avanzata fase di costruzione, che hanno comportato un investimento di circa 15 miliardi.

Nicolò Siri

Rallentano i prezzi al consumo

Cresciuto il fatturato dell'industria: +14,9%

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria, espresso a prezzi correnti, ha segnato un aumento del 14,9% a settembre 1978 rispetto allo stesso mese del 1977. Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che nei primi nove mesi dell'anno passato l'indice presenta un incremento del 12,1% rispetto allo stesso periodo del 1977. Le industrie che hanno segnato maggiori aumenti a settembre rispetto al settembre 1977, sono quelle metallurgiche (+32,1%), seguite da quelle per la costruzione dei mezzi di trasporto (+20%), meccaniche (+19,4%), calzature (+17,9%), carta e cartotecnica (+16,2%), tessili (+12,9%), alimentari (+12,8%), derivati del petrolio e del carbone (+11,9%), chimiche (+10,6%), cellulosa e fibre chimiche (+10,4%), poligrafiche (+8,2%).

Il livello dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati ha registrato un aumento dello 0,9% a novembre rispetto al mese precedente. Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che l'incremento dell'indice mostra una tendenza al rallentamento poiché gli aumenti precedenti sono stati dell'1,1% a ottobre su settembre e dell'1,3% a settembre su agosto.

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

- Confermato dai sindacati confederali il calendario dello **sciopero nella scuola: mercoledì e giovedì** astensione dal lavoro nell'ultima ora di lezione; **venerdì** sciopero nazionale per l'intera giornata.
- Milioni di persone in Iran pronte ad accogliere l'ayatollah **Khomeini**, che ha **preannunciato per venerdì il suo ritorno** a Teheran, dopo 16 anni di esilio.
- Fissate per il 7 febbraio prossimo le **elezioni presidenziali in Algeria**. Si deve ratificare la nomina del successore del defunto Boumedienne.
- **Caccia all'uomo** nella zona di Kalsrue, **nella Germania Occidentale**, per rintracciare un funzionario ministeriale arrestato per **spionaggio** e fuggito mentre veniva accompagnato al carcere. Altre quattro persone sono state arrestate con il fuggitivo. Nomi e attività sono stati rivelati da un ufficiale della Germania Orientale rifugiatosi in Occidente. Ma anche un ufficiale di Marina, appartenente a un non precisato Paese dell'Alleanza atlantica, si è rifugiato all'Est. Avrebbe portato con sé una preziosa documentazione sui servizi informativi della Nato.
- **L'Angola** disposta ad avviare **negoziati con la Cina** per la piena normalizzazione dei rapporti diplomatici.
- Saliti a **16 i mandati di cattura** in relazione alle indagini su presunti favoreggiamenti di **organizzazioni terroristiche a Firenze.**
- **Approvato** a Venezia dal direttivo della **Biennale** il **piano** di massima dell'attività **fino al 1982**. Eletto il segretario generale Sisto Dalla Palma, docente di Storia del teatro all'Università Cattolica di Milano.
- A **Copenaghen** un **italiano è ricercato** dalla polizia danese nell'ambito delle indagini sulla morte di Enrico Sassara, dilaniato da una bomba che portava con sé. Si chiama Vittorio Valentino, ha 22 anni, è latitante dal 1977.
- Lo **Scià lascerà l'Egitto oggi**. Lo riferiscono funzionari egiziani. Era giunto ad Assuan sette giorni fa, dopo aver lasciato l'Iran in seguito ai noti sviluppi politici. Si ritiene che farà tappa a Rabat, ospite di re Assan
- Il segretario del partito comunista francese, **Geroge Marchais**, è giunto questa mattina a Roma, da Atene, al termine di una visita di alcuni giorni in Grecia. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino Marchais è stato salutato dal segretario del pci, **Berlinguer**, e dal capo della sezione Esteri del partito, Sergio Segre.
- Quasi tutti gli **autobus** e i tram dell'Atan (la società che gestisce i trasporti pubblici **napoletani**) sono **rimasti ieri nelle autorimesse**. I dipendenti si sono infatti astenuti dal lavoro per protestare contro l'aggressione subita, sabato pomeriggio, da un fattorino.
- **L'indice generale dei prezzi all'ingrosso a novembre è aumentato dell'0,8%** rispetto al mese precedente e dell'8,8% rispetto allo stesso mese dell'anno 1977. Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che rispetto al mese precedente l'indice dei prodotti agricoli ha registrato un incremento dell'1,1% e quello dei prodotti non agricoli un incremento dell'0,7%.

Temperatura ore 13 a Torino: +4 - Ieri max +4 - min −2,3

Tempo previsto: Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni in graduale intensificazione dapprima sulla Sardegna e sulla Sicilia ed in seguito sul versante occidentale della penisola. Precipitazioni nevose sulle Alpi e sull'Appennino centro settentrionale TEMPERATURA: in lieve aumento

In Italia		
Bolzano	— 5	+ 5
Verona	0	— 2
Milano	0	+ 2
Firenze	+ 3	+ 7
Bologna	0	+ 1
Roma	+ 5	+ 10
Napoli	+ 6	+ 8
Reggio C.	+ 10	+ 14
Palermo	+ 12	+ 14
Aosta	— 6	+ 3
Alessan.	— 1	+ 4
Asti	— 1	+ 3
Cuneo	— 6	— 1
Novara	— 2	+ 3
Vercelli	— 3	+ 2
Biella	— 2	+ 3
Genova	+ 4	+ 7
Imperia	+ 7	+ 15
Savona	+ 2	+ 8

all'estero		
Atene	+ 5	+ 15
Bangkok	+ 25	+ 32
Bruxelles	— 1	+ 5
Il Cairo	+ 10	+ 18
Ginevra	— 1	+ 4
Hong Kong	+ 16	+ 20
Lisbona	+ 8	+ 14
Londra	0	+ 5
Madrid	+ 3	+ 10
Miami	+ 21	+ 24
Mosca	— 12	— 8
New York	— 10	— 2
Oslo	— 9	+ 4
Parigi	+ 4	+ 8
Rio		n.p.
Stoccolma	+ 3	0
Tel Aviv	+ 10	+ 15
Tokyo	0	+ 14
Vienna	— 12	— 5

Una rassegna a Torino per i giovani senza casa discografica

Hanno trovato applausi al Palasport i complessi della "musica in cantina„

Così come in Italia gli economisti hanno all'improvviso scoperto il «lavoro sommerso», Torino grazie agli assessorati allo sport e tempo libero e cultura (Alfieri e Balmas) ha scoperto la musica sommersa, cioè una quantità incredibile di giovani che studiano qualche strumento e suonano insieme. Ci sono dozzine di gruppi, di tutti i generi, che nessuno ha mai sentito nominare, e che non si sono quasi mai avventurati allo scoperto, limitandosi a far musica in cantina.

Positiva quindi l'iniziativa della «Rassegna dei gruppi musicali di base», tenutasi al Palasport sabato e ieri.

Sono saliti sul palco 19 complessi: Little Queenie, Barchis, Franco Rossitto, Efe, Mass Media, Ruggi, Horus, Franco Cirelli, Beggar's Band, Off Shore Musica 4, Uko, La casa degli gnomi, Opinioni di clown, Viaggio dei Sensi, Epicentre, Quintetto Voglino, Angelo Carbone, Peppino ed Enzo, Ossidiana. Oltre a questi, bisogna però pensare che c'è almeno un numero quadruplo di altri gruppi, che non sono stati contattati dagli organizzatori, o che non sono ancora usciti dall'underground.

Non per niente hanno avuto grande successo i corsi organizzati nei Centri di'incontro, dedicati, in questa prima fase, alla chitarra, al flauto dolce e alla fisarmonica. Al centro d'incontro Lingotto (via M. Pasubio 61) è anche nato un laboratorio musicale, sulla musica popolare italiana, che ha già prodotto due spettacoli presentati nel quartiere.

«Per allestire questa prima rassegna al Palasport — dice Lele Piazzi del centro d'incontro Borgo Po — *abbiamo passato 30 notti nelle varie cantine torinesi dove provano i gruppi. Il nostro scopo era quello di portare alla luce tutto questo sottobosco musicale. In parte ci siamo riusciti, ma ora dobbiamo andare avanti. Tutto il nostro sforzo di questi mesi non si deve ridurre ad un semplice contentino per chi suona, cioè la passerella sul palco. Bisogna creare delle nuove strutture, dei programmi, altre occasioni pubbliche per presentare la musica, questa musica, alla gente».*

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Vinzaglio: «Il mucchio selvaggio» di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine**
- **Zeta: «Il fiore delle mille e una notte» di Pier Paolo Pasolini**
- **Italia: «Una squillo per l'ispettore Klute» di Alan Pakula, con Donald Sutherland, Jane Fonda**

Televisione

- **Rete uno, ore 20,40: «Anatomia di un omicidio», film di Otto Preminger con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara**
- **Rete due, ore 20,40: per la rassegna «Stagione di opere e balletti» va in onda «Macbeth» di Giuseppe Verdi, direttore John Pritchard**

Teatro

- **Piccolo Regio: alle 21 per i Lunedì musicali concerto del Gruppo d'archi di Torino diretto da Gianni Monte**
- **Tutto Bach: al Centro Crocetta questa sera concerto bachiano dell'organista Arturo Sacchetti**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 17 - 18 - 19 - 20 - 21